ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 25; [illegible] con la Posta [illegible] L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; [illegible] anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti [illegible] in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale [illegible] amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un e[illegible] centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono mano[illegible]

BIBLIOTECA CIVICA

ICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 601.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Giovedì 24 Febbraio 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 590 - Redazione N. 237. Amministrazione N. 800 - Pubblicità N. 601. — Nuova Serie N. 2248

I rapporti di De Pinedo al Ministero dell'Aeronautica

Avarie all'apparecchio durante il rimorchio a Noronha - Il volo sarà continuato appena le condizioni del tempo lo permetteranno

Ali d'Italia

L'ora di commozione e d'orgoglio che tutti quanti abbiamo vissuto all'annunzio che Francesco De Pinedo aveva trasvolato vittoriosamente l'Atlantico ha avuto in ogni cuore l'intensità e la lucente bellezza di un fremito eroico. Questo stupefacente signore dello spazio è di fatti, su lo sfondo affannato e antilirico della nostra moderna civiltà, la tipica reincarnazione dell'eroe del mito. E la classica e gloriosa parola, tanto abusata, a lui giustamente s'addice, dominatore alato e sicuro, qual egli è, degli orizzonti senza limite, sovrano affermatore della potenza dello spirito sulla materia e contro la materia, simbolo perfetto e splendido delle altitudini che un saldissimo cuore, congiunto a una pertinace volontà di vittoria, possa mai raggiungere, nel campo delle mortali conquiste, a esaltazione dell'ardimento umano e delle virtù d'un popolo.

Silenzioso e fulmineo, egli aveva solcato, or è poco più d'un anno, e nel breve giro di pochi mesi, i cieli più distanti e più perigliosi dell'Oriente, passando come freccia balenante tra il fragore delle tempeste e il turbine dei tifoni, coronando del suo impavido volo le sperdute terre dell'Oceania, e, in un ultimo balzo miracoloso dalle sponde nipponiche era ritornato con velocità di folgore nel cielo di Roma. Il mondo era rimasto stupefatto e quasi stordito di tanta audacia vittoriosa; la Patria glorificava se stessa nel nome di lui, e il Duce, animatore possente d'ogni alta impresa, lo poneva all'ordine del giorno della Nazione, additandolo quale tipo dell'«italiano nuovo».

Poteva bastare. Il cuore dell'uomo poteva essere pago: per sè, e per la sua terra diletta ch'egli aveva esaltato incomparabilmente ne' suoi 55.000 chilometri di trionfale volo.

Ma egli è l'italiano nuovo. Egli obbedisce alla legge dell'attività senza soste ne' riposi, alla legge del superamento di sè e dell'opera compiuta, per la conquista d'altre mete, il compimento e l'affermazione di altre opere: per l'affermazione, sopra tutto, del primato italiano — d'ogni primato — nel mondo.

Ed eccolo a meditare e preparare in silenzio l'impresa ch'è di tutte più ardua; eccolo alla nuova vittoria: vittoria con cui appar superata ogni anteriore gesta. Giacchè questo vigoroso e fermo colpo d'ala che ha congiunto, a soli dieci giorni dalla partenza iniziale, le opposte sponde di due continenti attraverso l'insidioso e iroso Atlantico, fissa nella storia delle audacie umane un punto fermo, luminoso e magnetico. Magnetico, sì, per l'anima di tutti noi, chè veramente prodigiosa è la fusione perfetta tra nervi, cuore, volontà d'un uomo, e nervi, cuore, volontà d'una macchina sottratta al freddo meccanismo e resa elemento di lirica al pari della stessa anima umana.

L'uomo è italiano: la sua macchina, la sua pulsante anima d'acciaio, è interamente italiana. E si tratta dunque d'un doppio primato; primato dello spirito, primato dell'industria italiana. Il che anche spiega le malignazioni di certa stampa straniera che gli stessi comunicati romani non han potuto fare a meno dal rilevare.

Di fatti, lo sviluppo e il perfezionamento dei mezzi aerei non riflettono soltanto le necessità civili, onde, vincendo le vecchie leggi del tempo e dello spazio, s'intensifica il commercio spirituale e materiale degli uomini tra continente e continente; ma riflettono anche, e in modo particolarissimo, la Nazione nella sua personalità politica e nelle sue esigenze di difesa e di offesa. Cotesto sviluppo e perfezionamento delle velocissime navi del cielo, attraverso una selezione geniale di congegni e d'uomini sono destinati a sconvolgere tutte le graduatorie tradizionali circa l'efficienza militare dei vari paesi, calcolata sinora quali esclusivamente sul numero e l'armamento delle unità marine, sull'ampiezza e il vigore dell'attrezzamento industriale e sulle capacità finanziarie. A questo proposito, l'aviazione è un elemento rivoluzionario, un'arma capace di rovesciare dalla base tutti i piani, d'invertire il rapporto di potenza nella bilancia internazionale delle forze militari e politiche: e costituisce, in definitiva, un serio pericolo per le egemonie stabilite, e, viceversa, una speranza di liberazione, una via d'espansione per i popoli che, ricchi d'energie umane ma poveri di mezzi, anelano alla vita.

L'ala trionfatrice dei cieli e delle distanze, l'ala vittoriosa dell'Italia fascista, rappresenta quindi, oltre che le capacità di questa nostra razza in tumulto e splendore di giovinezza incontenibile, anche la più alta sfida e il più duro monito contro le Nazioni che detengono tutte le risorse materiali e contendono a noi ogni passo, e, gelose del loro patrimonio, s'industriano accanitamente, con un'opera astuta e tenace, a irrigidire nelle posizioni di ieri e d'oggi l'assetto internazionale.

Terre, no; nè libero spazio di mari. E allora, il cielo. Il dominio dell'aria. De Pinedo, prima; poi Nobile; poi ancora De Pinedo. E tutte le vie del mondo, perfino le più incognite e misteriose e paurose, già conoscono dall'alto, nel giro di due soli anni, e più ancora conosceranno, i segni del tricolore italiano.

Il velivolo del comandante De Pinedo ha il nome della caravella che prima servì a Cristoforo Colombo, a quel grandissimo tra i grandi pionieri italiani: nome significativo e augurale; nome anche, nel pensiero di tutti, ammonitore: incitatore, in virtù del duplice sforzo, del duplice prodigio, della duplice vittoria. Incitatore, intendiamo, perchè la giovinezza italica, secondo la parola del Duce, prenda norma dall'«italiano nuovo», che emula quell'antico e a lui degnamente s'affratella. E dell'anima di questo nuovo italiano, d'acciaio temprato come la sua volontà italiana, ch'è volontà di dominio, faccia la sua stessa anima: salda e sicura, vigile e pronta a tutti gli ardimenti. Primi, tra essi, gli ardimenti del cielo, su ali innumerevoli per la potenza della Patria.

"Tempo cattivo in Atlantico,,

I danni subiti dal "Santa Maria,,

ROMA, 23

Ecco il primo rapporto che il colonnello De Pinedo ha inviato al Ministero dell'Aeronautica:

«*Fernando Noronha, 22, ore 18.10 (ora locale). Partito questa notte alle ore 1 Porto Praia, passato a volo su Noronha alle ore 14.15, proseguito per Natal, però per il vento contrario costretto ritornare a Noronha per evitare esaurimento della benzina. Tempo cattivo in Atlantico; funzionamento apparecchio e motori regolarissimo. Firmato De Pinedo*».

Un secondo telegramma di De Pinedo da bordo dell'incrociatore «Barroso» ancorato nella baia di Fernando de Noronha, al Ministero dell'Aeronautica dice:

«*Durante il rimorchio e l'ormeggio del «Santa Maria» nell'baia di Sant'Antonio, a causa del mare grosso che ha fatto urtare l'apparecchio si sono prodotte le seguenti avarie: allentamento di alcuni bulloni, rottura dell'alerone destro e di alcune centine dell'ala destra. Procedo alle riparazioni, e continuerò il volo appena le condizioni del mare me lo permetteranno*».

L'ammaraggio a Noronha

dopo la punta su Natal

ROMA, 23

*La stazione di Fernando de Noronha dell'«Italcable» telegrafa all'*Agenzia Stefani *(ora locale) 2.18:*

Il «Santa Maria» fu avvistato dall'isola alle 14.40, ove giunse con splendido volo. In mezzo all'ammirazione e all'entusiasmo generale, descrisse due ampie evoluzioni, poi, con rincrescimento generale della popolazione, che sperava ammarasse, fu visto proseguire il suo intrepido ed audace volo verso Natal. Però il vento contrario e fortissimo gli cagionò un consumo di benzina maggiore di quello preventivato, così che per non correre il rischio di rimanere sprovvisto, rifece la sua rotta verso Fernando de Noronha. Alle 17.07 lo avvistammo nuovamente e, non appena toccò l'acqua, fu raggiunto dall'incrociatore «Barroso» che inviò una scialuppa per aiutare De Pinedo.

L'apparecchio ammarò di fronte agli isolotti chiamati «Dois hirmaos» (I due fratelli). Appena il velivolo giunse presso l'incrociatore «Barroso», fu iniziato il rimorchio fino alla baia di Santo Antonio, ove erano pronti i rifornimenti di benzina, di acqua distillata e di olio lubrificante. Ma le pessime condizioni del mare impedivano ogni comunicazione dall'isola col valoroso equipaggio, nonchè la desideratissima discesa di questo a terra, ove tutti attendevano con trepidazione ed impazienza.

Il direttore del Presidio, colonnello Pinheiro, con entusiasmo si prodigò per tutte le facilitazioni al comandante De Pinedo; adornò la presidenza di tricolori italiani e vessilli brasiliani. Dal «Santa Maria» fu contraccambiato il saluto sventolando il vessillo italiano, tra la commozione e l'entusiasmo della popolazione. Alle 18 circa terminò il rimorchio dell'idrovolante nella baia di Santo Antonio, ma le condizioni del mare continuarono ad impedirci di avvicinare De Pinedo. Con la telegrafia luminosa abbiamo corrisposto coll'intrepido comandante e potemmo sapere da lui che il velivolo è in ottime condizioni ed altrettanto è dei motori, che sempre funzionarono e funzionano perfettamente.

La miglior prova di ciò è che De Pinedo ci ha manifestato l'intenzione di spiccare il volo al più presto possibile. Lo stato del mare nella notte ha però peggiorato. Talchè l'incrociatore «Barroso» è stato costretto a lasciare la baia di Sant'Antonio alle 22.20, rimorchiando l'apparecchio più ad ovest dell'isola, dove reputò che l'ancoraggio fosse più sicuro. Anche le condizioni atmosferiche non sono buone, poichè il cielo è coperto da fittissime oscure nubi e soffia forte vento.

Il «Santa Maria» è assicurato all'incrociatore e De Pinedo si è recato a bordo per il meritato riposo e per essere insieme con i compagni pronto a riprendere il volo. Si spera che lo stato del mare possa presto consentire il rifornimento del combustibile, giacchè si sono manifestate serie difficoltà, pel momento, ad eseguire l'operazione. Continuando a corrispondere con De Pinedo per telegrafia luminosa, abbiamo saputo che nella traversata dell'Atlantico gli aviatori si sono imbattuti in tempo e condizioni atmosferiche avversissime.

3000 km. in 18 ore

Tutti i precedenti superati

ROMA, 23

De Pinedo ha trasvolato l'Atlantico, compiendo circa 3000 km. in 18 ore di volo. Non è possibile precisare ancora l'esatta distanza superata, ma è possibile affermare recisamente che il «raid» del volatore italiano è il più grande volo compiuto sull'Atlantico. La storia delle trasvolate dell'Atlantico a Sud, non è eccessivamente ricca di episodi: il primo tentativo risale al 30 marzo 1922, quando due ufficiali portoghesi, Cabral e Coutinhos, partirono da Lisbona facendo tappe alle Canarie e al Capo Verde. All'isolotto di San Paolo, che dista 626 km. da Fernando de Noronha, l'apparecchio si fracassò ammarando. Il volo si interruppe poi a Fernando de Noronha, per quanto gli aviatori avessero cambiato idrovolante.

Il 31 gennaio 1926 il tentativo è ripreso da due aviatori spagnoli, Franco e Ruiz, che partiti da Palos, fanno tappa alle Canarie e a Porto Praia, spingendosi poi verso Fernando de Noronha. A poche miglia da questa isola sono però costretti a discendere e a lasciarsi rimorchiare. L'elica posteriore deve essere cambiata. Ripreso il volo, arrivano in America. Successivamente, il 20 settembre 1926, l'aviatore argentino De Barroso partiva da Genova per Rio de Janeiro. Il volo si interrompe però a Porto Praia.

La trasvolata del comandante Franco è stata effettuata in condizioni di tale sicurezza da farle perdere molto della sua importanza. Il volo di De Pinedo è dunque il primo ad essere veramente transatlantico, poichè l'aviatore italiano non soltanto ha sorpassato Fernando de Noronha, arrivando fin sulla costa brasiliana, ma con i propri mezzi e in perfette condizioni, è tornato nuovamente sull'isola ammarando tranquillamente. Si tratta, come abbiamo detto, di 3000 km. superati in 18 ore di volo e in perfette condizioni, tanto da parte degli uomini quanto da parte della macchina che ha funzionato con regolarità eccezionale e senza il più lieve incidente.

Solo le avverse condizioni atmosferiche hanno impedito a De Pinedo di discendere sulle coste americane. Il tentativo sarebbe forse riuscito, ma era necessario non compromettere la sicurezza dell'apparecchio. Questo De Pinedo non ha voluto, poichè il volo che egli sta compiendo non si esaurisce con la trasvolata atlantica. Egli ha un programma da svolgere assai più importante. Infatti dopo aver raggiunto Natal, toccherà Bahia e Rio de Janeiro donde spiccherà il volo per Buenos Aires. Arrivato a Buenos Aires, De Pinedo si fermerà una diecina di giorni per la revisione dei motori. Il tratto da Buenos Aires al Nord America, si svolge su un percorso che non è stato mai tentato perchè tutti i trasvolatori sono passati sulle coste dell'Oceano Pacifico e dell'Oceano Atlantico, mentre il volo progettato da De Pinedo dovrebbe avvenire attraverso l'interno del continente sud-americano. Passando per il Rio de la Plata, ad Asuncion, poi a Corumba, poi a Guajara, Mirim, su un affluente dell'Amazzoni, poi a Manaos sul Rio delle Amazzoni, poi al Parà nelle foci delle Amazzoni percorrendo una parte del Brasile ancora inesplorata che è la zona di Matto Grosso, e quindi da Parà la rotta attraverso le Antille risale a Nuova Orleans. Da Nuova Orleans sarà raggiunta New York, sia lungo il Missisipì con tappe a Saint Louis e Chicago, sia lungo la costa del Pacifico, toccando San Diego, San Francisco, con un'eventuale punta a Quebec nel Canadà. Da New York De Pinedo spiccherà il volo su Placenzia nella isola di Terranova e di là con una tappa all'isola di Horta, raggiungerà l'Europa ammarando a Lisbona. Da Lisbona, De Pinedo volerà in una sola tappa fino a Roma.

Il saluto del Partito

e la risposta di De Pinedo

ROMA, 23

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica il testo dei telegrammi scambiati tra S. E. il segretario generale del Partito e il comandante De Pinedo dopo la transvolata dell'Atlantico:

«Siete veramente l'uomo nuovo, forte, come lo sognammo nelle vigilie, sicuro come il nostro destino. Tutte le Camicie nere d'Italia gridano a voi e ai vostri camerati, attraverso i mari, il più ardente alalà. - Turati».

«Vostro messaggio confortaci nel superamento ogni difficoltà. Il nostro saluto fascista a voi ed a tutte le Camicie nere d'Italia. - De Pinedo».

Una manifestazione alla Camera

ROMA, 23

All'inizio della odierna seduta della Camera, il Presidente Casertano ha pronunciato le seguenti parole:

«On.li colleghi. Assai felicemente nell'ora in cui parliamo l'eroico aviatore De Pinedo (*vivissimi, generali applausi*) che ha nella sua volontà tenace più visibile il segno dell'antica stirpe romana, ha trasvolato sul continente americano, portando il saluto della Patria ai milioni di italiani dell'America meridionale. Due nazioni che sentono fortemente il sentimento della comune origine romana, il Portogallo ed il Brasile, hanno prestato all'intrepido aeronauta consenso ed assistenza, ed io vi invito di inviare il saluto riconoscente della Assemblea nazionale agl'illustri rappresentanti delle due nazioni amiche. (*Applausi*). Dinanzi a questi sentimenti, che sono espressione di forza e di fede in un avvenire più grande, ed il simbolo di quella volontà fascista che muove ed indirizza la rinnovata stirpe italiana, nessuna parola di elogio può essere sufficiente. Alziamoci in piedi, e gridiamo commossi: Viva l'Italia!».

L'invito del Presidente ha dato luogo ad una entusiastica dimostrazione, alla quale si è associato anche il pubblico delle tribune.

Il volo dell'uruguayano Larre Borges

MALAGA, 23

L'aviatore uruguayano Larre Borges alle 14 di oggi ha preso il volo per Casablanca.

Il valore fascista dell'impresa

Un avvenire di nuove comunicazioni

ROMA, 23

L'impresa di De Pinedo è considerata dalla *Tribuna* non come una semplice trasvolata oceanica, ma come parte di un periplo che ha un valore dimostrativo. «Questo è — scrive il giornale — il carattere dominante continuativo della seconda impresa di De Pinedo. E' l'eccezionale che anticipa meravigliosamente un avvenire di nuove comunicazioni che un giorno saranno normali; è l'italiano il quale non si accontenta di esprimere virtù singolari in competizioni vittoriose con altri, ma vuole invece conquistare un avvenire di vita, creandolo esso stesso; mostrare un tipo di vita e di civiltà facendosene esempio primissimo. E' questo il valore fascista dell'impresa di De Pinedo e dei suoi compagni: fascista nella preparazione, nella sottomissione assoluta delle virtù singolari di corpo e di spirito ad un disegno preordinato, per il quale al periplo fra l'Europa e l'Asia si aggiunge per una compiuta esperienza il periplo fra l'Europa e le due Americhe; fascista nell'assegnare questi compiti di civiltà mondiale all'Italia già ritenuta piccola, estranea alle grandi competizioni. Tutto al più capace di saggi individuali destinati a spegnersi in una specie di incapacità collettiva; fascista nello schiudere appunto le nuove possibilità dell'Italia sull'avvenire, superando le limitazioni del presente entro le quali spesso l'Italia è potuta apparire chiusa con vincoli infrangibili».

«L'uomo macchina — scrive l'*Impero* — è uno di quegli italiani che chiudono in sè l'avvenire e il passato, la stirpe e la Nazione, la gagliardia del popolo e il sangue spiritualizzato da una grande luce di nobiltà. L'uomo di comando è uno solo, sempre: all'italiana. E come Mussolini è il condottiero che assomma in sè tutti i comandi, da quello politico a quello spirituale, da quello militare a quello morale, non si può concepire quest'unico comando se non come il vertice della piramide che colloca sui vari piani latitudinali e nei diversi settori di vita, i sottogerarchi dalle funzioni particolari. E sono uomini di comando anche se devono soltanto creare bellezze nuove o aggiungere conquiste nuove alla gloria d'Italia. E' l'inimitabile «materiale umano» di questa gran gente, punita del suo splendidissimo sole con un sottosuolo avaro, e che a sua volta si vendica producendo uomini di marca superiore, lanciati al dominio su tutte le strade del mondo».

La caduta di Sciangai imminente

Nessun "ultimatum,, inglese a Mosca

Presa di possesso pacifica

LONDRA, 23

La caduta di Sciangai è considerata ormai come imminente, poichè le truppe di Sun-Ciang-Fang, completamente sfiduciate, hanno abbandonato anche le nuove linee difensive e fuggono disordinatamente dinanzi all'esercito nazionalista. I cantonesi, che non incontrano più resistenza nella loro avanzata, sono già a pochi chilometri dalla metropoli e sebbene non sembra che essi intendano venir meno alla loro promessa di non prendere Sciangai con la forza, si prevede che le autorità locali si affretteranno ad arrendersi pacificamente ed a permettere ai nazionalisti il tranquillo accesso alla città, la cui popolazione indigena è in gran parte pronta ad accoglierli festosamente. La situazione dei forestieri non è quindi troppo preoccupante, anche per il fatto che nuove forze inglesi e francesi sono state sbarcate. La sfilata di 800 uomini del reggimento di Suffolk, attraverso il quartiere internazionale, è stata salutata da vivi applausi.

I macabri trofei scomparsi

Lo sciopero va restringendosi e si annuncia oggi che altri 25.000 uomini sono già tornati al lavoro, compresa la maggior parte degli addetti ai pubblici servizi della città cinese. La minaccia del generale Li, di far decapitare tutti coloro che si ostinassero a scioperare, è rimasta senza applicazione, anche perchè sarebbe stata necessaria la famosa «macchina a vapore» di cui parlava il Giusti, per far cadere una tale moltitudine di teste. Qualche altra esecuzione è avvenuta, ma non più a opera dello sciabolone del boia municipale, che è stato ritirato dalla circolazione in seguito alle proteste egualmente vivaci della colonia straniera e delle notabilità indigene. Ora anche le fucilazioni si andrebbero diradando, probabilmente per timore di rappresaglie da parte dei nazionalisti, una volta che essi siono padroni del campo. I macabri trofei di teste mozze che decoravano sinistramente nei giorni scorsi alcune vie, sono ora scomparsi. L'ammutinamento della cannoniera che bombardò per circa mezz'ora la concessione francese nella vecchia città cinese, non ha avuto seguito, ma una delle navicelle abbandonate dai ribelli è stata catturata dalle truppe regolari.

Si ha notizia di seri combattimenti che si svolgerebbero nella provincia di Unan, dove un secondo esercito cantonese sta avanzando verso il nord, sotto il comando di ufficiali russi. Le colonie nazionaliste avrebbero già riportato due vittorie sulle forze federali del Governo di Pechino. Intanto Ciang-Sun-Ciang, il capo dello Sciang-Tung, è entrato con la sua avanguardia a Nan-King, occupando la città e la linea ferroviaria verso il sud. Questo generale, che veniva da tempo sussidiato da Sun per essere pronto ad aiutarlo in caso di un attacco a Sciangai, non si era mosso fino all'altro giorno. Ora si è deciso finalmente ad attraversare con parte delle sue forze il fiume Azzurro. Egli ha annunciato la sua intenzione di inviare 32.000 uomini in soccorso di Sun. Probabilmente è già troppo tardi per un tale aiuto, anche perchè, a quanto afferma il corrispondente del *Times* da Nan-King, Sun avrebbe lasciato il comando delle truppe che gli rimanevano al generale Liu-Sian.

Wellington dimissionario

Lo stesso informatore riferisce una voce secondo la quale Ciang-Sun-Ciang si sarebbe accordato col comandante in capo cantonese p r dividersi pacificamente gli introiti delle soprattasse doganali raccolte a Sciangai. I cantonesi si impegnerebbero in sostanza a non entrare nel Kiang-Su e riconoscerebbero a Ciang-Sun-Ciang il controllo di questa provincia, mentre Sciangai verrebbe considerata zona neutra.

Ciang-Tso-Lin prosegue intanto lentamente la sua marcia verso Han-Kou, quantunque si continui a dire che anche egli intenda venire a patti coi cantonesi. Alcuni alti ufficiali del suo esercito avrebbero già iniziato trattative in questo senso, lasciando in disparte il Governo di Pechino. Quest'ultimo sta attraversando una nuova crisi. Wellington Coo, che è seriamente legato a Wu-Pei-Fu, ha rassegnato le dimissioni ed il portafoglio del Ministero degli Esteri è stato assunto dal Presidente del Consiglio, che è anche il capo del partito reazionario mancese. Anche Wu-Pei-Fu sembra ora disposto ad associarsi coi cantonesi. La condizione che verrebbe fatta in tal caso ai nordisti consisterebbe nell'allontanamento di tutti gli ufficiali e consulenti politici russi e nella rottura di ogni relazione coi Soviet.

Alle dichiarazioni fatte ieri l'altro da Chamberlain ai Comuni circa l'accordo di Han-Kou, ha fatto seguito ieri una informazione ministeriale secondo la quale un accordo simile sarebbe stato simultaneamente concluso per la concessione di Kiu-Kiang, con la differenza che i nazionalisti hanno promesso in questo caso di ripartire i danni causati dalla colpevole negligenza dei loro agenti. Sebbene fosse stato annunziato che la nota britannica ai Soviet sarebbe stata spedita ieri stesso, risulta che invece essa è stata trattenuta in vista di un'ulteriore discussione in seno al Gabinetto, dove persistono le diversità di vedute circa i termini da usare nel protestare contro le ingerenze russe in Cina e contro la propaganda antibritannica in genere.

Sondaggi russi a Parigi

per un'alleanza politica

BERLINO, 23

L'ambasciatore russo a Parigi, Rakowski, e l'ambasciatore russo a Berlino, Krestinsky, si trovano in questi giorni a Mosca. La loro presenza nella capitale è giustificata ufficialmente con la necessità della partecipazione ai lavori del Comitato sovietico centrale. Ma secondo una corrispondenza da Mosca della *Deutsche Allgemeine Zeitung*, il vero motivo sarebbe dato dal desiderio del Governo dei Soviet di concludere un trattato con la Francia. La Russia annette un grandissimo valore alla conclusione di un tale trattato, al quale vorrebbe dare una base politica e sarebbe anche disposto a cedere parte sulla famosa questione dei debiti contratti dal regime zarista col capitale francese. Il Governo soviettico sarebbe guidato in questo suo tentativo di appoggiare la Francia dalla necessità di controbilanciare l'ostile atteggiamento inglese e conterebbe di attirare nella sua orbita la Francia.

E' senza dubbio significativo il fatto che da qualche giorno la stampa russa, e specialmente l'*Izvestia* va dimostrando quali vantaggi deriverebbero alla Francia e alla Russia nella loro collaborazione nel campo internazionale. A Mosca, si fa osservare alla Francia che essa va perdendo la sua influenza nel Mediterraneo e a testimonianza delle affermazioni si cita il trattato italo-spagnolo. Anche nei Balcani la Francia ha perduto terreno poichè la Romenia si è accostata all'Italia e la Jugoslavia si mostra delusa della Francia che non ha saputo impedire la conclusione del trattato italo-albanese. Si accenna altresì alla comune azione dell'Inghilterra e dell'Italia in Cina. Da tutti questi argomenti che la più ortodossa stampa russa fa presente alla Francia, dovrebbe emergere, secondo gli uomini politici russi, la necessità di una stretta collaborazione franco-russa.

Navi da guerra jugoslave e polacche

in costruzione nei cantieri francesi

ROMA, 23

A proposito della nota di risposta inviata dall'Italia alla proposta americana per la limitazione degli armamenti navali e delle riserve in essa contenute per le piccole marine, la *Agenzia di Roma* segnala lo sviluppo che vanno prendendo le costruzioni navali di alcuni paesi in collaborazione con la Francia, e che secondo le indicazioni del Presidente Coolidge non sarebbero contemplate nel piano generale delle limitazioni. Sono note le ordinazioni di sottomarini per conto della Jugoslavia che la Francia si è assicurata. Meno note sono le ordinazioni navali date alla Francia dalla Polonia. In questi giorni è stato impostato nel cantiere francese di Caen un primo cacciatorpediniere polacco, il «Wicher», al quale seguirà ben presto un secondo cacciatorpediniere dello stesso tipo, il «Burza». Frattanto, sempre per conto del Governo polacco, sono già in costruzione nei cantieri francesi di Le Havre, di Caen e di Nantes, tre navi posamine, mentre il 1.o dicembre scorso è stata passata la ordinazione alla Francia di tre sottomarini che appartengono ad una prima serie di sei unità, la cui costruzione è già decisa dal Governo polacco e assicurata ai cantieri francesi.

«Ma è caratteristico il fatto — aggiunge l'*Agenzia di Roma* — che i cacciatorpediniere polacchi, avranno le stesse caratteristiche delle unità e lo stesso tonnellaggio del programma francese, così che potrebbero considerarsi, dal punto di vista tecnico, un organico complemento delle forze navali francesi.

Confutazioni romane al "Times,,

per un giudizio sullo Stato corporativo

ROMA, 23

Ad un articolo del *Times* sullo Stato corporativo italiano, male giudicato e quindi peggio criticato, risponde questa sera la *Tribuna* con solide argomentazioni. Dopo aver detto essere vano rimpiangere, come fa il giornale inglese, il liberalismo cavouriano, perchè questo si trastullava sul tappeto della scuola di Manchester a beneficio di un monopolio mercantile che veniva di là dalla Manica, e aggiunto che non ci si deve meravigliare, come mostra di fare lo stesso giornale, che le fondamenta della riforma corporativa affiorino appena sul terreno perchè in Italia con la massima tranquillità si pensa che la creazione dello Stato corporativo possa occupare anche tutte le attività della presente generazione e non vi sia alcuna fretta di arrivare a conclusioni formali e sistematiche, tanto si è lontani dal culto delle ideologie, la *Tribuna* continua:

«In verità non è apparsa alcuna ostilità contro l'inquadramento sindacale, bensì è stata una gara ad inscriversi nelle associazioni da parte degli elementi di tutte le categorie sociali. Se la Magistratura del lavoro non ha ancora avuto occasione di funzionare, questa è la migliore prova che i principii della nuova legislazione trovano osservanza spontanea. Poichè si è accennato alla politica monetaria in rapporto all'ordinamento corporativo dello Stato, giova aggiungere che questo anzi consentendo la revisione metodica dell'attrezzatura economica, potrà risparmiare le misure radicali e perentorie alle quali fece ricorso il Governo britannico per riportare la sterlina al suo valore d'oro col risultato di mettere sul lastrico più di due milioni di lavoratori. In Italia è assolutamente improprio fare previsioni, cioè di eventuali indirizzi di Governo verso destra o verso sinistra.

Lasciamo questa terminologia inconcludente ai regimi parlamentari. Il Fascismo procede per vie tutte sue e nel bel mezzo della strada senza bisogno di buttarsi da una parte o dall'altra per compiere il dovere di ogni buon Governo che è quello di tutelare gli interessi generali della Nazione e di costruire la solidarietà tra i vari ceti sociali. Il Fascismo procede sicuramente verso l'avvenire con l'animo sgombro di ogni superstizione ideologica e così procedendo sente di allontanarsi sempre più da quelle avventure veramente terribili in cui si dibattono invece tanti altri paesi che hanno il sistema degli scioperi a ripetizione, delle congiure di corridoio, delle bande politiche irresponsabili e della guerra civile. La guerra mondiale ha aperto una crisi che non ha precedenti, che ha sconvolto l'umanità in tutti i suoi assetti e che eserciterà la sua influenza per lungo tempo ancora. Grazie al Fascismo l'Italia che parve la prima dopo la Russia a doversi sommergere tra le nazioni d'Europa, è quella che ha ripreso la marcia col passo più sicuro.

E questo forse — conclude il giornale — è il torto principale dello Stato corporativo nel giudizio bene o male illuminato di qualche straniero».

Il patto d'arbitrato italo cileno

che sarà firmato oggi a Roma

ROMA, 23

Continuando nella sua politica di pace, il Governo italiano firmerà domani col Cile un trattato di conciliazione e regolamento giudiziario. Il trattato è importante per varie ragioni. Anzitutto con esso l'Italia estende al di là dell'Oceano la rete di quegli accordi sui quali fonda la sua politica di cordiali rapporti con gli altri Stati; è importante poi anche per il fatto che il Cile per la situazione interna, per l'organizzazione del suo esercito e della sua marina, è uno degli Stati più saldi del cosidetto A B C (Argentina, Brasile, Cile) anzi dell'America latina.

Il trattato prevede una procedura di conciliazione per le eventuali vertenze che sorgessero tra i due paesi. Se la procedura di conciliazione fallisse, si ricorrerà ad un regolamento giudiziario della questione, restano però escluse quelle vertenze sottoposte ad accordi speciali. Le due parti contraenti si impegnano a nominare una «Commissione permanente» composta di cinque membri, di cui uno indicato da ognuna delle alte parti contraenti e gli altri tre in seguito ad accordi. Il presidente sarà nominato fra i tre membri destinati di comune accordo. La Commissione sarà costituita entro il sesto mese dalla firma del trattato. Compito della Commissione permanente è di facilitare la soluzione delle vertenze, chiarendo con un esame minuzioso e coscienzioso i dati di fatto e formulando delle proposte. Se le proposte della Commissione permanente non sono accettate da una delle parti o se la Commissione non si pronuncia nei limiti di tempo prescritti, una delle parti potrà chiedere che la vertenza sia sottoposta alla Corte di giustizia dell'Aja.

A quel che è dato sapere, il trattato che è composto di 23 articoli, ha la durata di dieci anni dalla sua entrata in vigore. Se non è denunciato sei mesi prima, esso si intende rinnovato per altri cinque anni. La cerimonia della firma avrà luogo nel pomeriggio di domani a Palazzo Chigi.

Acquisto di azioni della "Snia,,

in Germania e Olanda

MILANO, 23

L'*Ambrosiano* pubblica la seguente notizia da Berlino: «Negli ambienti bancari tedeschi è divenuta ufficiale la notizia, che già circolava da qualche giorno, della costituzione di un sindacato per l'acquisto di un grosso pacco di azioni Snia-Viscosa e per la sua introduzione alla Borsa di Berlino. Il sindacato è diretto dalla Disconto Gesellschaft e dello stesso fanno parte parecchi primari istituti, fra i quali la Kommerz und Privat Bank di Berlino, la Schlesinger Trier un C.o, la Lazar Speyr Elliften und C.o, di Francoforte. Oltre a questo sindacato ne venne costituito un secondo in Olanda, sotto gli auspici della banca Teixeira e Mattos e di parecchi altri importanti istituti olandesi. Questo secondo sindacato ha rilevato un altro pacco di azioni Snia-Viscosa, allo scopo di introdurlo alla Borsa di Amsterdam.

La seduta della Camera

Il bilancio dei L.L. P.P.

ROMA, 23

Oggi a Montecitorio montavano la guardia gli avieri. Questo fatto è stato notato perchè altamente significativo, nel giorno in cui la Camera ha tributato una grande manifestazione di plauso a Francesco De Pinedo. L'aula e le tribune si sono affollate assai per tempo.

Fra i primi a giungere nell'aula è oggi il Capo del Governo, il quale si intrattiene a parlare nell'emiciclo con l'on. Turati e con l'on. Amicucci, e quindi prende posto al banco del Governo, dove trova un mazzo di rose legate coi nastri tricolori, omaggio della Presidenza della Camera. Poco dopo entra il governatore della Cirenaica, on. Terruzzi, salutato con cordialità da molti deputati. Al banco del Governo, oltre a Mussolini prendono posto i ministri Ciano, Belluzzo, Giuriati, Federzoni, Volpi, Rocco e Fedele e i sottosegretari Sirianni, Grandi, Bisi, Bianchi, Pala, Bottai, Mattei Gentili, Frignani, Bodrero e Balbo.

Casertano esalta i colonizzatori della Libia

Alle 16 il Presidente CASERTANO dichiara aperta la seduta, e dopo la lettura del verbale pronuncia le seguenti parole:

On.li colleghi. Con la vostra rappresentanza siamo stati in questi giorni ad assistere alla inaugurazione della Mostra di Tripoli e ne siamo tornati col cuore gonfio di patriottico orgoglio. E' questa di Tripoli la prima esposizione che si inaugura nel bacino del Mediterraneo ad opera di una Nazione che vi ha posto piede appena da 15 anni, di cui la maggior parte vissuta tra le lotte, le insidie, le diffidenze, mentre che nazioni più antiche e ricche, in 50 o 100 anni, non hanno tentato quello che gli italiani hanno saputo compiere in tempo breve con genialità, costanza e fede. Bisognerebbe che tutti compissero un devoto pellegrinaggio in questa colonia che ci è cara fra tutte le altre per il maggior sacrificio di sangue, per vedere di quali sforzi siano capaci i nostri figli, per strappare alla terra maggiore rendimento, per avviare traffici industriosi, per creare centri di vita civile, per stringere in un nodo di fertilità popolazioni nomadi e diverse, con opera diuturna ed intelligente di capi e gregari, e con sapiente tenacia, che ci rivela non degeneri figli della grande tradizione romana. Ogni passo che fa il soldato agricoltore verso l'interno nella lotta contro il deserto rivela le traccie del legionario romano e riafferma la forza della nostra razza inestinguibile. (*Vivissimi, generali applausi*).

Dopo la manifestazione per De Pinedo, di cui diamo relazione in altra parte del giornale, si commemorano i deputati defunti, principe Lanza di Trabia, Vittorio Blanc, Francesco Nicoletti, dei sen. Leonardo Bianchi e Antonio Cardarelli, dell'orientalista prof. Giuseppe Schirò e del poeta Ferdinando Russo.

Il PRESIDENTE comunica che hanno presentato le dimissioni da deputati, gli on. Lipari, Susi, Spinelli Enrico, De Simone e Moreno. Messa ai voti, la proposta di accettare tali dimissioni è approvata. Comunica quindi l'elenco dei disegni di legge presentati alla Camera durante il periodo di aggiornamento delle sedute.

Le strade del Friuli

Dopo l'approvazione in blocco di alcuni disegni di legge minori, si intraprende la discussione sullo stato di previsione delle spese del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio 1927-28.

Primo oratore è LEICHT, il quale segnala le condizioni in cui sono ridotte alcune delle grandi strade militari costruite sulle Alpi durante la guerra. Altrettanto si può dire dei lavori della nuova grande strada progettata tra la valle del Tagliamento e la Carinzia; anche per assicurare lavoro alle popolazioni carniche. Ricorda poi il problema delle ferrovie secondarie alpine, accennando in modo particolare alle condizioni in cui versa la Cividale-Caporetto. Rileva infine la grande importanza della costruzione della nuova linea internazionale del Predil, per migliorare le comunicazioni fra l'Italia e i paesi vicini, e conclude confidando che il Governo fascista saprà, come è suo costume, risolvere in pieno tutti i problemi che sono quelli da lui segnalati e rivestono un vero interesse nazionale. (*Approvazioni*).

ALDI-MAI, si compiace della soluzione data dal Governo al problema maremmano.

PILI, rilevando la diminuzione di 94 milioni nella somma stanziata per opere pubbliche in Sardegna, esprime la fiducia che il ministro dei LL. PP. saprà andare incontro alle fondamentali esigenze della vita sarda, anche recentemente riconosciute come inderogabili dal Capo del Governo.

SIPARI ringrazia il Governo fascista per i provvedimenti presi per facilitare le costruzioni nelle zone terremotate, diminuendo le restrizioni vigenti alle norme tecniche costruttive; vorrebbe però che i provvedimenti stessi fossero integrati, esonerando dal rigorismo delle norme tecniche di costruzione quelle zone che la statistica dimostra raramente colpite dal terremoto. Richiama l'attenzione del ministro circa le concessioni per la derivazione di acque pubbliche che sono in taluni casi eccessive, per cui si impongono norme restrittive. Ricorda in particolare la opposizione che ha incontrato presso le popolazioni interessate, la deliberata costruzione di due laghi artificiali nell'Abruzzo. Afferma che tali laghi rappresenterebbero un gravissimo pericolo per la salute pubblica e per tutta l'economia dei numerosi paesi che verrebbero a trovarsi a contatto con le acque dei prefati laghi.

Il seguito della discussione è rinviato a domani e la seduta termina alle ore 18.40.

I prossimi lavori parlamentari

Si ritiene che sabato prossimo la Camera sospenderà i suoi lavori per le ferie di carnevale per riprenderli mercoledì o giovedì della prossima settimana. Intanto, allo scopo di approvare le altre relazioni sui restanti bilanci, è stata convocata per sabato prossimo la Giunta generale del bilancio che approverà la relazione sul bilancio dell'Economia Nazionale. Giovedì della prossima settimana la Giunta si riunirà nuovamente e approverà la relazione sul bilancio della P. I. e terrà ancora sabato 5 marzo una nuova adunanza per l'approvazione delle relazioni sui bilanci militari.

Per venerdì prossimo è stata convocata la Giunta speciale per le domande di autorizzazione a procedere contro deputati. Essa si occuperà delle domande rimesse dall'autorità giudiziaria durante le passate vacanze alla presidenza della Camera.

L'assicurazione sulle esportazioni

Gli studi per la compilazione della Carta del lavoro

ROMA, 23

Fra le questioni di qualche importanza che formano oggetto di esame da parte dei competenti Ministeri, bisogna mettere in prima linea quella dell'assicurazione sulle esportazioni, diretta cioè a preservare gli esportatori dai rischi di un mancato pagamento da parte del cliente residente sui mercati stranieri. Della questione, che ha un intimo legame con l'incremento della esportazione, si sta occupando da vario tempo uno speciale comitato presieduto dal presidente dell'Istituto Nazionale per le Esportazioni, Pirelli, e composto dai rappresentanti delle categorie interessate e dei principali istituti di assicurazione. Il comitato, come abbiamo avuto occasione di rilevare, ha già tenuto varie riunioni. Ultimamente si è adunato a Milano. Si ha ragione di ritenere che gli studi siano già ad uno stato avanzato e sieno prossimi ad una conclusione. Il comitato, scartato ogni concetto di formazione di «mutue», sta esaminando l'opportunità di costituire una società che si assuma tale lavoro di assicurazione o un consorzio. L'uno o l'altro istituto sarebbe sempre costituito col concorso finanziario di tutte le principali compagnie di assicurazione. Si ha ragione di ritenere che il comitato finirà per scegliere la forma del concorso, fissando la congrua ripartizione dei rischi tra tutti i partecipanti.

Notevoli studi ha anche richiesto la previsione delle tariffe dei premi, dato che in questo campo in Italia non esistono precedenti. Si pensa che con ogni probabilità, in un primo tempo saranno tenute di base, con le necessarie, eventuali modificazioni, le tariffe stabilite per le analoghe assicurazioni dagli istituti inglesi, che vanno da un mezzo percento a 2. In ogni modo, gli studi del comitato, come abbiamo avuto occasione di accennare, sono condotti con la massima alacrità e si ritiene che essi saranno conclusi non più tardi del prossimo mese.

Nell'intento di affrettare gli studi per la compilazione della Carta del lavoro, avrà luogo domani presso la Confederazione generale fascista dell'industria, una riunione dei presidenti delle Confederazioni sindacali di datori di lavoro. L'adunanza ha lo scopo di permettere ai detti esponenti di avere uno scambio d'idee sulla formulazione del memoriale che dovrà essere presentato al Ministero delle Corporazioni in risposta ai quesiti formulati. Si tratta, cioè, di vedere se tutte le organizzazioni dei datori di lavoro possono presentare un memoriale unico contenente però anche le parti riguardanti le varie confederazioni, o se ciascuna confederazione deve rispondere per proprio conto. In seguito alla riunione di domani e al suo esito, saranno riprese le adunanze presso il Ministero delle Corporazioni, le quali però non saranno numerosissime, dato che il Capo del Governo on. Mussolini desidera che la Carta del lavoro sia opera esclusiva del Governo. Le riunioni, perciò, avranno un carattere consultivo, diretto cioè a mettere il Ministero delle Corporazioni in condizioni di conoscere il pensiero delle corporazioni sindacali

Il governatore dello stato di Kansas

si dichiara entusiasta del Duce

ROMA, 23

Un redattore della «Tribuna» ha intervistato il signor Henri Allen, governatore dello Stato di Kansas, dopo la visita al Capo del Governo on. Mussolini con un gruppo di studenti americani. Egli ha dichiarato di essere vivamente soddisfatto della visita fatta al Duce, poichè insieme agli studenti americani da lui guidati attendeva con impazienza il momento di poter essere ammesso alla sua presenza. La gioia è stata grande per tutti. Gli studenti che si sono recati dal Duce sono della Facoltà di scienze politiche e quindi seguono con vivo interesse l'opera geniale di Mussolini che con successo evidente ha rinnovato l'Italia. Infine l'intervistato ha detto che essendo anche lui appassionato cultore di problemi economico-sociali e che avendo istituito da tempo nel Kansas l'arbitrato obbligatorio del lavoro, con ottimo successo, si è perciò vivamente compiaciuto della complessa creazione geniale dello Stato corporativo che Mussolini ha voluto: esperimento ardito che tutto il mondo segue con grande attenzione ed interesse.

L'inaugurazione

dell'Istituto per la cooperazione

ROMA, 23

L'inaugurazione ufficiale dell'Istituto superiore per la cooperazione, voluto dal Capo del Governo, e che l'on. Dino Alfieri, alto commissario dell'E. N. C. ha rinnovato con salda direttiva fascista, avrà luogo il 24 corrente nell'aula magna della R. Università di Roma. Alla cerimonia interverranno eminenti personalità del mondo cooperativistico politico ed accademico, a conferire carattere di speciale solennità e maggiore significazione ai propositi che nel campo sociale e culturale l'istituto persegue. La prolusione sarà tenuta dall'on. Alfieri e il prof. avv. Roberto Scheggi tratterà il tema «Le società cooperative nel progetto del nuovo codice».

Contro le frodi nel commercio del latte

Una severa circolare del ministro della Giustizia

ROMA, 23

Il Governatore di Roma ha pubblicato un elenco di 178 commercianti di Roma colpiti da severe sanzioni per frode in commercio. Particolarmente numerosi sono i lattai, i quali, oltre a vendere latte molto annacquato, non si sono fatti scrupolo di trascurare norme di igiene per l'incolumità pubblica.

Il ministro della Giustizia, a questo proposito, ha emanato una circolare ai magistrati esortandoli ad essere severi nei loro giudizi contro i lattai disonesti. Dice, tra l'altro, l'importante circolare: «L'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ha invocato il mio intervento per far cessare gli inconvenienti che oggi si aggravano sempre più a causa dell'inefficace repressione penale delle frodi nel commercio del latte. Desidero che i signori magistrati sappiano e considerino quanto l'Opera stessa mi ha denunciato per mezzo del suo illustre presidente: mentre consta a quest'Opera nazionale che i lattai a Milano sono puniti a norma del Codice, in altre città non accade lo stesso. A Roma, ad esempio, essi non si fanno scrupoli di annacquare il latte con acqua sporca per non prendersi nemmeno il disturbo di farlo con acqua pulita e ciò con danno incalcolabile per la salute dei fanciulli che dal latte traggono gran parte, se non la totalità degli elementi necessarri alla loro alimentazione. Consta che alcuni esercenti tengono un registro speciale di profitti e perdite, nel quale segnano le multe ricevute e i guadagni procurati loro dall'annacquamento per far piegare la bilancia dalla parte del profitto. Da ciò emerge la necessità che, senza alcun riguardo per questi disonesti commercianti, venga applicato con tutto rigore il Codice Penale, che nel campo dei delitti di frode in commercio, prevede pene sufficientemente severe contro tali truffatori e attentatori della salute dei fanciulli. Gran numero di bambini, specie nella stagione estiva, soccombe in conseguenza dell'ingordigia dei lattai e non è possibile che tale ignominia sia più oltre tollerata. La gravità dei casi denunciati non ha bisogno di commenti. Io non devo ricordare ai magistrati quali sanzioni penali ripagano oggi le frodi nel commercio del latte. E' indubitato che niuna delle forme denunciate, dalla più grave alla meno grave, cioè dal semplice annacquamento con acqua sana può sfuggire all'applicazione delle disposizioni contenute negli art. 319, 320, 322 del Codice Penale; come del pari è indubitato che così i produttori di latte come i semplici venditori colpevoli delle frodi, devono sottostare, sia agli aggravamenti di pena, sia alla sospensione dell'esercizio, dell'industria o del commercio, gli uni e l'altra comminata nell'art. 325 del detto Codice. Gli insegnamenti della Corte di Cassazione sono a questo proposito uniformi e costanti, nobilissimo esempio dell'ufficio della giurisprudenza.

Devo invece rivolgermi ai magistrati perchè raccolgano con me il grido d'allarme lanciato dall'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia e nel pronunciare le loro sentenze con giusta severità intendano e sappiano che più che condannare un colpevole, essi difendono la salute dei nostri bambini, dei nostri vecchi, delle nostre famiglie.

E a quest'opera di difesa io invito anche i capi delle amministrazioni comunali e i singoli ufficiali di polizia giudiziaria. Leggi speciali recenti e regolamenti comunali numerosi consentono in via provvisoria, cioè subito dopo che fu commesso il delitto, di ordinare la chiusura del pubblico esercizio ove la frode fu perpetrata o quando la condanna sia intervenuta, prescrivono la pubblicazione del nome del frodatore. Contro qualsiasi ostacolo essi sappiano porre la sicura coscienza del dovere da compiere e l'obbedienza a questo mio dettato che traduce la volontà di tutti gli onesti.

La morte del sen. Antonio Carle

TORINO, 23

E' morto il senatore Antonio Carle, ordinario di patologia generale e chirurgia nella nostra Università. Il prof. Carle era nato a Chiusa di Pesio (Cuneo) il 3 maggio 1854.

I premi ai buoni del tesoro settennali

della quarta serie

ROMA, 23

Il Ministero del Tesoro comunica: Appar del R. D. 15 gennaio 1927 N. 9, presso la Direzione generale del debito pubblico, ha avuto luogo per i buoni del Tesoro settennali della quarta serie la estrazione dei premi che avrebbe dovuto effettuarsi alla scadenza 15 agosto 1928. Il premio di un milione è stato assegnato al buono numero 1,997,146. Il premio di lire centomila è stato assegnato al buono n. 1,591,986. Il premio di lire cinquantamila al buono n. 537,405. Il premio di lire diecimila al buono n. 1,459,658. E i premi di lire cinquemila ciascuno rispettivamente ai buoni 1,231,893; 893,296; 1,641,216; 929,544.

Le profezie di Nostradamus per il 1927

"Qualche cosa di grandissimo e di bellissimo,,

PARIGI, 23

Una folla immensa è accorsa ieri alla Società teosofica di Francia per udire un appassionato ed erudito ricercatore, Pietro Piobb, parlare del «segreto di Nostradamus» e delle sue profezie per il 1927 e per gli anni futuri. Il Piobb parlò per due ore ed un quarto rilevando anzitutto la figura di Nostradamus, celebre astronomo ed astrologo di Caterina de' Medici e di Carlo IX, morto nel 1566 ed autore di una raccolta di previsioni dette «centurie». Nostradamus non fu soltanto un astronomo ed un astrologo, ma anche l'inventore di un sistema geometrico e cosmografico. Ebbe come discepolo Craponne, al quale offrì quattro milioni di franchi per aiutarlo negli scavi del canale di Provenza. Diede sei milioni per il canale di Nantes, ciò che non gli impedì di lasciare diciotto milioni ai suoi eredi. Le previsioni di Nostradamus si compongono di dieci centurie o capitoli composti ognuno di cento quartine, e che giungono sino al 1924. Però, essendo il Piobb riuscito a scoprire la chiave di altre quartine di Nostradamus ritenute sino ad oggi indecifrabili, ha potuto leggere le previsioni anche per l'anno in corso.

Secondo il suo nuovo esegeta, Nostradamus avrebbe anticipata la scoperta della legge di Keplero e della legge della gravitazione di Newton. Avrebbe tenuto conto dell'esistenza di Urano e di Nettuno. Avrebbe preconizzato anche Napoleone I, nonchè Napoleone III, al cui riguardo così si era espresso: «Nipote di sangue, occuperà il Regno». Nostradamus aveva predetto anche la apparizione della cometa di Halley e la guerra del 1914, nonchè le fluttuazioni del cambio del 1926 ed i «cittadini sempre maggiormente colpiti nei loro beni». Pel 1927, Nostradamus non fa tetre profezie. Si limita a indicare grandi discussioni politiche dall'aprile al luglio, ma aggiunge che vi sarà «qualche cosa di grandissimo e di bellissimo».

La condanna dei trafficanti di onorificenze

PARIGI, 23

I trafficanti di onorificenze, che erano apparsi dinanzi al Tribunale correzionale la settimana scorsa, sono stati oggi condannati, il funzionario Tuotte a 5 anni di carcere, i due complici a 1 anno e mezzo e ad 1 anno rispettivamente. Inoltre il Tuotte è stato condannato a 95.000 franchi di multa; il pseudo giornalista Dumoulin a 125.000 ed il Camuset a 95.000. A questi due ultimi è stata inoltre inflitta la pena di cinque anni di divieto di soggiorno. Il Tribunale nella motivazione della sentenza deplora che nessun articolo di legge colpisca i corruttori, quelli che osano fare acquisto di una onorificenza corrompendo qualche funzionario. Il Tribunale augura che la lacuna della legislazione sia presto colmata e non si imponga più alla giustizia di accogliere il giuramento dei corruttori in processi in cui sono ad un tempo parte in causa e testimoni.

Continua il mistero sull'assassinio

del muratore italiano Monti a Parigi

PARIGI, 23

Dalla prima inchiesta sull'assassinio misterioso del muratore italiano Pilade Monti, sembra debbasi dedurre che lo sciagurato non fu vittima di una qualsiasi vendetta politica, ma di un'aggressione a scopo di furto. In base a quanto hanno deposto i coniugi Mazzei, presso i quali alloggiava, egli avrebbe dovuto avere in tasca 3000 franchi; era un lavoratore attivo e parco e poco tempo addietro, nonostante le sue idee comuniste, aveva rifiutato di prender parte ad uno sciopero nel cantiere ove era impiegato. Il Monti era riuscito a mettere da parte con le sue economie una somma di 4000 franchi e ne aveva consegnati 2000 ai coniugi Mazzei. L'altra sera, dopo aver pranzato, si era fatto riconsegnare i franchi dalla cugina e avrebbe quindi dovuto aver in tasca tre biglietti da mille; invece nel portafoglio non aveva che un biglietto da cento. Ciò però non basterebbe per giustificare la tesi dell'assassinio per furto; ma i testimoni auricolari, pavidi dal timore, i quali non osarono uscire dalle loro casupole e lasciarono agonizzare per tre ore il disgraziato, senza recargli soccorso, hanno finito col dire di aver udito il Monti gridare: «Mi vogliono derubare». Essi dicono anche che quando fu colpito dagli aggressori aveva preso la rincorsa per fuggire. Non si comprende però come il Monti si fosse avviato attraverso un sentiero deserto e d'altra parte sembra poco probabile che si sia lasciato trascinare in un agguato.

Il Re di Romenia andrebbe in Spagna

PARIGI, 23

Giunge notizia da Madrid che il Re di Romenia si recherà prossimamente a San Lucar de Barramedo in provincia di Cadice dove soggiornerà nel palazzo dell'Infante Antonio d'Orleans.

La Bulgaria sotto l'impero di Bacco

sbornie fenomenali e risse sanguinose

SOFIA, 23

Nell'autunno dell'anno scorso, il raccolto dell'uva in Bulgaria fu così abbondante, che i bulgari da molti decenni non ricordano l'eguale. Il vino prodotto in Bulgaria sorpassò i due milioni di ettolitri, e vino genuino e generoso. L'esportazione fu scarsa e i prezzi ribassarono come ai bei tempi in cui lo si vendeva a pochi centesimi il boccale. Ci fu una vera cuccagna per il popolo. Molti che erano astemi, divennero bevitori impenitenti. Le domeniche e le feste, nelle borgate e nei villaggi bulgari si faceva baldoria. Si beveva discretamente anche nelle città. Bevevano contadini, operai e impiegati, poichè tutti erano convinti che un anno come questo non sarebbe mai più tornato e che era necessario approfittare dell'occasione. Bacco trionfò su tutta la linea. Le sbornie erano frequenti, e, naturalmente, anche le risse.

I giornali constatano che in questa ultima settimana, in un solo villaggio bulgaro presso Filippopoli, rimasero uccisi in furibonde risse non meno di 16 contadini e feriti 35.

A Cirpan tutti gli uffici pubblici sono oggi ancora chiusi, perchè gli impiegati sono a letto e smaltiscono le sbornie pigliate sabato scorso alla fiera del luogo.

Domenica fu per la Bulgaria la giornata climaterica in fatto di sbornie. Avvennero risse sanguinose in molti villaggi e borgate. In un villaggio presso Jambol, rimasero uccisi in rissa tre contadini e undici gravemente feriti.

Il Governo ha deciso di metter fine alla baldoria. Un giornale umoristico dice che Bacco verrà espulso dalla Bulgaria perchè è un sovversivo e suscita disordini tra la popolazione.

Spaventoso incendio in un carro di zingari

Quattro morti e due moribondi

PARIGI, 23

Un incendio provocato dall'accensione di una certa quantità di vernice contenuta in una tinozza ha ridotto in cenere in una località presso Tolosa un carro di zingari nel quale abitavano sei componenti una famiglia di cestai ambulanti. Il fuoco si propagò alle pareti del carro con una tale rapidità che cinque sorelle e la madre loro che erano sedute al desco per la cena, si trovarono da un momento all'altro circondate dalle fiamme e non poterono mettersi in salvo. Quattro delle ragazze morirono carbonizzate. La madre e l'ultima figlia sono in istato disperato.

Improvvisa luce su un delitto

compiuto nel 1919 a Tersatto

FIUME, 23

A Sussak si fa un gran parlare da due giorni sull'oscuro retroscena di una tragedia che si è svolta nel 1919 a Tersatto. In quell'anno fu trovato in una cisterna di Tersatto il cadavere di un uomo, che fu identificato per tale Antonio Prossem. Accanto alla cisterna era una cassaforte sventrata. La notte prima era avvenuto un furto in una osteria di Martinschizza, dalla quale la cassaforte era stata asportata. Era evidente la connessione del furto con la scoperta del cadavere nella cisterna. Poi non se ne parlò più fino a questi giorni. Sembra che la moglie del Prossem abbia fatto delle rivelazioni importanti sul fosco retroscena della tragedia. Secondo un'altra versione, uno degli autori del furto e dell'omicidio avrebbe rivelato la verità in punto di morte. Non si sa quale delle due versioni risponda a verità, ma che qualche cosa di importante sia avvenuto, lo prova il fatto che l'autorità di Sussak, la quale si mantiene riservatissima, ha operato qualche arresto. Tra qualche giorno sarà fatta luce completa sulla oscura faccenda.

Un grave incendio a Sussak

ZAGABRIA, 23

Un incendio distrusse a Pecine, vicino a Sussak, i depositi di legname della ditta Pavlovic e un magazzino ove c'erano in grande quantità barili d'olio e paraffina di proprietà della Società petrolifera anglo-jugoslava. Il danno ascende a più di due milioni di dinari.

Un incendio alle Cooperative Carniche

di Tolmezzo

UDINE, 23

Stamane verso le 4, a Tolmezzo, probabilmente per un corto circuito, si sviluppava un incendio nel palazzo delle Cooperative Carniche sito nel centro della cittadina. Le fiamme, che prendevano tosto una piega minacciosa, avevano inizio nei locali del Consorzio Agricolo, riservati all'essicatoio. Primo ad accorgersi fu la guardia notturna che diede tosto l'allarme, facendo accorrere sul posto numerosi volonterosi nonostante il freddo pungente dell'alba. Venne data prontamente mano alla pompa, mentre l'abbattimento di una tettoia riuscì a circoscrivere l'incendio. Le Cooperative soffersero un danno di circa 20 mila lire.

Forte nevicata nell'Appennino ligure

ad Alessandria e Piacenza

GENOVA, 23

Stamane sull'Appennino ligure ha cominciato a cadere una forte nevicata che in qualche posto ha raggiunto 50 centimetri.

ALESSANDRIA, 23

L'inclemenza del tempo non accenna a placarsi. Da ieri nel pomeriggio nevica incessantemente. La città e le campagne circostanti sono abbondantemente ricoperte di neve che fortunatamente è mista ad acqua e tende facilmente a sciogliersi.

PIACENZA, 23

Dopo una giornata freddissima durante la quale il termometro è sceso a 7 gradi sotto lo zero, nevica da 10 ore. In città la neve è alta 30 centimetri. In provincia la nevicata ha assunto proporzioni eccezionali ed ha raggiunto in certi punti 70 centimetri. Alcuni paesi verso la parte montuosa sono impraticabili.

Muore mentre va in islitta

BOLZANO, 23

Nelle foreste di Prato di Venosta è stato rinvenuto il cadavere del boscaiolo Giuseppe Brenner, di anni 15, in una pozza di sangue. In seguito agli accertamenti fatti sembra che il poveretto sia stato colpito da apoplessia mentre stava discendendo in islitta per il pendio della montagna.

Gli imponenti funerali a due vittime

dell'affondamento del «Lecco»

COMO, 23

Questa mattina hanno avuto luogo, a spese del comune, i funerali dei due seminaristi vittime del tragico affondamento del piroscafo «Lecco». Malgrado il freddo intenso e la neve che continua a cadere insistente, i funerali sono riusciti imponentissimi per il grande concorso di folla. Hanno partecipato scuole, associazioni, istituti di beneficenza, una rappresentanza della Lariana e moltissime autorità, tra cui il vescovo, il vicepodestà e numerosi ufficiali superiori. Al seminario maggiore è stata celebrata una messa funebre e al termine della cerimonia il vescovo ha detto parole di compianto per le due vittime.

Nell'estirpare radici da un campo

provoca lo scoppio di un proiettile

GORIZIA, 23

I proiettili residuati dalla guerra continuano a suscitar incidenti o a mietere vittime. Questa mattina a Romans d'Isonzo, la contadina Luigia De Martini può dire di averla scampata bella, avendo provocato incidentalmente lo scoppio di una granata che era rimasta conficcata nel terreno. Recatasi la De Martini in un campo a raccogliere verdura, nell'estirpare radici di grosso dimensioni provocò lo scoppio dell'ordigno bellico, il quale esplose con gran fracasso sollevando un'ondata di terra e colpendo con numerose scheggie la sfortunata donna. Trasportata all'Ospedale di Gorizia, alla De Martini è stato riscontrato un forte choc nervoso per l'impressione provata al momento dello scoppio, oltre a diverse ferite di natura non grave.

Bimbo gravemente ustionato

GORIZIA, 23

I militi della Croce verde trasportarono all'ospedale comunale, in gravi condizioni, il bimbo Giuseppe Molich, di 2 anni, da Lucinico, abitante in via Dante 14. La madre del Molich, per riscaldare il piccino, lo pose vicino a un fornello dove bolliva una pentola d'acqua. Ad un tratto, il bimbo, essendosi mosso inosservato, si rovesciò l'acqua bollente addosso, causandosi varie e gravi ustioni in diverse parti del corpo, fra cui una notevole al petto.

Riviera insanguinata

La scoperta di un cadavere misterioso

PARIGI, 23

Un fatto misterioso è stato scoperto l'altra notte fra Nizza e Montecarlo, lungo la magnifica strada della Media Cornice. Un uomo è stato trovato con la testa fracassata da un colpo di mazza simile a quelle delle quali si servono gli scalpellini. Il cadavere giaceva presso un mucchio di cenere e recava terribili ustioni. Le autorità giudiziarie di Nizza hanno aperto una inchiesta, ma finora non hanno potuto assodare nè l'identità della vittima, nè le circostanze dell'assassinio.

Il quartetto Schachtebeck a Milano

L'esecuzione di un nuovo lavoro del maestro Sartori

MILANO, 23

Questa sera, nella grande sala del Conservatorio, il quartetto germanico Schachtebeck ha eseguito per la prima volta in Italia il quartetto op. 15 del maestro Sartori di Trento. Il pubblico, che ha seguito attentamente e con passione la musica, alla fine ha applaudito entusiasticamente gli esecutori.

La Corsa automobilistica

per la Targa Florio

PALERMO, 23

La corsa automobilistica internazionale per la diciottesima Targa Florio, si svolgerà il 24 aprile, su cinque giri, circuito delel Madonia, km. 540. E' assicurata sinora la partecipazione delle case Alfa Romeo, Maserati, Ricard, Bugatti, Peugeot, Amilcar.

Dal 1.o marzo al 15 luglio, per concessione di S. E. Benito Mussolini, sarà in vendita la tessera per la Primavera siciliana. Le riduzioni ferroviarie saranno del 50 percento da qualsiasi stazione del Regno per Palermo e ritorno. Per l'acquisto rivolgersi a qualunque agenzia di viaggi del Regno e dell'estero.

Le regate di Genova

ostacolate dal maltempo

GENOVA, 23

Malgrado il freddo intenso, la pioggia continua ed il mare agitato, oggi sono state riprese le gare internazionali a vela. Poco prima dell'ora della partenza si presentano tutti gli otto metri concorrenti alla «Coppa Rylard», ma, per cattivo tempo, tutti si ritirano, all'infuori di «Hollandia» (Olanda), che parte in ordine perfetto. Dopo alcuni minuti «Viria» (Italia) decide di partecipare alla gara, la quale termina dopo un giro di boa e con la vittoria di «Hollandia» (Olanda), che conquista la «Coppa Rylard».

Le corse al trotto di Milano rinviate

MILANO, 23

Data la neve abbondante caduta sulla nostra città, le corse, che dovevano aver luogo domani, vengono sospese e rimandate a sabato 26 corrente, semprechè per quel giorno le condizioni della pista di San Siro siano migliorate.

Tonani eliminato dalla "sei giorni,, di Breslavia

per il ritiro del suo compagno Knappe

BERLINO, 23

Fino ad ora non si conoscono i risultati definitivi della corsa dei sei giorni di Breslavia. Purtroppo però l'italiano Tonani ha dovuto ritirarsi dalla corsa perchè il suo compagno Knappe in seguito ad una caduta si è ritirato.

COMUNICATI*)

DIFFIDA

Si diffida lo Spett. Pubblico a non acquistare **biglietti d'ingresso** per la **Veglia Mascherata dell'Associazione Goliardica Triestina,** poichè questa associazione non ha incaricato nessuno di detta vendita che si effettuerà solo questa sera al bigoncio della sala.

IL COMITATO BALLI

Oggi alle 18

Vendita all'asta: Stanza pranzo; orologio marmo nero; vasi Sciangai; comò antico, intarsiato; inginocchiatoio; copertore letto; macchina Singer; scrivania da signora; divano; poltrone; quadri; maiolicle; grammofono; specchio; piatto Murano; tappeto 2.75x9, altro Tebriz, ecc.

E. VIANELLO - Via S. Caterina N. 11

L'ambulatorio dentistico

GIUSEPPE EPPINGER

si è traslocato in via Coroneo 3, I p.
Orario: dalle 9.30 - 12 e dalle 15 - 18

Se dovete far riparare il vostro orologio e ci tenete all'esattezza, affidatelo all'orologeria **N. BORSATTI & FIGLIO, Corso V. E. III 47,** che, oltre all'avere il proprio lavoratorio, dispone di tutti i pezzi di ricambio originali per ogni marca di precisione. Prezzi onesti; bollettino di garanzia per due anni.

COSULICH-LINE

per NEW YORK:

«PRESIDENTE WILSON» . 1 marzo
«MARTHA WASHINGTON» 22 marzo

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:

«SOFIA» . . . . . . 15 marzo
«BELVEDERE» . . . . 12 aprile

CROCIERE TURISTICHE
Nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO
con il piroscafo di lusso
«STELLA D'ITALIA»

Navigazione a vapore "Ragusea,,
SEDE IN RAGUSA

SERVIZIO CELERE-POSTALE BISETTIMANALE
con il lussuoso piroscafo
Dubrovnik

Partenze da Trieste ogni martedì e venerdì, alle ore 16, per:
SPALATO, LESINA, MACARSCA, CURZOLA, GRAVOSA e CATTARO
Per imbarco merci e biglietti di passaggio rivolgersi all'Agenzia marittima
G. JAHNEL
Corso Cavour N. 11
Telef. 15-56

Berlitz-School
LINGUE MODERNE
Insegnamento traduzioni
VIA FABIO FILZI N. 23 - Telef. 44-62

Lenzuola e federe a prezzi di fabbrica

LENZUOLA, cm. 150x250, ottime	L. 17.50
FEDERE, cm. 50x75, ottime	» 4.90
LENZUOLA, cm. 150x260, con a jour	» 20.50
FEDERE, cm. 50x75, con a jour	» 6.90
FEDERE, cm. 50x75, ricamate e con a jour	» 8.60
LENZUOLA con federa, ricamate e con a jour, la guarnitura	» 38.50
LENZUOLA due piazze, ricamate, con due federe	» 63.50

Biancheria di fiducia a prezzi di fabbrica
Asciugamani, Tovaglierie, Tela per lenzuola, Madapolam, Pelle uovo, Canevacci, Tessuti per camicie, Maglierie. Biancheria confezionata per signore e signori, ecc. ecc.
DEPOSITO BIANCHERIA
Mass. Wallner
VIA ROMA N. 13

Nichelatura - Argentatura DORATURA
lavoro accurato, consegne rapide
Officina Galvanica AMP
VIA ARTISTI N. 9

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-53

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

DORINA MARIO LEONE

la primavera della vita
la gagliardia dei vent'anni
la chimera della passione

nella più umana delle commedie
nella più suggestiva ed avvincente delle film

Addio Giovinezza

il nuovo capolavoro di **Augusto Genina**
protagonista **CARMEN BONI**

da domani venerdì
contemporaneamente ai
TEATRI Excelsior e Fenice
Gestione: **Anonima Pittaluga**

I QUATTRO PUNTI ROSSI

45

di JEAN BONNERY

— Io, signor giudice, ho detto tutto quello che avevo da dire.

— Perfettamente. Fra tre o quattro mesi voi comparirete dinanzi alla Crote d'Assise. E voi potrete convincervi così che le mie previsioni non sono affatto errate.

Matilde Bernard era perfettamente sicura che il giudice istruttore le avesse detto la verità... Era sicura che sarebbe stata condannata... Da quindici a venti anni di bagno... Mio Dio...

Ella uscì dalla sala.

La guardia che l'accompaganava serrava un po' forte la catena di ferro che avvinceva i suoi polsi.

Matilde non si lamentava. Aveva una rassegnazione dolce di martire... Da quindici a venti anni di bagno penale!... Discese un piano di quella scala a chiocciola che conduceva al cortile; e già aveva raggiunto un pianerottolo, quando intese al di sopra di lei un gran chiasso, uno scalpitio di passi, una caduta, poi un rantolo... Un uomo apparve sulle scale... Sguardo convulso e collerico... Volto di creatura inseguita...

Matilde Bernard comprese che quell'uomo evadeva; che, là in alto, aveva lottato per sfuggire ad un guardiano; che, forse, egli aveva ucciso. Egli scese di corsa, saltando diversi gradini; la sua mano sinistra faceva tremare la ringhiera; la destra tesa in avanti appariva enorme.

Tra lui e la guardia che accompagnava Matilde Bernard cominciò una lotta. Una lotta feroce e breve. L'uomo afferrò il soldato al collo, con le sue due mani terribili. E serrò, serrò sino a quando l'avversario, o il nemico, si piegò sui ginocchi e scivolò per terra.

Allora egli guardò la prigioniera che non aveva avuto il tempo di gridare nè la forza d'intervenire e le disse con una voce che non tremava, ma che era ansante per lo sforzo della lotta:

— Siamo liberi. Andiamocene.

Egli si lanciò giù per le scale e disparve.

Libera! Ella era libera! E fuggì. Sentì i passi dell'uomo sugli scalini di legno. Intese, poi, al di sopra, un tumulto e delle grida di richiamo. Una caccia incominciava.

Matilde Bernard si affrettò. Voleva essere libera. Voleva scappare dalla prigione. Da quindici a venti anni di bagno penale!..

Ella si arrestò improvvisamente. In basso, si levarono delle voci. Una lotta si svolgeva. E si sentiva gridare:

— Scappa! Tenetelo! Ferma, ferma!...

La lotta proseguiva sugli ultimi gradini della scala.

Matilde Bernard volse attorno a sè uno sguardo angoscioso. Se continuava a discendere sarebbe stata ripresa. Se restava sul pianerottolo sarebbe stata raggiunta da coloro che accorrevano in aiuto. Scorse una piccola porta e l'aperse.

Grazie a Dio, si trovò in una sala vuota; poi raggiunse un corridoio. Allora si credette salva. Camminò. Camminò a caso. Evitava soltanto i passaggi troppo frequentati.

Ella era libera! Era libera. Pensava:

— Potrò abbracciare mia figlia!

E poi — oh! ma tutto ciò non fu dapprima che un rumore confuso e lontano — comprese che un inseguimento si accaniva sulle sue traccie. Ella non era ancora salva.

La prova non era ancora terminata. Gli uomini che la cercavano si avvicinavano sempre di più. Ed ebbe paura, una atroce paura. E corse, corse con tutte le sue forze. Scese una scala, raggiunse un cortile. Dietro di lei le voci si avvicinavano. In fondo al cortile scorse un largo corridoio a volta, che terminava in una porta a doppio battente. Uno solo dei due battenti era chiuso. Al di là vi era la strada. Se ella fosse riuscita a varcare quella porta, forse avrebbe potuto nascondersi tra la folla e sparire. Ma era stanca, stanca.

A dieci metri, una diecina di uomini la inseguivano.

Qualcuno gridava:

— Ferma, ferma...

Matilde Bernard raggiunse il corridoio. La porta era davanti a lei, ma gli inseguitori si avvicinavano ancora.

Udiva il loro respiro e pensava:

— Sono perduta, sono perduta.

Fu allora che ella scorse, l'uno accanto all'altra, sul marciapiedo, davanti alla porta, Nenette e Rintintin.

Essi erano là, al posto che la loro amicizia e il loro ricordo avevano scelto.

Da quindici giorni, da quando la signora Bernard era stata arrestata, non litigavano più. Ciò era grave, non è vero? Giacchè era evidente quanto fossero tristi. Ma si amavano ancora e molto.

La signora Nenette vedeva che il signor Rintintin era veramente afflitto.

Allora ella gli sorrideva e l'abbracciava. Nenette non aveva che i suoi baci e il suo sorriso per consolare il compagno e glieli donava volentieri. Certamente, ella trovava talvolta realmente noioso, dover approvare, in tutto e per tutto, i desideri del signor Rintintin. Ma non voleva rattristare ancora di più «il suo maritino».

O misteri dell'anima umana!

Il signor Rintintin era afflitto — oh! molto afflitto — di avere aiutato il giudice istruttore a ritrovare la traccia della «signora Bernard, così buona e così dolce». Ma, il sentirsi compianto dalla signora Nenette, il vedere la signora Nenette acconsentire e tacere — soprattutto tacere! — lo turbava sino al profondo del cuore.

Bisognava, dunque, che egli fosse un grande colpevole. Egli aveva (eccetto le debite proporzioni) l'inquietudine del condannato a morte, il cui guardiano diviene ad un tratto troppo accondiscendente. Più volte egli fu sul punto di dire alla signora Nenette:

— Ma contraddicimi, te ne prego! Non acconsentire, almeno per una sola volta!

Ma egli sentiva bene che un rimprovero ottenuto dalla bontà, dalla carità, dall'amore di Nenette sarebbe stato una pura accondiscendenza, non sufficiente a calmarlo.

Su un punto soltanto, era contento che la signora Nenette fosse del suo avviso.

Egli non avrebbe affatto sopportato che la sua compagna avesse avuto sulla giustizia — e fu un giudice istruttore in particolare — una opinione diversa dalla sua opinione senza reticenze:

— Tu capisci, Nenette... Il giudice, io lo vorrei strozzare... Come il fabbro.

Ella approvava.

Le parole — puerili ed eccessive — alleviavano la loro afflizione. Erano due grandi bimbi molto addolorati.

Essi adoravano Matilde Bernard.

Dal giorno in cui ella era stata arrestata, ronzavano attorno alla prigione Saint-Lazare. La prima sera cantarono anche, in una via che fiancheggiava la prigione, con la speranza ingenua e commovente di essere uditi dalla detenuta. Ogni pietà merita una ricompensa. Essi conobbero un guardiano della prigione, e ne scopersero una debolezza: amava la musica.

— Io vi nutrirò di musica — promise audacemente Rintintin che già intravedeva un complice in quel guardiano.

Essi seppero che il giudice istruttore avrebbe certamente rifiutato loro il permesso di vedere Matilde Bernard in parlatorio...

Essi lo interrogarono... E Rintintin che già aveva il suo piano, gli chiese se essi non potessero essere avvertiti in quali giorni e in quali ore la prigioniera sarebbe stata condotta al Palazzo di Giustizia...

Nenette aggiunse a quella richiesta il suo dolce sorriso... Il guardiano rispose molto debolmente che un tale ragguaglio non poteva essere dato...

(Continua)

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

I traffici commerciali fra Trieste e la Jugoslavia

I rapporti commerciali fra l'emporio triestino e il vicino Regno S. H. S. subirono nel 1926 riduzioni notevoli e progressive, a proposito delle quali abbiamo chiesto un parere al console generale di Jugoslavia nella nostra città.

Facciamo precedere al colloquio fra noi e il rappresentante jugoslavo, le cifre statistiche relative al movimento delle merci da e per la Jugoslavia attraverso lo scalo triestino, desunto dai Bollettini della locale Camera di commercio.

Nel primo semestre dell'anno scorso i traffici furono così distinti: arrivi, via mare, quintali 47.014, via terra quintali 785.425; partenze, via mare, quintali 259.294, via terra quintali 443.727. Movimento complessivo: quintali 1.535.460. Nel semestre in esame si verificarono gravi diminuzioni, negli arrivi via mare, di carbon fossile, legname, pelli e vini; nelle partenze, via mare, di farina di granaglie, vetri e cristalli e legname, in confronto al movimento dell'anno precedente, e altre diminuzioni, negli arrivi e partenze via terra, di cereali, caffè, riso, farina di granaglie, carbon fossile, tabacchi, magnesite, zucchero.

Il movimento complessivo del secondo semestre del 1926 registra quintali 1.280.561, con una diminuzione, rispetto al primo semestre, di quintali 254.899.

— I motivi che hanno causato, nei traffici jugoslavi attraverso Trieste, il regresso che si lamenta — ci ha cortesemente detto il console generale di Jugoslavia — sono molteplici ma tutti facilmente identificabili. Prima d'altro ai compiti dello scalo triestino, riconosciuti come quelli indispensabili allo sbocco per il Levante e l'Oriente dei commerci del suo retroterra medio-europeo, non possiamo partecipare noi che nei traffici per l'accennato retroterra ci serviamo delle nostre arterie ferroviarie e, su larga scala, della via fluviale danubiana. Essa ci consente, per l'esportazione dei prodotti non deteriorabili e per l'importazione di quelli a noi occorrenti, in regime di ottima economia, di raggiungere i territori ungherese, ceco-slovacco, austriaco e germanico. Lo stesso dicasi per le esportazioni dei cereali nel Levante, che usufruiscono del Danubio fino a Braila, da dove proseguono poi per le definitive destinazioni a mezzo di piroscafi italiani, jugoslavi e greci. Si noti, anzi, il fatto, in apparenza strano, che le importazioni dei cereali jugoslavi sono anche effettuate via Danubio-Braila.

Altri fattori contribuiscono alla diminuzione dei traffici fra la Jugoslavia e l'Italia attraverso Trieste, ma essi non possono essere addebitati alla Jugoslavia. Le riduzioni, piuttosto, sono il frutto inevitabile della mentalità, tutt'altro che condannabile, degli acquirenti e degli speditori italiani, i quali, con un senso di logica speculazione, hanno visto che ci sono migliori guadagni da realizzare nelle loro operazioni di acquisto, trattando direttamente con i produttori, sui mercati di origine, anzichè col mediatore, che, in un modo o nell'altro, aggrava sempre col suo intervento il costo della merce. Così le carni fresche jugoslave che prima, acquistate dai centri dell'Italia settentrionale, passavano per Trieste, oggi, via Postumia, s'inoltrano direttamente sui mercati lombardi; il riso di esportazione italiana che passava per i depositi triestini, parte dai luoghi di produzione e arriva direttamente a quelli di compera (la pilatura fiumana lavora con ardore) e la frutta fresca del meridione italiano raggiunge Gravosa a bordo dei velieri pugliesi che traversano facilmente l'Adriatico e non tornano a vuoto ma carichi di molti prodotti jugoslavi che prima si ottenevano per il transito di Trieste. Da Gravosa, con una ferrovia a scartamento ridotto che fa capo, appunto, a quello scalo, gli agrumi italiani penetrano, attraverso l'Erzegovina e la Bosnia, fino in Serbia e nella Slavonia e possono essere smistati rapidamente per tutte le altre regioni del Regno.

Il sistema ferroviario jugoslavo verso la costa adriatica è ancora deficiente ma quando i progetti che sono allo studio potranno essere attuati, i commerci con la opposta sponda italiana non soltanto raddoppieranno ma l'Italia stessa potrà trovare il suo tornaconto a servirsi delle nuove linee ferroviarie jugoslave per raggiungere il corso del Danubio e avvantaggiarne i suoi traffici con l'Oriente europeo.

Quanto si è detto per i commercianti italiani deve, necessariamente, valere per quelli di tutti gli altri paesi e, quindi, per gli stessi jugoslavi. Ecco perchè il carbone inglese, che prima passava per Trieste, ora, se diretto in Croazia, è sbarcato a Sussak e, se diretto in Dalmazia, a Spalato e a Sebenico, e i fosfati di Tunisia e del Marocco, che a suo tempo, in ingenti quantitativi, si accumulavano nei depositi triestini, passano per il porto di Fiume, più prossimo al territorio jugoslavo.

Non è esclusa una certa concorrenza di Amburgo nei trasporti del caffè. Non bisogna, però, dimenticare che gli acquisti precedentemente fatti dai commercianti jugoslavi e forse un ridotto consumo hanno influito ad accentuare la diminuzione di questo commercio attraverso Trieste.

Ed eccoci alla famosa questione del legname.

Per le stesse ragioni che hanno dato origine al deperimento dei traffici delle altre merci, questo prodotto passa ora in iscarsa quantità (ove se ne tolga il commercio del legname sloveno che tutt'ora gravita, sebbene in minor misura, sullo scalo di Trieste) dalle banchine del maggior porto giuliano. Fortissime economie nei servizi di trasporto (effettuati in gran parte mercè l'uso delle flottiglie a vela) e negli acquisti sui mercati d'origine, consigliano la importazione diretta, che si svolge regolarmente, per il legname bosniaco, attraverso Sebenico (non molto) e per quello di Croazia e Slavonia attraverso Sussak e Spalato (qualche cosa si spinge fino a Fiume).

Ma sarebbe davvero errato credere che il commercio del legname jugoslavo abbia sofferto per la diserzione dal porto di Trieste. Esso è, invece, in continuo e lusinghiero aumento e questa è la prova che l'interesse italiano dalle nuove forme di traffico è affatto danneggiato.

Si è detto — ha aggiunto il console — che il commercio del legname jugoslavo evita il porto triestino a cagione delle tariffe ferroviarie jugoslave, adoperate come armi di una fiera concorrenza ai danni di Trieste, ma anche questo non è perfettamente esatto. Le tariffe ferroviarie jugoslave non sono state adottate per esercitare la concorrenza contro Trieste ma per motivi d'ordine interno, e cioè per evitare una dannosa rivalità fra gli stessi porti jugoslavi e metterli in uno stato d'eguaglianza di fronte alla possibilità di sviluppo delle loro operazioni nel campo dei traffici commerciali in Adriatico, parità che non si sarebbe ottenuta in altro modo data l'insufficienza, gli ardui e più lunghi percorsi delle arterie che, ad esempio, fanno capo allo scalo di Spalato, di fronte al più facile sfruttamento di quelle che servono il porto minore di Sussak.

Questi i motivi che hanno determinato l'attuale stato di cose, nei riguardi del traffico jugoslavo per Trieste. Ci sono, è vero, degli altri elementi da aggiungere a quanto è stato detto, come il divieto di transito per Trieste delle patate slovene, che in quantitativi di tre a quattromila tonnellate annue erano spedite in Grecia e anche in America. Ma il divieto è stato imposto dall'Italia e noi non ne abbiamo alcuna colpa.

Per concludere — ci ha dichiarato il console generale jugoslavo — il porto di Trieste è e sarà sempre adoperato da noi per i ricchi prodotti jugoslavi diretti in Italia e nel bacino del Mediterraneo e per l'importazione delle stesse merci di identica provenienza e dei coloniali americani e di alcuni prodotti delle Indie.

Questa la missione che nei nostri riguardi spetta al porto di Trieste, il quale, geograficamente — sincerità vuol che si affermi —, non può esser considerato strumento naturale ed essenziale per l'espansione dei traffici commerciali jugoslavi.

L'ammiraglio Sechi alla Federazione degli Armatori

Ieri nel pomeriggio l'amm. Sechi è stato ricevuto dalla Federazione fascista degli armatori dell'Adriatico orientale, ove si erano riuniti per porgergli il loro saluto gli armatori, i costruttori e gli assicuratori navali.

All'illustre ammiraglio porse, a nome di tutti, il più cordiale benvenuto, il presidente della Federazione cav. del lavoro Alberto Cosulich, cui si associò il comm. Sacerdoti per i costruttori navali. Rispose l'ammiraglio Sechi, inneggiando, con commosse parole, alle maggiori fortune del nostro emporio, ove l'industria dell'armamento e quella delle costruzioni navali seppero e sanno affermarsi nel modo più brillante e più valido.

Alla riunione, che ebbe il carattere della più schietta cordialità, hanno preso parte, oltre ai rappresentanti di tutto l'armamento giuliano, il colonnello comm. Marzari comandante del nostro porto, il comm. dott. Moscheni in rappresentanza della Camera di commercio, il comm. Schwefelberg e il cav. uff. Mussafia per le Assicurazioni Generali, il comm. Leonzini e il sig. Saraval per la Riunione Adriatica di Sicurtà, il cap. Marovich per la Mutua Sicurtà fra armatori, i signori Tournbull, Forster, ing. Costantini e Stuparich per il Lloyd's Register, l'ing. Gialdini per l'Ufficio Veritas.

L'amm. Sechi era accompagnato dal gr. uff. Baricelli, dal gr. uff. Supino e dall'ing. Quaiani, membri del Comitato del Registro Italiano e dagli ingegneri Doerfles, Gandusio e Cavalcante.

Prima che l'adunata si sciogliesse, i rappresentanti dell'armamento e quelli dei Cantieri, si raccolsero in più stretto colloquio con l'amm. Sechi, per sottoporre alla sua attenzione alcune importanti questioni riguardanti il Registro Italiano.

L'inaugurazione del busto di Guglielmo Oberdan nel Liceo scientifico

Il busto di Guglielmo Oberdan, opera di Giovanni Mayer, che un gruppo di ex alunni offrono al Liceo scientifico che si intitola al Martire, verrà inaugurato alla presenza delle autorità il prossimo venerdì 25 febbraio alle ore 10.30 con cerimonia austera e solenne.

Il Comitato degli ex alunni è convocato a seduta per la sera di giovedì 24 alle 19, nella sede della Società di Minerva.

I ringraziamenti di S. E. Montanari. Il comandante la Divisione, ten. gen. Pugliese, per incarico di S. E. il cav. di gr. cr. ten. gen. Umberto Montanari, designato comandante d'Armata, esprime i suoi vivi ringraziamenti e il suo animo grato a quanti lo onorarono recandosi a salutarlo all'atto della sua partenza.

La premiazione degli sciatori vincitori alle gare di Tarvisio. Iersera alle 19.30 il presidente dell'Alpina delle Giulie, dopo aver espresso agli sciatori del gruppo Monte Tricorno-Trieste il plauso della Direzione per il brillante esito delle competizioni alle gare sciistiche di Tarvisio, consegnò ai vincitori delle gare i numerosi e ricchi premi consistenti in medaglie d'oro, argento e vermeille. Gli sciatori furono festeggiatissimi, e, dopo la premiazione, si raccolsero a cordiale rancio, che si protrasse fino a tarda ora.

Il prezzo dei generi alimentari. In relazione al listino dei prezzi, ieri pubblicato, la Federazione provinciale fascista dei commercianti ci fa rilevare di aver corretto il listino, nella posta del lardo, che si vende all'ingrosso a 950 lire al q.le e al minuto a 10.— (non a 12.60) lire per kg.

La conferenza del prof. Garino Canina al Circolo di Coltura Fascista

Stasera alle 21, nella sala del Littorio, il chiarissimo prof. Attilio Garino-Canina, della nostra Università, terrà una conferenza sul tema: «Da S. Quintino a Vittorio Veneto». Nell'approssimarsi del IV centenario della nascita di Emanuele Filiberto, che l'Italia si appresta a celebrare sotto gli auspici di S. A. R. il Duca d'Aosta, sarà interessante rievocare la grande figura del principe sabaudo che, al valore di cui rifulse a S. Quintino, seppe unire le doti di restauratore e rinnovatore della vita civile, militare ed economica del Paese.

La data di questa celebrazione coincide con quella del X anniversario della Vittoria, e pur attraverso quattro secoli, le due date si possono riallacciare idealmente come l'alba d'un antica grandezza e la luce d'una nuova epopea. Infatti a Torino si stanno preparando grandiose feste per celebrare le due date con una Mostra storica Sabauda, con manifestazioni militari e civili, con un'Esposizione industriale, che ricorderà le arti introdotte in Piemonte da Emanuele Filiberto. A rievocare la nobile figura del Principe, il Circolo di Coltura Fascista ha provveduto invitando il prof. Garino-Canina, valoroso cultore di scienze economiche, che ha indagato a fondo l'opera di restaurazione nazionale di Casa Savoia, e appunto perciò è stato chiamato a far parte della Commissione per il Centenario di Emanuele Filiberto. Con la importante serata d'oggi Trieste avrà l'onore d'iniziare la serie delle manifestazioni nazionali.

Nel Partito

Il Direttorio Nazionale del Partito Fascista ha ratificata l'espulsione del sig. Glauco Zeron, tessera n. 12989. — Il segretario politico provinciale: ing. Carlo Barduzzi.

Milizia Balilla. Lunedì 21 m. c. in occasione del passaggio della Centuria Balilla della Scuola Mazzini, dalla II alla IV Coorte, il comandante di questa volle partecipare all'adunata di centuria che si tenne nella palestra di detta scuola. Il comandante di Coorte sig. Armando Camuffo passò in rivista i Balilla. Il maestro Carlo Travan, in qualità di istruttore di Centuria diede il benvenuto al nuovo superiore, facendo un sommario, ma esatto rapporto sull'attività della stessa. Rispose il comandante di Coorte, dimostrandosi lieto di veder appagato un suo antico desiderio, di veder cioè aggregata la centuria di via Mazzini alla sua Coorte. Promise tutto l'appoggio all'istruttore, che, nonostante la sua occupazione di docente elementare, molto lontana dalla scuola Mazzini, trova la necessaria abnegazione per il buon andamento della Centuria.

Si chiuse la breve cerimonia con potenti alalà all'Italia, al Re Soldato e al Duce.

Una visita dell'ispettrice capo sig.na Norscia alla sede della Sezione Magistrale Fascista. La signorina Vincenzina Norscia, R. ispettrice scolastica capo, visitò ieri la sede della Sezione locale dell'Associazione nazionale fascista della scuola primaria. S'interessò vivamente dell'attività che l'Associazione sta svolgendo, esprimendo parole di vivo encomio specialmente per il Corso di preparazione al prossimo concorso magistrale, molto numeroso, che si tiene in sede per i colleghi che vi prenderanno parte. Visitò la biblioteca e la sala di lettura, congratulandosi con i dirigenti per il lavoro proficuo ch'essi prestano a favore della scuola e della classe magistrale.

Comando 14.a Centuria marinara «Veniero». I militi e i capisquadra disponibili sono tenuti a intervenire alle 14 in sede, per recarsi inquadrati ai funerali dello squadrista Mario Brelich.

Per il volo di De Pinedo. Anche a Trieste il Consolato del Brasile, appresa la notizia che il marchese De Pinedo aveva raggiunto nel suo volo meraviglioso l'isola di Fernando de Noronha, ha esposto sul poggiuolo la bandiera brasiliana in segno di giubilo.

L'Istituto nazionale L. U. C. E. e il volo di De Pinedo. Il glorioso volo del comandante De Pinedo ha dato occasione al patriottico istituto della L. U. C. E. per la propaganda e la cultura a mezzo della cinematografia, di dimostrare la prontezza e la forza della sua organizzazione. Appena nota la notizia del prodigioso arrivo di De Pinedo in America, l'Istituto, a mezzo delle sue filiali ,ha disposto per la proiezione in tutti i cinematografi delle maggiori città d'Italia di una film dal titolo: «Gloria all'ala italiana oltre confine», che è stata assunta il 13 febbraio a Elmao in Sardegna, mentre il «Santa Maria» stava per iniziare il suo volo trionfale attraverso l'Oceano, e che è un'esaltazione dell'aviazione italiana e dell'industria aeronautica nazionale. A Trieste questa film fu proiettata ieri sera, tra deliranti e vibranti manifestazioni del pubblico al suono degli inni nazionali, nei Teatri Excelsior, Nazionale, Fenice e Italia; a Pola alla Sala Umberto; a Gorizia all'Ideal; a Monfalcone all'Italia e a Fiume al Parigi.

La conferenza del prof. Stenta sulle stalattiti. Iersera il chiarissimo prof. Stenta tenne dinanzi a un eletto e numeroso pubblico nella sala maggiore dell'Alpina delle Giulie l'annunciata sua conferenza sulle formazioni stalattitiche. Dopo un rapido sguardo generale alle formazioni del nostro sottosuolo, il conferenziere passò in rassegna tutte le varie caratteristiche scientifiche delle stalattiti, accennando dettagliatamente agli elementi necessari all'origine dei cristalli, e precisamente: al calcare, all'acqua, e all'anidride carbonica. Proiettò poi, allo schermo nitidi disegni e diagrammi dimostranti la costituzione del primo anello, e la sovrapposizione degli anelli e dei cristalli successivi, soffermandosi con particolare interesse sull'enunciazione della teoria cristallografica del Prince. La dotta esposizione fu seguita molto attentamente dall'uditorio che si interessò specialmente anche alla teoria dell'età delle stalattiti.

Proiettò infine numerose forme delle più tipiche stalattiti e stalagmiti, accentuando per ciascuna di esse il modo della rispettiva formazione. Terminò con una pratica dimostrazione dei diversi esemplari cristallini esistenti nella collezione dell'Alpina delle Giulie, e di altri esemplari appartenenti al civico Museo.

L'interessantissima conferenza fu salutata in fine dal più vivo e convinto applauso di tutti i presenti. Il prof. Stenta invitò cortesemente il suo uditorio ad altra prolusione scientifica, che verrà tenuta in un giorno della prossima settimana nell'aula del Civico Museo di Storia Naturale.

Il messaggio di Zara a Trieste

Giorni or sono, il commissario prefettizio comm. Fronteri, aveva consegnato agli studenti della nostra Università che si recavano a Zara a celebrare con quei colleghi la festa delle matricole, un messaggio per il Podestà di Zara, nel quale inviava a nome della città nostra un fraterno saluto alla diletta città sorella che, come nelle lotte del passato, è congiunta nel presente a Trieste, attraverso gli ideali del comune lavoro, auspice l'Italia liberatrice.

Il podestà di Zara, comm. Mario Sani, agli studenti nostri, ritornati ieri l'altro a Trieste, consegnò il seguente nobilissimo messaggio di risposta per il comm. Fronteri:

«Zara, 20 febbraio 1927 - Anno V. Ill.mo signor Commissario. Il saluto fraterno di Trieste che la S. V. I. volle affidato agli studenti della R. Università Commerciale di Trieste, qui convenuti a celebrare la tradizionale festa goliardica, mi è giunto particolarmente gradito e, in nome di Zara, io lo ricambio con animo riconoscente e commosso.

Zara redenta, che negli oscuri anni del servaggio fu stretta alla maggior sorella da tanti vincoli di fede e di speranza, da così fervida comunione di magnanime lotte, guarda a Trieste redenta con l'antico affetto e trae dalla presenza dei giovani baldi, espressione purissima della rinnovata Italia, l'auspicio alla realizzazione dei nostri più cari ideali, per la grandezza della Patria.

Col più profondo ossequio. — Il podestà: Mario Sani».

Concorso per una novella tra operai dopolavoristi. L'Opera nazionale Dopolavoro bandisce un concorso per una novella. Il concorso è libero a tutti gli associati all'Opera Nazionale Dopolavoro (classi operaie).

La novella deve rispondere ai seguenti requisiti: 1) Essere inedita. 2) Trattare un argomento popolare. 3) Essere scritta in lingua italiana. 4) Non superare le otto pagine dattilografate, formato protocollo. 5) Essere dattilografata o scritta in modo chiaro.

Tutti coloro i quali intendono prendere parte al Concorso, dovranno osservare le seguenti norme: a) Inviare i manoscritti alla Direzione dell'Opera Nazionale Dopolavoro — via Lucina n. 17 - Roma, non più tardi del 24 maggio 1927. — b) Firmare la novella con il nome, cognome, mestiere, indirizzo dell'autore e numero della tessera dell'O. N. D. La giuria è composta dal comm. prof. Acuzio Sacconi, dalla professoressa Maria Maggi, dal consigliere delegato dell'O. N. D. o chi per esso e dal sig. Socrate Ciccarelli, segretario. Il verdetto della giuria è inappellabile. I manoscritti non si restituiscono.

La giuria assegnerà i seguenti premi: 1. Lire 500 e medaglia d'oro dell'O. N. D. con attestato. 2. Lire 300 e medaglia argento dell'O. N. D. con attestato. 3 Lire 200 e medaglia argento dell'O. N. D. con attestato. L'Opera Nazionale Dopolavoro curerà la diffusione delle novelle premiate e raccoglierà in unico volume anche quelle novelle non premiate, che la giuria riterrà degne di pubblicazione.

L'attività della Cassa circondariale di malattia. La Direzione della Cassa circondariale di malattia comunica la seguente statistica sull'attività settimanale dell'istituzione:

Il numero medio degli assicurati presso la Cassa circondariale di malattia (sede centrale) fu nella settimana 7 (dal 13 al 19 febbraio 1927) di 55.247, contro 48.546 dello scorso anno nello periodo. Si ebbe quindi un aumento di 6701 assicurati.

Il numero medio degli ammalati in sovvenzione, nella stessa settimana, fu di 1742. Nello stesso periodo furono rilasciate 131 tessere nuove per 287 fami");iari di assicurati, con la media di 2.11 persone per assicurato.

Nella Clinica chirurgica e venerologica furono presenti in media 37 ammalati ed eseguite 30 operazioni.

Furono erogate lire 67.025.50 per sovvenzioni e precisamente per malattia lire 64.239, per parto lire 1586.50, per tre casi di morte lire 1200.

Anita Orizona al Circolo della Stampa

Domani sera, al Circolo della Stampa, la giovane artista concittadina Anita Orizona, che tanta bella fama si è saputa creare durante il breve tempo della sua permanenza nel campo operettistico, sarà ospite del Circolo della Stampa. La Orizona canterà alcuni brani musicali, accompagnata al piano dal maestro Giorgio Sillich, e quindi parteciperà al trattenimento danzante organizzato in suo onore. I giornalisti triestini intendono salutare la brava artista che, dopo i successi ottenuti con la «Lombardiana» e con la «Maresca», sta per entrare come soubrette in una compagnia di nuova formazione che porterà il suo nome e nella quale avrà a compagno il bravo Nuto Navarrini, tanto caro al nostro pubblico. La riunione è strettamente riservata ai soci.

Il trattenimento dei cecoslovacchi in sala Tina. I soci del Club impiegati bancari di Praga, residenti nella nostra città si sono fatti promotori di una riunione, svoltasi iersera nella sala Tina di Lorenzo. Il convegno aveva il duplice scopo di riunire a un trattenimento di festa i connazionali e, nell'occasione di gettare le basi per l'istituzione di un Circolo di cultura a cui dovrebbe partecipare l'intera colonia cecoslovacca.

La sala Tina di Lorenzo è stata per la circostanza affollata di elegante pubblico e tra gli intervenuti figuravano le personalità cecoslovacche più in vista, tra cui il console generale della repubblica, cav. uff. Machaty, il viceconsole cav. Stasny, il direttore della Zivnostenska Banka cav. Francesco Skorkowsky e altri.

L'inizio della festa fu caratterizzato da un breve discorso tenuto dal prof. Cerny, insegnante di lingua cecoslovacca alla locale Università di scienze economiche, il quale ha intrattenuto i presenti sulla necessità della creazione di un Circolo di cultura e della sua attività, illustrandone anche la evidente importanza per i connazionali abitanti a Trieste. All'oratore, che fu applaudito, seguì una serie di numeri di varietà sostenuti dagli invitati e dai soci del Club impiegati bancari di Praga.

Infine fu svolto da due bravissimi ballerini, in costume settecentesco, (signorina Vilna Kreuzer, signor Arrigo de Giorgio) un grazioso balletto in istile. Accompagnava al piano il cap. Bertoluzzi. Quindi s'iniziarono le danze che si svolsero animatissime fino al mattino.

Tra gli invitati c'erano il direttore del Banco di Sicilia comm. Martines, il comm. Massimiliano Brunner, il dottor Zahorsky, il direttore della Società Navigazione Generale Italiana, comm. Ferruccio Tosi e molti altri il cui nome ci sfugge.

Feste e balli di Carnevale

La grande Cavalchina al Verdi pro Congregazione di Carità

Sembra che in questi giorni ognuno senta l'impulso di divertirsi, di stordirsi, di arrestare l'attimo fuggente di questo Carnevale che se ne va. Eppure dall'altro canto ci sono tanti poveri vecchi che hanno bisogno di un tetto e di nutrimento negli ultimi tristi anni di vita, tanti bambini che devono essere raccolti e protetti, onde farli crescere e diventare membri utili alla società, tante miserie ignorate e così grandi, per cui un piatto di minestra o un piccolo sussidio sono già una provvidenza. E se per una volta si sa che potremo pur divertendoci, portare il nostro contributo a questi poverelli, chi, se lo può, vorrà farne a meno? Sembra che i piedi debbano danzare più leggeri, che il sorriso debba scintillare più gaio e lo champagne spumeggiare più vivace a questa Cavalchina della Congregazione di Carità, dove i denari spesi andranno a recare tanto bene e dove c'è posto per tutti, per le persone briose che vogliono prender parte alla festa a viso scoperto o con la mascherina, girando fra il pubblico più elegante della città, per i tranquilli che pagando, oltre all'ingresso, lire 10 per un sedile in galleria, potranno godersi lo spettacolo stando comodamente seduti, e per i modesti o per i saggi che, senza l'obbligo di fare toilette, potranno vedere il colpo d'occhio dal loggione, pagando lire 10 d'ingresso, per partecipare anche essi a questa opera di carità. Tutti devono partecipare, con quello slancio di generosa solidarietà che distingue la nostra città, alla Cavalchina di domani notte, e vi troveranno non soltanto la allegria superficiale, ma anche la pace del cuore per un'opera buona compiuta.

Pierrot e il suo fiore al Circolo Artistico. Per martedì grasso, primo marzo, il Circolo Artistico prepara per i suoi soci la tradizionale festa mascherata. Il titolo che la Commissione festo ha voluto dagli, dice già molto, ma non dice quale decorazione e quale trasformazione avranno le sale. Gli infaticabili e geniali artisti, Bergagna, Rossini e Claris, preparano e lavorano giorni e notti, e tali nomi bastano per assicurare i curiosi e per soddisfare la viva attesa di quanti vi parteciperanno.

Nell'invito diramato ai soci, la Direzione comunica che saranno molto graditi i signori in costume da pierrot e le signore in costumi floreali. L'invito informa anche che è fatto obbligo o il costume o l'abito di rigore, e tale prescrizione sarà osservata anche per i soci frequentatori della galleria.

Nelle sale del Circolo, i bozzetti esposti sono meta continua di signore e signorine e per tanto la Direzione comunica che tali bozzetti cui da domani saranno aggiunti degli altri resteranno esposti fino a domenica.

Il ballo mascherato dei Canottieri «Adria». Sabato sera nelle sale del palazzo Dreher avrà luogo il gran ballo mascherato sott'acqua, organizzato dai canottieri dell'«Adria» e per il quale è vivissima l'attesa in tutti gli amici di questa fiorente società sportiva. Per l'occasione tutte le sale del palazzo saranno abilmente trasformate in modo da dare l'illusione perfetta di trovarsi nei paurosi abissi marini, e i numerosi costumi degli invitati, in carattere con l'ambiente, contribuiranno a completarne l'impressione. Questo distinto convegno conseguirà, come negli anni passati, il più brillante dei successi e lascierà indubbiamente agli intervenuti un gaio e simpatico ricordo.

La sera di sabato 12 marzo poi, verrà dato nelle sale dell'Albergo «Savoia» il ballo ufficiale del cinquantenario di questa vecchia Società nautica che, compiendo nel 1927 dieci lustri di vita, vuol celebrare la ricorrenza con particolare solennità.

Il ballo dei bambini della Ginnastica al Politeama. Una delle feste più simpatiche del Carnevale che la Ginnastica organizza per i figli dei soci è quella d'oggi, cioè il grande ballo dei bambini, che si svolgerà dalle 17 in poi al Politeama Rossetti.

Da un complesso di bambini verrà eseguito, sotto la direzione del maestro Santini, un ballo caratteristico in costume, con musica espressamente scritta dal m.o Montagna. Le danze saranno allietate dal corpo bandistico del Sindacato nazionale, sotto la direzione del maestro Montagna.

Si rammenta ai soci che sabato 26 corr., alle 21.30, si terrà in Palestra il ballo sociale.

La Veglia degli agenti postelegrafonici. Anche quest'anno gli agenti postelegrafonici organizzano per sabato prossimo una grande Veglia di danza, il cui netto ricavato andrà a favore delle vedove e orfani dei colleghi decessi. La festa si inizierà alle 20.30 e le danze, fino a mezzanotte, saranno intramezzate da numeri di varietà.

In sala funzionerà la posta volante con premio alla reginetta, la pesca miracolosa, un ricco buffet, gestito dallo stesso Comitato organizzatore. Le danze saranno dirette dal maestro Vouk.

Gli organizzatori, i quali non si risparmiano fatica affinchè la serata riesca di gradimento agli ospiti, confidano che, dato lo scopo benefico della Veglia, non verrà loro mancare il più largo appoggio. E' del resto noto come questa festa annunciata con molta modestia dai benemeriti agenti postelegrafonici riesca ogni anno vivace e affollata e porti frutti abbondanti, per cui possono distribuire, dopo, numerosi sussidi. E quest'anno essa avrà sicuramente eguale risultato brillante e benefico.

Il veglione pro Casa del Fascio di Villa Opicina. Sabato 26 corr., dalle 21 alle 3, a cura del Fascio di Villa Opicina, sarà tenuto un veglionissimo mascherato nelle sale dell'Hotel Obelisco.

La grande richiesta di inviti e la alacre operosità del Comitato organizzatore, che prepara varie e piacevolissime sorprese, fanno prevedere il buon esito della festa, il cui ricavato andrà devoluto pro costituenda Casa del Fascio. Per l'occasione sarà effettuata una speciale corsa tramviaria in partenza da Villa Opicina alle 3.

Il tè «Pro Nidi» di sabato, sospeso. Il Comitato «Pro Nidi Regina Elena di Savoia» comunica che sabato 26 corr., essendo impegnata la sala per altra festività, il tè «Pro Nidi» viene sospeso, continuando la serie dei tè da sabato 5 marzo in poi.

Trattenimenti al Club Caramella. Oggi, dalle 16 alle 20, in sede sociale, festa danzante dedicata ai bambini. Vi possono partecipare i figli e fratelli di soci. Alle 20.30, terzo concerto vocale-istrumentale.

La veglia mascherata goliardica. Attesa con viva curiosità in tutti gli ambienti triestini, avrà luogo questa sera in sala massima la grande veglia mascherata dell'Associazione goliardica triestina.

La balda Associazione studentesca che svolge una vasta attività, ai propri soci e agli invitati, oltre ai soliti trattenimenti pomeridiani e ai festini che sempre hanno tanto successo, offre ogni anno, tradizionalmente, il giovedì grasso, la grande veglia mascherata.

L'addobbo della sala, trasformata in pagoda, la cerimonia religiosa in onore al divino Golia, il solito brio dei nostri goliardi, la severità del Comitato nella concessione degli inviti, la bambola Lenci, che sarà donata alla signorina che avrà il maggior numero di mazzotti di viole, e altre piacevoli sorprese assicurano al trattenimento il massimo successo. Tutte le graziose damine che allietano del loro sorriso i soliti trattenimenti pomeridiani, e tutte le gentili signore e i giovanotti eleganti che frequentano i balli di questa Associazione, affolleranno domani, indubbiamente, la sala che la festa goliardica riempirà di giovanile allegria, in un ambiente di aristocratica correttezza.

La veglia mascherata del Circolo Azzurro. Domenica 27 corr. il Circolo Azzurro organizza il suo tradizionale grande ballo mascherato. Non impegna i suoi amici ad un tipo di maschera; sa che essi, come gli altri anni, faranno del loro meglio per rendere la festa brillantissima per il buon gusto degli intervenuti, oltre che per la paziente e sapiente preparazione del Comitato. Un'apposita giuria composta di artisti concittadini aggiudicherà un premio alla più elegante maschera.

Il trattenimento si inizierà alle 21 nella sala maggiore di via Coroneo 15. L'invito speciale è stato diramato; chi non lo avesse ricevuto può chiederlo alla Direzione del Circolo in via Coroneo 15.

Lo sconforto di un fattorino disoccupato
Respinto dalla moglie tenta di svenarsi

Un inquilino dello stabile n. 4 di via del Rivo stava rincasando iersera alle 21.45 allorchè giunto nell'atrio gli parve di scorgere a terra una figura umana. Vivamente sorpreso e un po' preoccupato, accese un fiammifero e constatò che un uomo giaceva colà, ferito ai polsi. Sempre più stupito, diede l'allarme e fece accorrere il carabiniere Furletti, colà di passaggio e molti inquilini dello stabile, alcuni dei quali riconobbero nel ferito il fattorino Edoardo Valdemarin, di 23 anni, marito di tale Adele Andrenzzi, abitante nella stessa casa. Diviso dalla moglie, per cause che non si conoscono, il giovane aveva tentato di riavvicinarla e riconciliarsi con lei, ma non essendovi riuscito, iersera, in un momento di sconforto, s'era inferto due colpi con un rasoio.

Avvertita la Guardia medica, accorse sul posto il sanitario di turno e constatò che le ferite, sebbene lunghe una decina di centimetri, erano superficiali. Tuttavia, poichè era molto agitato, il Valdemarin fu trasportato all'ospedale Regina Elena ove lo si accolse nel X reparto. Interrogato dal brigadiere di p. s. di servizio al pio luogo, il giovane ripetè su per giù il racconto già fatto dagli inquilini sui suoi rapporti con la moglie e soggiunse che una delle cause del suo tentativo disperato era anche dovuta alla disoccupazione che gli rendeva l'esistenza ancor più insopportabile. Attualmente egli abitava all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi.

Particolare curioso: il rasoio che il giovane assicurò di aver gettato sulla via, non fu rinvenuto. Qualcuno, forse, scortolo a terra se ne era impadronito.

DOLORI DI PETTO
DI RENI DI SCHIENA
spariscono col
CEROTTO BERTELLI
il consolatore di tutti i
REUMATIZZATI

Mezzo facile per far aderire la cipria alla pelle

Elimina completamente nasi lustri e visi grassi ed untuosi

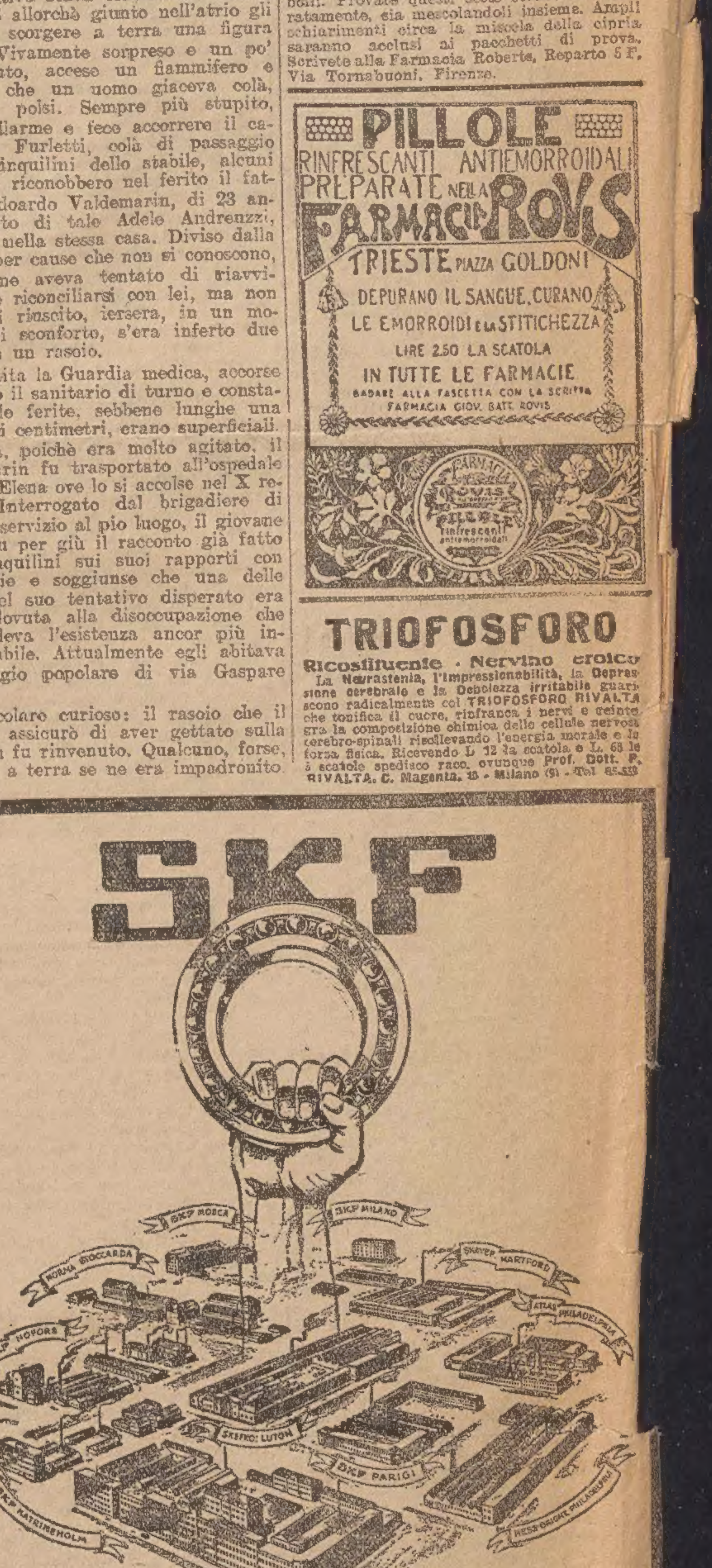
Il dott. Grosmand, il noto specialista parigino del colorito, dice che, mescolandovi un po' di spuma di crema, potete far aderire qualunque cipria alla pelle a tal punto che essa non si staccherà e non volerà via anche col peggior maltempo e proteggerà efficacemente l'epidermide contro il sole e le lentiggini. La spuma di crema impedisce alla cipria d'assorbire l'umidità naturale dell'epidermide, e per tal fatto di rovinare il colorito, poichè una pelle troppo secca, non solamente diventa lustra, ruvida, rugosa ed aggrinzita, ma spesso si riempie di pori dilatati ed altre imperfezioni del colorito. La spuma di crema deve essere incorporata alla cipria a caldo, con un polverizzatore speciale che potete procurarvi in qualsiasi buon negozio di forniture farmaceutiche. Potete però acquistare ora la cipria alla spuma di crema già preparata, conosciuta sotto il nome di Cipria Petalia della Casa Tokalon di Parigi.

NOTA IMPORTANTE. — La Cipria Petalia è aerificata e perciò non contiene la minima particella granulosa e dura, che possa irritare i pori delicatissimi dell'epidermide. Esso è composta dei più puri e più costosi ingredienti e si fonde con la pelle in modo tale che giunge a conferire immediatamente al colorito un aspetto d'una dolcezza, d'una bellezza e d'un vellutato indescrivibili. Risultati soddisfacenti sono garantiti in ogni caso; ove ciò non avvenisse, vi verrà rimborsato il prezzo d'acquisto. Chiedete la Cipria Petalia, meravigliosa cipria aerificata alla Spuma di Crema, e, nel contempo, vero prodotto di bellezza per il colorito. In vendita in tutti i buoni negozi. (Rachel, Naturale, Rosa, Bianca ed altre tinte).

PACCHETTI DI PROVA. — Migliaia di signore fanno uso di una gradazione di cipria che non s'addice al loro viso. Molte ottengono i migliori risultati fondendo due colori e creando così una gradazione speciale, confacente in modo perfetto alla loro epidermide. Un pacchetto di prova di Cipria Petalia alla spuma di crema e composto di sette diferenti colori, sarà spedito franco di porto, dietro invio di Lire 1.— in francobolli. Provate questi sette colori, sia separatamente, sia mescolandoli insieme. Ampli schiarimenti circa la miscela della cipria saranno acclusi ai pacchetti di prova. Scrivete alla Farmacia Roberts, Reparto 5 F, Via Tornabuoni, Firenze.

PILLOLE
RINFRESCANTI ANTIEMORROIDALI
PREPARATE NELLA FARMACIA ROVIS
TRIESTE PIAZZA GOLDONI
DEPURANO IL SANGUE, CURANO
LE EMORROIDI e la STITICHEZZA
LIRE 2.50 LA SCATOLA
IN TUTTE LE FARMACIE
BADARE ALLA FASCETTA CON LA SCRITTA FARMACIA GIOV. BATT. ROVIS

TRIOFOSFORO
Ricostituente - Nervino eroico
La Neurastenia, l'Impressionabilità, la Depressione cerebrale e la Debolezza irritabile guariscono radicalmente col TRIOFOSFORO RIVALTA che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebro-spinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Ricevendo L. 12 la scatola e L. 68 le 6 scatole spedisco racc. ovunque Prof. Dott. F. RIVALTA. C. Magenta, 13 - Milano (9) - Tel. 85.533



LA PIU'GRANDE CASA DI CUSCINETTI A SFERE DEL MONDO
LA SOC. AN. IT. DEI CUSCINETTI A SFERE SKF vende cuscinetti a sfere e a rulli e sopporti delle fabbriche d'Italia, della Svezia, dell'Inghilterra, della Francia, della Germania e degli Stati Uniti d'America.

Depositi SKF nella Venezia Giulia

TRIESTE:	«SATIMA», Società Anon. Triestina Industria Meccanica - Via Rossini N. 18 - Tel. 14-09.	Deposito industriale
	«ICAT» Ind. Comm. Aut. - Via Cesare Battisti N. 4 - Tel. 31-60.	Deposito per auto
GORIZIA:	«GARAGE REGINA», Giovanni Cumar fu Andrea - Via Volta N. 6 - Tel. 1-10.	Deposito per auto
POLA:	FRATELLI BISIAK - Via Garibaldi N. 9 - Tel. 1-81.	Deposito per auto
FIUME:	FRATELLI D'ANS - Via XXX Ottobre N. 14 - Tel. 15-72.	Deposito industriale e per auto

Mary, Mary!...

La conclusione desolante di un rapido idillio

Negli ampi e luminosi saloni del «Savoia», ad una veglia mascherata, tra il vortice delle danze e le sincopi epilettiche del «jazz-band», la signorina Mary B., ventiseienne, figlia di un noto commerciante cittadino, conobbe nei primi giorni del febbraio corrente, un giovane straniero, Haley Rudson, di 26 anni, da Nuova York, abitante in un albergo cittadino. Il Rudson parlava discretamente la nostra lingua, oltre a varie altre e si era qualificato per ufficiale di un piroscafo della marina mercantile, ormeggiato in quei giorni al porto Duca d'Aosta.

In breve tra i due giovani si iniziò un «flirt», che assunse rapidamente le forme di una passione violenta. I due avevano frequenti convegni in località fuori mano, specialmente alla sera, quando i genitori della Mary si recavano a teatro o da qualche conoscente.

Verso la felicità...

Il 17 febbraio i B. si recarono al «Verdi» e la Mary, rimase a casa, dicendo che si sentiva poco bene. Verso le 21.30 ella incaricò la cameriera Maria Gudich, di 23 anni, da Vipacco, di recarsi ad una vicina farmacia per acquistare del bromuro e appena la ragazza fu uscita, la signorina recatasi nella stanza da letto dei genitori riuscì con alcuni ordigni a forzare la serratura di un piccolo mobile dove erano custodite circa 4000 lire in contanti, oltre ad alcuni gioielli del valore complessivo di oltre 20 mila lire che ella prese seco. Poi vestitasi in fretta e dopo aver detto alla cameriera che doveva uscire per una questione urgente, ma che sarebbe stata di ritorno entro mezz'ora, se ne andò al luogo di convegno ove l'attendeva il Rudson. I due colombi presero il treno per Venezia e all'alba erano nella città delle lagune.

Rientrati verso il tocco in casa, i genitori ebbero la dolorosa sorpresa di constatare la sparizione della figlia e l'ammanco dei valori custoditi nel cofano forzato. La cameriera interrogata riferì quanto sapeva. Furono subito iniziate ricerche a cui coadiuvarono anche alcuni parenti, ma per qualche giorno esse ebbero esito negativo. Il B. però, intuendo la verità, ebbe la idea di recarsi alla stazione centrale, dove chiese informazioni fornendo le indicazioni necessarie sull'esteriore della coppia viaggiante. Fu fortunato, poichè gli fu detto che una signorina e un giovane i cui connotati corrispondevano a quelli riferiti avevano preso il biglietto per Venezia...

La caccia ai due piccioni

Al mattino per tempo, col primo treno in partenza dalla nostra città, il B. si recò a Venezia. Cercare colà i due colombi non era certo cosa facile ed il B. girò tutto il giorno per i vari alberghi e pensioni, senza trovar nulla. In una pensione di Riva degli Schiavoni, lo informarono però che qualche ora prima una coppia aveva lasciato l'albergo, diretta a Padova. Il B. si recò a Mestre e quindi in auto a Padova, ove egli ebbe finalmente la fortuna d'imbattersi nella figlia e nel suo poco scrupoloso cavaliere, mentre uscivano, altercando, dal Caffè Pedrocchi. Il B. dominato da viva indignazione, mosse incontro ai due, rimproverando aspramente la figlia per la sua condotta riprovevole e il Rudson per la sua azione indegna. Quindi lo invitò a levarsi senz'altro dai piedi se voleva evitare una denuncia all'autorità di p. s. Il Rudson si scusò e tentò di giustificare la sua condotta attribuendola alla violenta passione per la Mary.

L'amaro episodio conclusivo

— Perchè allora non fa quello che qualsiasi gentiluomo farebbe al suo posto? — gli chiese il B.

— Ma — rispose la Mary, indignata — non insistere papà, ho saputo per caso, poco fa, che è ammogliato...

E si asciugò una lagrima.

Padre e figlia fecero quindi ritorno a Trieste. La giovane — un caso fortunato dati i pochi scrupoli del suo cavaliere — aveva con sè tutte le banconote e i gioielli, che aveva asportato dalla casa paterna, nel suo breve volo incontro alla delusione.

Fatiche di ignoti e di non più ignoti

Scavalcato il muro di cinta del cortile della casa n. 39 di via Romagna, ladri ignoti fecero una visita al pollaio di proprietà della signora Aurelia Satti, e dopo un'occhiata da intenditori, si impadronirono di sei delle migliori galline, del valore complessivo di 250 lire. Scoperto il furto la mattina dopo, la Satti ne fece denuncia ai carabinieri della stazione di Scorcola, i quali, iniziate indagini finirono col trarre in arresto, quale sospetto complice degli ignoti, il bracciante Stefano R., di 33 anni, senza stabile dimora. Dopo essere stato assunto a verbale l'R. fu passato al Coroneo.

— Un altro finito al Coroneo è il carretttiere Francesco S., di 31 anni, abitante in via Bergamasco. Egli fu tratto in arresto dai carabinieri della stazione di Rozzol perchè accusato di essersi impossessato di un sacco di avena, del valore di circa 100 lire, che aveva prelevato per conto di una ditta.

— Terzo fra... cotanto sgraffignamento, è il fonditore disoccupato Libero K., di 19 anni, abitante in Guardiella Scoglietto, che fu messo ieri al sicuro dai carabinieri della stazione di via Promontorio. La causa del suo arresto è una denuncia presentata dal salumaio Anselmo Giustina, con negozio in via Economo n. 3. Secondo la denuncia il K. entrato nel negozio e approfittato di un istante in cui era inosservato, si era impossessato di tre chilogrammi di burro, del valore di 60 lire.

— Chi invece non potè dare alcuna indicazione su colui che lo derubò, è il signor Alberto Frandolin, abitante in via Cologna n. 54. Presentatosi ieri l'altro al Commissariato di via Luigi Ricci, egli raccontò che poco prima aveva avuta la dabbenaggine di lasciare incustodita, sulla pubblica via, la sua bicicletta del valore di 300 lire. Stette assente pochi minuti, ma furono sufficienti ad un ignoto per impossessarsi della macchina.

TEATRI E CONCERTI

"Conchita" al Teatro Verdi

Questa sera si rappresenta «Conchita» diretta dall'illustre autore, maestro Riccardo Zandonai.

Grande è il desiderio nel pubblico di udire l'opera giovanile del maestro, eseguita la prima volta nel 1911, con schietto successo al Teatro Dal Verme di Milano. I protagonisti dell'opera sono: la signora Florica Cristoforeanu (Conchita) e il tenore Giuseppe Taccani (Mateo).

Lo spettacolo s'inizia alle 20.30 in serie A e C n. 13. Gli abbonati alla serie C che non hanno ancora fissato il loro posto sono pregati di presentarsi entro le ore 13 alla cassa del teatro.

Come nacque "Conchita"

L'opera che il pubblico è chiamato a giudicare stasera conta ormai sedici anni di vita. Ma l'opera d'arte, quando è nutrita di profonda vitalità, vive fuori del tempo e non conosce vecchiezza. Dai colori vivaci e dai ritmi moderni ond'è tutta pervasa l'inquieta giovinezza di «Conchita» si percepisce l'ampio e rigoglioso respiro di questo spartito che Zandonai giudica oggi più moderno che mai. Moderno - afferma il musicista - perchè il nostro gusto musicale lo accoglie con chiara confidenza; moderno perchè il nostro spirito vi si adagia in una sorta di letizia lirica. Ed era altresì moderna «Conchita» sedici anni or sono, quando venne per la prima volta rappresentata al milanese Dal Verme, e suscitò la stupefazione del pubblico per l'originalità e la novità del suo strumentale. Ma Zandonai, quieto e modesto, non volle e non seppe dire, allora, ciò che dice oggi al suo intervistatore: «Nuova e strana parve «Conchita», in tempi di musicalità un po' arretrata, quando in Italia non si conosceva Strawinsky, Ravel e Debussy; e si aveva poca confidenza con Strauss, e Wagner era accessibile a pubblici iniziati. In verità — confessa Zandonai — io volli esprimere nella mia «Conchita», quelle forme e sostanze liriche e pittoriche musicali che dopo un decennio vennero in onore attraverso l'esportazione del sinfonismo francese o russo nel nostro caro Paese.

Questo rilievo è necessario, anche se poco simpatico, per mettere ancora in evidenza il valore dell'etichetta straniera nella diffusione di un prodotto, nell'imposizione snobistica di un gusto musicale o di una maniera letteraria. Ma anche allora — sedici anni or sono — devo dire che il pubblico mi diede ragione e conforto dell'audacia artistica da me commessa, e «Conchita» ebbe quattordici repliche, e potè intraprendere un giro quasi trionfale attraverso le due Americhe, l'Inghilterra, la Spagna, mentre in Italia trovò fervide accoglienze in tutti i nostri teatri.

«La mia audacia, veramente giovanile — dice Zandonai — stava non solo nel fatto di avere dato allo spartito quel tale colore impressionistico e novità di ritmi che tutti sanno, ma più di tutto nell'aver scelto un personaggio ed un ambiente che suscitarono la diffidenza e la paura di quanti, conoscendo il romanzo di Pierre Louys e il carattere di Conchita, pensarono subito alla «Carmen» di Bizet. La «Carmen» di Prospero Merimèe è opera grandissima e di solida struttura, ma il suo spagnolismo letterario e musicale mi sembrarono sempre di derivazione parigina. Era quella la Spagna, e l'odio e l'amore spagnolo? Pensai di no, pur nutrendo un alto rispetto per l'opera. E senza por tempo in mezzo, assillato da un bisogno superiore di creazione, andai in Spagna, a Siviglia.

Cercai nelle vecchie strade le canzoni e le voci della Spagna popolare, raccolsi con orecchio sensibile e curioso i ritmi delle danze e le grida delle gitane, cercai nell'aria del paesaggio e nell'occhio delle sue donne una Spagna più viva e reale, fuori d'ogni manierismo. E me ne venni in Italia, ove scrissi «Conchita» in meno di due anni. L'ombra della «Carmen» aveva a suo tempo scoraggiato il caro Puccini, aveva fatto titubare anche Franco Alfano. I miei ventisette anni allora mi aiutarono certamente ad affrontare la prova. Oggi sento che «Conchita» possiede quell'impeto di giovanilità che le deriva anche, e forse prevalentemente, dal suo carattere musicale. Temperamento d'eccezione, credo che questa creatura mi ha reso fecondo nell'invenzione e nella ispirazione del personaggio che ne ho fatto. E sento di amarla anche per questo.

Minimo. Calorose manifestazioni di plauso e simpatia ha ieri ottenuto il bravo vecchio artista Virginio Mezzetti che darà la sua serata d'onore col capolavoro di Riccardo Selvatico «I recini de festa». Oggi alle 18 e 21 si rappresenta: «Ave Maria», un atto drammatico di G. Zorzi, «L'interprete», commedia brillante in un atto e la farsa «La moglie deve». Fra giorni, l'atto drammatico «Il cane» del collega U. Di Bin.

La seconda audizione beethoveniana al Circolo Artistico. La seconda serata del ciclo beethoveniano, con il nostro Quartetto, si terrà venerdì 25 corr. alle 21 nella sala massima del Circolo Artistico.

Saranno eseguiti tre quartetti precisamente l'op. 18 n. 2 in sol maggiore, l'op. 95 in fa minore e l'op. 127 in mi bemolle maggiore. I posti disponibili e gli ingressi sono in vendita da domani presso l'amministrazione della sala massima in via Coroneo 15.

Laurea. Il prof. dott. Emanuele de Calò ha conseguito, con i massimi voti, la laurea in belle lettere all'Università di Roma. Congratulazioni.

Varietà e Cinema

Ultimo giorno di «Il morso dei serpenti» all'Excelsior. Bisogna che la santità della famiglia non venga turbata dal «Morso dei serpenti» che è il tossico della maldicenza e il veleno dei conquistatori di mestiere, ecco il problema morale che si propone la magnifica film che si proietta oggi per l'ultimo giorno, mentre nella varietà ottengono seralmente applausi i ginnasti flemmatici Streth and Streth e ovazioni continue i bravi duettisti lirici Marcel e Dinorah, degni di figurare su ben altre scene del teatro lirico.

Vibranti dimostrazioni di simpatia accolsero la proiezione della film della L.U.C.E.: «Gloria all'ala italiana oltre confine», che è un'interessante assunzione della partenza del valoroso comandante De Pinedo da Elmas in Sardegna per il suo glorioso volo transcontinentale.

Domani, l'attesa grande «première»: «Addio giovinezza!», la bella film italiana di Augusto Genina, tratta dalla celebre commedia di Camasio e Oxilia, protagonista Carmen Boni.

L'inizio del grande volo di De Pinedo e «Fanfan la Tulipe» al Nazionale. Allo schermo del Nazionale abbiamo oggi due avvenimenti di eccezionale importanza. Aimè Simon Girard, l'indimenticabile D'Artagnan dei «Tre Moschettieri» e il protagonista di «Mylord l'Arsouille», interpreta il suggestivo dramma d'amore «Fanfan la Tulipe», riduzione cinematografica del celebre romanzo di Pierre Silles. Fuori programma, si possono ammirare le prime eroiche imprese del «Santa Maria» inviato dal Duce e guidato da De Pinedo nelle lontane terre dell'Africa e dell'America a mostrare la potenza del genio italico.

Nella varietà, serata d'addio della «Troupe Dely's» e dell'applaudita cantante lirica Laura Sanzio.

Harold Lloyd — Ben Turpin — Totò — nel programma dell'allegria — oggi ancora — al Teatro Fenice. Dopo le clamorose risate di ieri, si continuerà a ridere anche oggi al teatro Fenice, per merito di quei sovrani della gaia risata che sono Harold Lloyd, Ben Turpin e Totò. Il programma ultracomico, che ieri ebbe un successone d'ilarità, si replica infatti ancora oggi. Ricompariranno allo schermo, Harold Lloyd nella tragedia «Non prendo moglie, io!», Ben Turpin nel dramma «Turpin occhio d'aquila» e Totò nel minestrone «Il re dell'...». E riderà.. anche chi ha voglia di piangere. Nella varietà i sempre applauditissimi Ridola and Lola e la brava dicitrice Wanda Wandi.

Domani, il tanto atteso avvenimento: «Addio giovinezza!», il capolavoro del sentimento, della gioventù spensierata, degli anni gaudiosi; l'ultima creazione di Augusto Genina e di Carmen Boni.

Ultimo giorno di «Cobra» con Rodolfo Valentino al Cinema del Corso. Ancora oggi si proietta «Cobra», l'avvincente dramma della seduzione femminile, di cui è impareggiabile protagonista Rodolfo Valentino. Nella varietà, la compagnia dialettale bolognese diretta da Nino Monzini, ripeterà la brillantissima commedia «Scusi.. è permesso?».

Domani l'attesa «première» della pellicola «La suocera domata», esilarantissime avventure edite dalla Casa Paramount, di cui è eroe Harold Lloyd, l'irresistibile comico che nella parte di domatore ne fa e ne subisce di tutti i colori.

Eden. Oggi, Norma Talmadge in «Sì o no?», film che riportò un successo enorme dappertutto. Seguirà la varietà.

La più grande «pochade» che si sia data a Trieste, si chiamerà, «La principessa Tutù» con Costanza Talmadge e Tullio Carminati, e si rappresenterà oggi all'Italia. Oggi dalle 16 precise, la sala di via Dante avrà l'onore di presentare alla sua affezionatissima, signorile clientela, e per la prima in Italia, la più grande pellicola che sia uscita dagli stabilimenti della «First National» di New Kork, dal nome «La principessa di Tutù», di cui protagonista elettissima è la vezzosissima Costanza Talmadge, accoppiata, per la prima volta al nostro Tullio Carminati. Ora, dire della bellezza fantastica di questa tragicomicissima «pochade» ci è impossibile, tanto è bella, scorrevole, divertentissima, grandiosa! In essa vi agiscono cinque artistoni, fra cui i nominati, in una cornice di lusso senza esempio! Il soggetto è tragicissimo, ma le situazioni che ne risultano da questa geniale film artistica sono tanto comiche, da.. rimaner bagnati e non solo agli occhi! Assistendo poi a questo capolavoro, avremo un'altra consolazione e precisamente l'orgoglio di ammirare il nostro Carminati nella sua prima interpretazione americana, artisticamente più a posto che mai, forse tanto da essere invidioso ogni altro attore d'oltre Oceano!

«Il rigattiere di Amsterdam» con Diomira Jacobini al Cinema Galileo. Dramma passionale che avvince e commuove il pubblico con l'arte eletta di Werner Krauss e della simpatica Diomira Jacobini, la quale ritorna tra il nostro pubblico, dopo una lunga assenza, presentandosi con una film che è un vero capolavoro. Principia alle ore 16. I posti lire 2, II posti lire 1.30.

Cine Edison. Colleen Moore, l'indiavolata stellissima americana e Lloyd Hughes continuano a richiamare pubblico enorme a tutte le rappresentazioni di «Irene, non ti spogliare!», la strabiliante commedia comico-sentimentale. Interessantissima la festa della moda, nella quale si ammirano i più bei modelli, a colori naturali, per tutta la stagione del 1927. Oggi si replica definitivamente per l'ultimo giorno.

Cinema Garibaldi. Trionfale è il successo del grande capolavoro «Michele Strogoff», poderoso romanzo russo, protagonista il celebre Ivan Mosjoukine. Da oggi a tutto sabato 26 corr. hanno validità le tessere e i biglietti di omaggio.

Lunedì, nuovo spettacolo con la superfilm «Il gigante delle Dolomiti», protagonista il grande artista italiano Maciste (Bartolomeo Pagano).

Novo Cine. Un successo senza precedenti ottiene il colossale capolavoro «I Miserabili» di V. Hugo, di cui la prima serie si replica già da sei giorni, dinanzi a folloni enormi. Oggi dalle 16 in poi, continuano le repliche del primo episodio.

«L'uomo più allegro di Vienna» al Cine Savoia. I valorosi interpreti di questo capolavoro: Maria Korda, Ruggero Ruggeri e Victor Varkony, strapparono l'applauso all'enorme folla intervenuta ieri. Oggi repliche con accompagnamento di Jazz-Band, dalle 15.30 in poi.

I posti lire 1.50; II posti lire 1.

CORRISPONDENZA APERTA

Rosy. A Trieste non ci sono che insegnanti privati d'arte drammatica. — *Un padre imbarazzato.* «Professione» è una parola troppo vaga; per darvi qualche suggerimento più preciso occorrerebbe conoscere quale coltura possiede la ragazza. — *Ansioso.* 1) Non basta l'atto di richiamo per andare negli Stati Uniti; occorre essere ammesso in quota (limite dei posti disponibile). 2) Le pratiche? Domandare con l'atto di richiamo l'assicurato imbarco al Commissariato di emigrazione che può concederne uno forse su ogni cento richiedenti. — *Felicità.* Il matrimonio civile è l'unica forma di matrimonio valido. Vi occorrono i certificati delle avvenute pubblicazioni nel luogo di domicilio e di origine degli sposi, certificato di nascita, di cittadinanza italiana, di stato libero e, per minorenni o uomini sotto i 25 anni, il consenso paterno. — *Lettore.* Quali libri comperare con garanzia di fare buon acquisto? Troppo numerosi sono i libri e varii i gusti per farvene un elenco. Se siete così buon lettore è vostro dovere almeno leggere ogni mese: 1) «Fiera letteraria»; 2) «Libri del giorno»; 3) «Italia che scrive»: ciò che del resto ogni non analfabeta volontario dovrebbe fare.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione lirica. (Abb. serie A e C N. 13). Ore 20.30: «Conchita».
Teatro Minimo. Compagnia stabile italo veneta. Ore 18 e 21: «Ave Maria», «Interprete», «La moglie deve...»
Excelsior. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con «Il morso dei serpenti» con Betty Blythe.
Nazionale Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con la superfilm «Fanfan la Tulipe» con Aimè Simon Girard.
Fenice. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con le films comiche: «Non prendo moglie io!» con Harold Lloyd. «Ben Turpin occhio d'aquila» con Ben Turpin. e «L'eroe dell'...?» con Totò.
Cinema del Corso. Dalle 16: «Cobra» con Rodolfo Valentino e la compagnia dialettale bolognese Monzini
Eden. Dalle 16.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Sì o no?» con Norma Talmadge.
Cine Italia. Dalle 16: spettacoli continuati con il capolavoro «La principessa Tutù» con Costanza Talmadge e Tullio Carminati.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Michele Strogoff» con Ivan Mosjoukine.
Novo Cine. Dalle 16: «I Miserabili» (I serie).
Cine Edison. Dalle 16: «Irene per carità, non ti spogliare!» con Colleen Moore.
Cinema Galileo. Dalle 16: «Il rigattiere di Amsterdam» con D. Jacobini.
Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 15.30: «La zia di Carlo» con Sidney Chaplin.
Maxim. Ore 21. Varietà-Concerto
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30: «La signorina della quarta pagina» con Corinne Griffith.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Kiki Mascotte» con N. Talmadge e R. Colman.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Il pugilatore folle» con Fairbanks ed Eva Novak.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15.30: «Mariquita» («Quando la donna vuole»).
Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 15.30: «Kiki Mascotte» con N. Talmadge e R. Colman.
Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 16: «Amore argentino» con R. Cortez e B. Daniels

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15 in via Gatteri 3, seconda e ultima lezione (con proiezioni) del prof. F. Morteani su «La Corsica». Oggi alle 20.30 in via Foscolo 13 il dott. G. Vlach farà lezione su «Le affezioni dell'apparato urinario». Domani in via Foscolo terza lezione del dott. E. Biasioli su «Igiene e malattie sessuali».

Società Ginnastica. Per il ballo dei bambini che si terrà oggi al Politeama alle 17 si avverte che tutti i soci, le signore, gli allievi e le allieve dovranno presentare oltre che la tessera sociale 1927, anche l'apposito biglietto d'ingresso, senza il quale nessuno potrà accedere al teatro. Per il ritiro di questi biglietti d'ingresso e dei posti ancora disponibili la segreteria sociale sarà aperta stamane dalle 10 alle 12. Oggi quindi resta sospesa ogni attività in palestra, che sarà ripresa domani.

Sabato 26 corr., alle 21.30, si terrà in palestra il ballo sociale.

Associazione Nazionale Alpini. Questa sera alle 19.30 riunione di Consiglio.

A. P. N. Mafalda. La presidenza e il consiglio generale invitano tutti gli iscritti a trovarsi oggi alle 14.30 in sede per partecipare in corpore ai funerali del compianto socio Mario Brelich.

Comunità evangeliche riunite Elvetica e Valdese, via S. Maria Maggiore. Oggi alle 20.15 il pastore G. del Pesco, proseguendo le sue conferenze sulla Bibbia, parlerà di Samuele.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 19.30 alle 20.30 ginnastica ritmica femminile. Alle 21 solito trattenimento danzante I soci che non avessero ricevuto il biglietto per il ballo al Savoia sono pregati, qualora lo desiderino, di ritirarlo al Circolo.

Società Liutistica Euterpe. Questa sera alle 21 trattenimento sociale. Nella prima ora verranno eseguiti alcuni pezzi dal complesso sociale.

Associazione Sportiva Edera. I giuocatori della prima squadra, sono convocati in sede per comunicazioni, alle 21. I soci che intendono munirsi della tessera del C. O. N. I. per usufruire dei ribassi ferroviari, possono rivolgersi dal consigliere Ferluga, Piazza C. Goldoni 10, portando seco una fotografia.

Federazione Arditi d'Italia. Oggi alle 14 adunata in Sezione per partecipare al funerale dello squadrista, legionario fiumano Mario Brelich, già nostro caro consocio. Nel contempo si pregano i superiori di lavoro degli arditi, di concedere loro un breve permesso

Club della Caramella. Questa sera alle 20 lezione di scherma. Oggi nel pomeriggio, dalle 16 alle 20, riunione dei bambini figli e fratelli dei soci. Alle 20.30 avrà luogo il terzo concerto vocale-istrumentale. Domani alle 20 sono invitati in sede gli iscritti alla sezione filodrammatica e coloro che intendono iscrivervisi.

Sezione Escursionisti Libertas. Questa sera alle 20.30 i soci sono convocati in sede.

Società Escursionisti italiani. Questa sera alle 20.30 seduta ordinaria.

A. C. Fiorente. I calcisti sono convocati questa sera alle 20 in sede (via Madonna del mare 18, III).

Comitato Triestino. Oggi rimane sospeso il solito trattenimento. Domenica 27 corr. grande mattinata di danza.

Collocamento gente di mare

Situazione giorn. del 24 per il 25 febbraio

Turno Generale: fuochisti 26; marinai 16; giovani coperta I 2; giovani coperta II 1; mozzi coperta 1; capi fuochisti 1; carbonai 4; op. meccanici 4; op. calderai 1; op. ottonai 1; elettricisti 4; motoristi 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1.

Lloyd Triestino: marinai 750; giovani coperta I 9; giovani coperta II 3; mozzi coperta 239; fuochisti 47; carbonai 3; mozzi macchina 162.

Cosulich: marinai 246; giov. coperta in I 166; mozzi coperta 162; fuochisti 2; carbonai 4; fuochisti nafta 171; giov. macchina 63; ingrassatori 2; II camerieri 4; III camerieri 396; giov. camera 232; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 5; allievi cuochi 80; mozzi cucina 1; mozzi camera 1; ingrassatori 3.

Cosulich Sud: marinai 184; giovani coperta in I 115; fuochisti 1; carbonai 1; fuochisti nafta 63; giovani macchina 47; mozzi coperta 80; ingrassatori 4.

Ass. Marinara Fascista N. L. T.: nocchieri coperta 10; marinai 73; giovani coperta 1; mozzi coperta 16; capi fuochisti 20; fuochisti 8; carbonai 50; elettricisti 12; motoristi 2; cuochi 12; II cuochi 4; giovani cucina 2; mozzi cucina 16; camerieri 5; I garzoni 8; II garzoni 10; mozzi camera 22; carpentieri 11.

Tripcovich: marinai 152; giovani coperta 96; mozzi coperta 50; fuochisti 233; carbonai 114.

Gerolimich: marinai 7; giov. cop. 2; mozzi coperta 1; fuochisti 3; carbonai 3.

Ass. Marinara Fascista: marinai 6; giovani cop. 1; giovani cop. II 1; mozzi coperta 1; fuochisti 8; carbonai 1; fuochisti nafta 1; giovani macchina 1; camerieri 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1; capi fuochisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1; elettricisti 3.

BORSA DI TRIESTE

22-23 febbraio 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	63.50	63.45	Martin.	191	191
Cons. 5%	80.25	80.50	Medit.	396	389
Obbl. Ven.	61.60	61.60	Merid.	690	681
B Tes. nov	84.—	84.—	Oceania	119	119
Dan.-Sava	293½	293½	Premuda	600	600
Bankitalia	2180	2180	Tram	170	170
Comit	1236	1240	Tripcovich	257	286
B C. T	612	612	Ampelea	334	350
Credito	836	842	Cant nav	110	115
B N Cred	538	550	Fin.Cosul	194	193
B Roma	108	108	Cem Dal	910	900
Cred Pop	296	296	Isonzo	105	108
Zivno	256	256	Spalato	298	303
Generali	4290	4370	Kerka	227	227
Ass It.	1090	1085	Siemat	170	170
Infortuni	2425	2435	S. T El. G.	70	70
Riun A	2050	2065	Gas-Roma	735	733
Riun B	2060	2085	Ilva	201	201
Sigorta	300	300	Jutificio	500	500
Adria	209½	214	Off nav.	90	80
Cosulich	215½	219	Pastificio	270	270
Nav Dal	149	159	Pilatura	300	300
Gerol.	775	775	St.Dalmine	125	125
Libera T.	406	406	St Tecnico	375	375
Istria-Tr	286	285	Terni	441	447
Lloyd T	910	910	Fram	92	93
Lussino	405	405			

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor liq 9.30
marzo	—	—	—	—	715	—	700
maggio	—	—	680	680	720	710	700
luglio	—	—	680	670	715	715	697
sett	—	—	690	675	710	710	700
dicembre	—	—	690	—	720	710	705

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina — Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid
febbraio-marzo	187	188	—	—	199
febbraio-maggio	200	215	—	213	202
aprile-agosto	210	—	212	197	211
ottobre-dicembre	—	—	188	—	192

Numero dei titoli trattati il 22 febbraio 1927 in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	3300
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	13075
Credito Italiano	800.000	1550
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	825
Ferrovie Meridionali	579.170	175
Nav Gen It. «Rubattino»	1.200.000	4200
Cotonificio Turati	160.250	450
Cotonificio Veneziano	333 334	2475
Filatura cascami di seta	210 000	550
Sole de Châtillon	2.000 000	11200
Linificio e Canapificio Naz.	600 000	1600
Manifatt. cotoniere merid.	1.000 000	1225
Snia Viscosa	5.000 000	32375
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	325
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	16200
Min Mercurio M.te Amiata	648 000	2300
Soc An. «Montecatini»	5.000.000	2500
Fiat Fabbr. Aut It. Torino	2.000.000	28925
Off Mecc Miani e Silvestri	600.000	475
Adriatica di Elettricità	2.000.000	200
Elettricità Alta Italia	1.000.000	275
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	400
Gen Ital Edison di Elett.	1.200 000	2050
Meridionali di elettricità	1.200 000	250
Terni Soc. ind ed elettric.	1.501.750	13375
Unione esercizi elettrici	3.375.000	1750
Distillerie Italiane	1.100.000	6150
Lig Lomb Raffin Zuccheri	375 000	6225
Aedes An. Lig Impr Costr.	18 750 000	133500
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	1675
Istituto Fondi Rustici	700.000	1275
Istit Romano Beni Stabili	400 000	3550
Eridania	300.000	975
Pirelli e C.	240 000	50
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	450

Moria dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 per cento netto (1906) 64.30; 3.50 per cento netto (1902) 58; 3 per cento lordo 39.325; 5 per cento netto 80.775; Obbligazioni Venezie 62.075.

CAMBI: Francia 89.47; Svizzera 439.47; Londra 110.54; Olanda 910; Spagna 484.25; Belgio 318; Berlino 542.50; Vienna 313; Praga 68; Romania 13.95; Argentina oro 21.68; Argentina carta 9.54; New York 22.85; Canadà 22.92; Oro 440.90; Belgrado 40.25; Budapest 400; Albania 445; Norvegia 590; Russia 118.50.

Borsa di Milano. Il mercato torna evidentemente dopo qualche giornata di incertezza a bene orientarsi. L'odierna riunione, quantunque non sia stata molto più animata dalle precedenti dal punto di vista dell'attività degli scambi, ha veduto qualche interessante ripresa dei corsi sui valori industriali, attivata all'ultima ora da un vivace movimento sui fondi di Stato richiesti durante il listino a prezzi molto superiori a quelli di chiusura. Non sono stati molti i valori che oggi hanno beneficiato delle migliorate disposizioni del mercato, ma tra questi notiamo i più significativi e quelli che il più delle volte nell'ultimo tempo hanno costituito quasi l'avanguardia di ogni più accentuato spostamento di quotazione.

Rendita 63.80; Consolidato 80.95; Banca d'Italia 2200; Commerciale It. 1239; Credito It. 840; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 551; Credito Maritt. 517; Consorzio Mobil Fin. 596; Mediterranea 382; Meridionali 685; Rubattino 550; Libera Triestina 408; Cosulich 222; Costruzioni Venete 185; Ansaldo 100; Ilva 202; Metallurgica It. 139; Elba 53; Montecatini 222; Breda 175; Fiat 490; Isotta 192; Officine Meccaniche 100; Reggiane 42; Distillerie It. 120.50; Industrie Zuccheri 540; Raffineria Lig. Lomb. 635; Eridania 727; Gulinelli 155; Riseria It. 130; Fondi Rustici 243; Beni Stabili 655; Grandi Alberghi 130; Esportaz. Italo-Am. 393; Pirelli 685; Cementi Spalato 300; Cotonificio Cantoni 3800; Cotonificio Turati 748; Cotonificio Veneziano 196; Cascami Seta 865; De Angeli 874; Lanificio Targetti 316; Lanificio Rossi 3500; Chatillon 150; Linificio Naz. 523; Manifatture Meridion. 44.75; Rossari Varzi 814; Tosi 312; S.N.I.A. 228; Bernasconi 150; Adriatica Elettricità 202; Elettrica Bresciana 217.50; Negri 215; Edison 606; Lig. Tosc. Elettricità 259; Vizzola 935; Marconi 83; Terni 451; Esercizi Elettrici 100.

CAMBI: Francia 89.75; Svizzera 440; Londra 111.10; New York 22.94; Berlino 543; Vienna 324.50; Bucarest 13.95; Belgio 319; Spagna 383-304; Praga 68; Budapest 400; Albania 443; Belgrado 40.25.

Borsa di Roma. Mercato attivo con tendenza ferma che si manifesta con poche oscillazioni e con chiusura ai massimi.

Rendita 64.25; Consolidato 80.80; Obbligazioni Venezie 62.10; Banca d'Italia 2182; Commerciale It. 1241; Credito It. 840; Banco Roma 106; Banca Naz. Cred. 550; Credito Maritt. 515; Meridionali 680; Cosulich 220; Libera Triestina 407; Terni 460; Ilva 205; Montecatini 222.50; Gas 743; Beni Stabili 648; Cementi Spalato 300; Isonzo 107; Fondiaria Vita 870.

Borsa di Genova. Il mercato fermo fin dall'apertura ha accentuato le ottime disposizioni verso la chiusura, culminando durante il listino sotto la favorevole impressione della vivace ripresa delle rendite di Stato ricercatissime a corsi assai superiori.

Rendita 64.60; Consolidato 81.05; Obbligazioni Venezie 62; Banca d'Italia 2190; Commerciale It. 1240; Credito It. 836; Banco Roma 106; Banca Naz. Cred. 546; Credito Maritt. 515; Meridionali 672; Mediterranea 382; Libera Triestina 407; Cosulich 220; Ilva 207; Montecatini 222; Terni 450; Cementi Spalato 305.

Borsa di Torino. Mercato con chiusura brillante su compere generali. Il tono del mercato è stato dato dal buon contegno delle Commerciali e delle Fiat. Fondi di Stato fermi.

Rendita 64.40; Consolidato 81.15; Banca d'Italia 2200; Commerciale It. 1238; Credito It. 838.50; Banco Roma 105; Banca Naz. Cred. 551; Meridionali 675; Mediterranea 380; Libera Triestina 406; Cosulich 220; Terni 450.50.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 23 febbraio: Italia 22.20; Francia 20.35; Inghilterra 25.22 1/8; New York 5.19 31/32; Belgio 72.3125; Spagna 87.65; Olanda 208.20; Germania 123.25; Austria 73.25; Svezia 138.80; Norvegia 135; Danimarca 138.60; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.90; Serbia 9.1375.

BINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

Una caldaia di 7 quintali precipita in una cantina

Un operaio ha le vertebre fratturate

Fra gli operai adetti ad uno stabile in costruzione a Scorcola, per conto dell'Impresa Ugo Zar, si trovavano, ieri alle 16.30 anche il muratore Giovanni Minca, di 37 anni, abitante in piazza dell'Ospedale n. 4, e il manovale Giuseppe Martincich, di 35 anni, abitante all'alloggio popolare di via Pondares. I due si trovavano in fondo ad una delle cantine ove doveva venire calata una grande caldaia del peso di sette quintali.

La manovra, non priva di pericolo, procedeva lentamente e con cautela, quando ad un tratto, si avvertì uno schianto sinistro: strappatasi la catena di sostegno, il pesantissimo recipiente precipitò nella cantina e per poco non schiacciò i due operai. Tuttavia essi non riuscirono a scansare completamente il bolide e ne furono sfiorati in modo da riportare lesioni. Accorsi gli altri operai, il Minca e il Martincich furono trasportati all'aperto, mentre veniva telefonato alla Guardia medica. E poco dopo il sanitario giunto sul posto, riscontrò al Minca la frattura dell'11.a e della 12.a vertebra e probabili lesioni interne, all'altro, invece, riscontrò contusioni non gravi alla coscia destra, escoriazioni alla regione zigomatica sinistra e alle mani. Medicati e trasportati all'ospedale Regina Elena, i due operai furono accolti nel X reparto. Per il Minca la prognosi è di 30 giorni di degenza, salvo complicazioni, mentre l'altro potrà uscire dall'ospedale fra pochi giorni.

Una cornata in un occhio!

Ieri mattina, verso le 7, il contadino Giuseppe Lazzar, di 44 anni, abitante a Capodistria n. 40, si recò, come di consueto, nella stalla attigua alla sua casetta per governare i buoi. Ma una delle bestie, più inquieta delle altre, non accolse benevolmente il padrone e, ad un tratto, gli si avventò contro colpendolo con una cornata all'occhio sinistro! Il Lazzar fu per svenire dallo spasimo e uscì barcollante dalla stalla comprimendosi la ferita, dalla quale il sangue usciva in copia. Accompagnato poi a Villa Decani, ottenne le prime medicazioni da un sanitario e, alle 13.30, un suo fratello a nome Antonio lo condusse al nostro Ospedale ove il Lazzar, che aveva riportato una lacerazione alla cornea, fu accolto nel reparto oculistico.

La scalinata della malora

Alle 11.30 di ieri la casalinga Adele ...sso, di 27 anni, abitante in Chiarbola superiore n. 31, saliva la scalinata ... via Lorenzo Bernini, diretta alla ... abitazione, allorchè, posto un piede in fallo, cadde all'indietro e ruzzolò ... alcuni gradini. Accorsi dei passanti ... giovane, che per la violenza del ... era rimasta priva di sensi, fu ...ortata nella farmacia Lang in ...a Sansovino, da dove fu telefonato ...a Guardia medica il cui sanitario ... in breve sul posto. La povera ... aveva riportato una forte contusione alla nuca con probabili lesioni e commozione cerebrale, sicchè dopo le prime medicazioni dovette ... trasportata all'ospedale ove fu ... nel reparto di turno.

Una donna semiasfissiata

Ieri mattina, con una vettura pubblica, fu trasportata all'ospedale Regina Elena la casalinga Maria Angela ...ipolla, di 38 anni, abitante in via ...ccherie n. 9. Il marito, Salvatore, ...e era con lei, narrò che la donna si ...a svegliata in preda a forti disturbi, ...rtigini e vomito, causati dalle emanazioni di un braciere acceso nella ...nza da letto per riscaldarla.

Dopo le prime cure, la Cipolla, che ...sentava forti sintomi di asfissia, fu ...olta nel reparto di turno.

... proibito di fumare...
...a è permesso di bastonare

...muratore Antonio Giacomi, di 23 ... abitante in via della Guardia ... si recò iersera al Teatro «Sa... in via Madonnina, tenendo ... fra le labbra la sigaretta. Qual... gli fece osservare che era proibito ...re, ma egli, a quanto sembra, non ... l'avvertimento. Fu così che fra ...comi e colui che gli aveva mosso ...vazione si accese una disputa vi..., durante la quale il muratore fu ...ito dall'avversario con un pezzo di ...o in modo da riportare una ferita ...a regione sottorbitale destra. ...tatosi, poco dopo, alla Guardia ...ca, il Giacomi ebbe le medicazioni ...arie e, giudicato guaribile in set... giorni, potè rincasare.

L'histoire d'un "pierrot"

Iersera dopo le 21 girava per le vie della città un giovanotto mascherato da «pierrot». Per tradizione questa maschera ha sempre dei dispiaceri e il nostro «Pierrot» sembrava lo sapesse, perchè procedeva solo e triste, spesso sostando, per guardarsi in giro e per tergersi a tratti qualche «furtiva lagrima» sgorgata non si sa per quali intimi e drammatici motivi. Altre maschere, passando di quando in quando e scorgendo il solitario «pierrot», gli si facevano intorno rumorose, cercando d'intrupparlo, ma non c'era verso: egli voleva rimaner solo e s'allontanava con disgusto, per fermarsi cinquanta passi più in là e ripetere la sua pantomima a cui aggiungeva spesso gesti scomposti e brevi monologhi.

Un vigile urbano, a cui il contegno del «pierrot» aveva destato curiosità e fors'anche sospetto, lo tenne d'occhio e lo vide d'un tratto, mentre si trovava in Corso V. E., avvicinarsi a una signorina, allargare le braccia e fare il gesto d'abbracciarla. La signorina, spaventata, emise uno strillo e fuggì, mentre il «pierrot», rimasto a braccia larghe, riprese a monologare:

— Xe inutile; go adosso la maledizion de la striga. Nissuna dona me pol più veder...

E nuove lagrime inumidirono il disperato rimpianto.

Il vigile urbano, che nel frattempo s'era avvicinato, rimase per qualche momento indeciso: C'era bisogno, per il tizio, della Guardia Medica e delle relative inalazioni d'ammoniaca, oppure della S. A. S. Treves?

Per sincerarsene, il vigile rivolse al «pierrot» qualche domanda; anzitutto gli chiese chi fosse; ma il mascherotto, senza rispondere direttamente, esclamò:

— Ah, lei, che la ga la rivoltella, la dovaria tirarghe un quatro zinque colpi a quela striga che la me ga bramà la scalogna...

— Che striga?

— La vecia Madalena. No la conossi Madalena, la vedova del pizzigamorti? Adesso tute le done, apena che ghe vado vizin, le scampa come che fussi el diavolo! La staghi veder...

In quel momento passava di là una «nurse», con un ragazzino per mano. Il «pierrot» le mosse incontro per abbracciarla, ma la brava figliuola, dai nervi saldi, gli scaricò un manrovescio maiuscolo, illustrandolo con una serie d'interiezioni inglesi terribilmente esplicative. E proseguì.

— La ga visto? — gemette il «pierrot». — Son o no son strigà?

Matto o ubriaco? Il cav. Treves, informato della cosa, intervenne poco dopo, con un infermiere. Il «pierrot», interrogato sulle sue generalità, rispose in tono declamatorio:

— Cossa importa el nome e la casa? L'omo xe tuto. Son o no son un omo, mi? Go bevù vin, ma no i sentimenti...

Quest'ultima dichiarazione esplicativa sciolse l'enigma.

Poco dopo il «pierrot» russava nel «reparto bibitorum» dell'Ospedale Regina Elena.

La trovata di due "detectives" dilettanti

Giorni or sono, tale Giuseppe Cernigoi, abitante a Guardiella Farneto n. 1185, mentre si trovava per alcune commissioni in un'abitazione dello stabile n. 3 di via Roma, fu derubato da ignoti ladri, di una bicicletta che aveva lasciato momentaneamente incustodita nell'atrio della casa. Il Cernigoi, però, invece di confortarsi con una denuncia, d'accordo con un suo amico, certo Francesco Scaffer, abitante in Guardiella n. 1720, decise di rintracciare l'ignoto ciclista di frodo. Per riuscire più facilmente nell'intento, i due tesero ieri nel pomeriggio un tranello ch'essi ritenevano una trovata di genio: nell'atrio della medesima casa di via Roma, lasciarono appoggiata al muro un'altra bicicletta, mentre essi si nascosero in un vano vicino. I due «detectives» dilettanti, attesero una diecina di minuti e stavano già per rimandare le... indagini, quando un individuo si avvicinò cautamente alla bicicletta... incustodita, la inforcò con rapida mossa e tentò di eclissarsi verso la vicina piazza della Borsa. Per un filo non... filò anche la seconda bicicletta! I due riuscirono a raggiungere il tizio e, chiamato un vigile urbano, colà di passaggio, lo fecero trarre in arresto. Il tizio fu condotto al Commissariato di p. s. di via Valdirivo, dove fu identificato per Michele Z., di 26 anni. Interrogato, egli negò recisamente di aver rubata anche l'altra bicicletta. Infatti non ci sembra che l'agguato teso dai due giovani sia tale da provare che lo Z. sia anche l'autore del furto precedente; se mai proverebbe il contrario poichè, di solito è difficile che dopo un colpetto riuscito in un dato posto, l'autore vi ritorni dopo pochi giorni. In ogni modo lo Z. finì al Coroneo.

GLI ASMATICI NON DEVONO TEMERE

gli attacchi del male, se tengono a portata di mano l'Asthmador o le Sigarette Asthmador. Esse dànno immediato sollievo nei casi più ostinati e procurano un sonno riparatore. Da tutti i farmacisti al prezzo di L. 12.— e L. 10.— rispettivamente.

Malati di fegato
Un grano di Vals ogni 2 o 3 giorni durante il pasto della sera regolarizza le funzioni digestive.

Tu-tù!... Tu-tù!...
LA PRINCIPESSA TUTÙ
con i due elegantissimi
COSTANZA TALMADGE e TULLIO CARMINATI
per merito esclusivo del suo grande «metteur en scene»: M. Schenk, ottenne ieri uno di quei successi dovuti solamente alle poderose opere d'arte!
Il Gran Cine Italia
è orgoglioso d'averla presentata per primo all'affezionata sua clientela, questa superba film, che meraviglierà e farà ridere tutta Trieste...!

Per fine stagione
Grandi ribassi
Toilettes per sera
LA
Merveilleuse
TRIESTE
CORSO VITT. EM. N. 27

Perchè soffrite dolori renali?
I reni deboli non guariscono, senza aiuto, vanno anzi di male in peggio. Agite subito! Non appena provate mal di schiena, disordini urinari, o attacchi reumatici, prendete le Pillole Foster per i Reni. Esse rinforzano i reni deboli e guariscono il reumatismo, la lombaggine, la sciatica, la cistite, la renella. Una cura ogni tanto di Pillole Foster per i Reni previene il disordine urinario. Ovunque L. 7; sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (106).

CREME PER CALZATURE
ERNESTO JORI • BOLOGNA

LA SUOCERA DOMATA
CON
HAROLD LLOYD

È UN FILM PARAMOUNT —
che si proietterà fra giorni in primissima visione
al
CINEMA DEL CORSO

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
...ati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.
Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la previdenza giornalisti di L. 0.20 per gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

BAMBINAIE cameriere, cuoche, domestiche, prestaservizi ottime referenze, offro Provveditorio S. Lazzaro 23. 54354 A

PERSONALE servizio per privati, hotel, trovasi disponibile. Via Machiavelli 24. 12083 A

CAMERIERA fine offresi a distinta famiglia preferendo servizio personale. Indirizzo Riborgo 36, porta 7. 54338 A

DOMESTICA giovane, con ottimi attestati, offresi. Offerte Cassetta 12072 A Unione Pubblicità. 12072 A

DOMESTICHE slave, friulane, lunghi attestati offronsi. Piazza Ospitale 3, angolo. 54357 A

DONNA capace tutti lavori, anche cucina, offresi dalle 8-16. Piazza Pozzo mare 5, porta 7. 7437 A

POVERA sorda, 45.enne, perseguitata dalla sventura, senza tetto nè letto, implora famiglia di cuore volerla prendere in servizio tutto fare; brava e buona massaia, accetterebbe, magari fuori Trieste. Gentili offerte Cassetta 12062 A Unione Pubblicità. 12062 A

RAGAZZA sedicenne offresi presso piccola famiglia. Offerte Cassetta 12067 A Unione Pubblicità. 12067 A

...ENNE friulana offresi piccolo servizio. Riborgo 17, II, Jurman. 54317 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

CUOCHE 2, Firenze, Roma, salario 250 mensili; domestiche, cameriere, altro personale, cercasi Trieste, fuori. Via Machiavelli 24. 12083 B

CAMERIERA fine, capace cucito, stirare cercasi. Gatteri 5, porta 4. 54324 B

CAMERIERA capace cercasi. Presentarsi con attestati prontamente. Via Roma 20 I. 25598 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, bambinaie cercansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 54357 B

CUOCA con buoni attestati cercasi. Via Torre bianca 26, III p. 54312 B

CUOCA tedesca, perfetta, stagione estiva, cercasi. Presentarsi dalle 8-10 Via Pietà 29, porta 13. 25604 B

DOMESTICA onestissima, brava cucinare, attestati, buona paga, cercano coniugi soli. Presentarsi dopo le 10 via Rossetti 13, II, sinistra. 25642 B

DOMESTICA cercasi. Presentarsi dopo le 3 via Foscolo 15, II. 25608 B

DOMESTICA giovane cercasi. Via Foscolo n. 30, II piano. 25612 B

DOMESTICA brava, capace tutti lavori, cercasi. Janovitz, Piccolomini 4, I. 25613 B

DOMESTICA giovanissima, possibilmente friulana, disposta recarsi dintorni Napoli, presso piccola famiglia benestante, cercasi. Trattamento familiare. Offerte Cassetta 12081 B Unione Pubblicità. 12081 B

DOMESTICA semplice, giovane, onesta, sa cucinare cercasi. Via Ginnastica 66. 54332 B

DOMESTICA brava, con attestati, cercasi prontamente. Via Corti 2. 25664 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Via Kandler n. 8, pt., sinistra. 54295 B

DOMESTICA brava, con attestati cercasi, Via Commerciale 26, Zanetti. 25565 B

DOMESTICA capace, sana, buona paga cercasi. Scala Belvedere n. 2, secondo, sinistra. 25563 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Kandler 39, porta 12. 25561 B

DOMESTICA seria, brava, con attestati, cerca piccola famiglia, Settefontane 33 p. 11 25563 B

DOMESTICA distinta, che sappia tutto cucinare cercasi. C. Battisti n. 6, IV p., porta 16. 54326 B

DOMESTICA brava, onesta, buoni attestati cercasi, Rossetti 21, pianoterra. 54318 B

DOMESTICA onesta, sappia cucinare cercasi. Viale XX Settembre 16, porta 8. 54355 B

PRESTASERVIZI 8-15 cercasi. Piccolomini 7, III, destra. 25609 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto giornata. Via Alessandro Volta 6, mezzanino, Cans. 25625 B

PRESTASERVIZI capacissima tutto giorno con attestati cercasi. Presentarsi dopo le 9 Gatteri 34, I, sinistra. 25593 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore al giorno. Piazza G. B. Vico n. 9, presso Fassini. 25547 B

PRESTASERVIZI buoni attestati, cercasi. Rivolgersi corso Garibaldi 12, cappelleria. 25656 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi prontamente. Via Giotto 9, I, sinistra. 25565 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia. Presentarsi dopo le 10 via S. Lazzaro 4, IV. 54325 B

PRESTASERVIZI con documenti per mattina cercasi. Via Torre bianca 26, III p. 54312 B

PRESTASERVIZI media età, sappia cucinare, cercasi. Macorig, piazza S. Giovanni 4, III. 25630 B

RAGAZZA piccola famiglia cerca Gianese, Commerciale 26, porta 11. 25565 B

RAGAZZA pratica tutti lavori cercasi. Via Corti n. 3, IV. 600 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Molingrande 44, II. 25599 B

RAGAZZA svelta, capace tutti lavori, preferibilmente tedesca cercasi. Battisti 29, I. 25618 B

RAGAZZA prestaservizi tutta giornata cercasi. Kandler 1, porta 7. 25638 B

RAGAZZE due, bella presenza, capaci per cucina, cercansi. Trattoria Salita Promontorio 2. 54349 B

RAGAZZETTA per tutto il giorno cercasi. Commerciale 9, I, sinistra. 54351 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CHAUFFEUR meccanico, giovane, pratico, parla italiano, tedesco e sloveno offresi anche fuori, provincia. Scrivere cassetta 11874 C Unione Pubblicità. 11874 C

CONTABILE espertissimo in bilanci di chiusura, impianti, revisione, offresi anche ore. Cassetta 12054 C Unione Pubblicità. 12054 C

DATTILOGRAFA praticissima offresi dalle 5 alle 8 pomeridiane. Cassetta 12077 C Unione Pubblicità. 12077 C

DATTILOGRAFA celerissima, conoscenza italiano, tedesco, inglese, offresi alcune ore. Offerte Cassetta 12066 C Unione Pubblicità. 12066 C

SIGNORA sessantenne sana, onesta, offresi per pomeriggio, cucire, sorvegliare bambini. Miti pretese. Offerte sub Cassetta 12052 C Unione Pubblicità. 12052 C

SIGNORA italiana, colta, distinta famiglia, ottime referenze, disposta viaggiare, recarsi all'estero, occuperebbesi dama di compagnia. Cassetta 12064 C Unione Pubblicità. 12064 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, perfetta dattilografa italiana tedesca, conoscenza contabilità, offresi mezza giornata. Cassetta 11979 C Unione Pubblicità. 11979 C

SIGNORINA 20-enne, povera, molto bisognosa, referenze, intelligente, onesta, svelta, attiva, pratica città, conoscenza dattilografia, contabilità, occuperebbesi quale impiegata, riscuotitrice, venditrice, cassiera, banconiera per bar oppure altra occupazione. Franco, Valdirivo 15, IV. 25637 C

SIGNORINA onesta, pratica negozio manifatture, offresi. Offerte Cassetta 12079 C Unione Pubblicità. 12079 C

SIGNORINA pratica tutti lavori d'ufficio, conoscenza stenodattilografia, offresi, miti pretese. Scrivere Cassetta 12060 C Unione Pubblicità. 12060 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, perfetta dattilografa italiana e tedesca, conoscenza contabilità e ramo spedizioni, offresi. Cassetta 12071 C Unione Pubblicità. 12075 C

VEDOVA capace tutti lavori casalinghi, cucinare, occuperebbesi presso piccola famiglia, signora, signore solo, vedovo, anche fuori. Pretese minime. Via Cavana 14, porta 15, ore 10-18. 25588 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

DATTILOGRAFA con macchina propria, assume copiature manoscritti corrispondenze. Via Borsa 3, cartoleria. 25567 CC

MATERASSAIA abilissima, ripara suste, pezzo 15. Chiosco Piccolo, piazza Cavana. 7442 CC

OFFROMI a domicilio per qualsiasi lavoro di cucito. Indirizzo Piccolo. 25574 CC

SARTA brava confeziona subito splendidi vestiti ballo, passeggio lire 30, mantelli ultimi modelli lire 50. Zovenzoni 5, primo. 25639 CC

VESTITI e scarpe da ballo dipinti pittura colori trasparenti su stoffe di grande effetto per mantelli, borsette, abat-jours ecc. Assumesi quasiasi ordinazione del genere. Via Udine 2, porta 12. 25560 CC

PLISSE', a-jour, punto inglese macchina Rossetti 91, II, angolo Ananian. 7417 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. APPASSIONATI cinematografia. Prossime girate pellicole, cercasi. Triestefilm, Mazzini 11, I; dalle 10-13, 20-21. 25663 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Molin a Vento 67. 25620 D

AVVENENTI figure; signorine, signori, bambini, desiderosi iniziarsi carriera artistico-cinematografica, cerchiamo. Preparazione specialissima anche per corrispondenza. (Concorso sei posti gratuiti). Presentarsi, scrivere: Antica «Cinegrafica» Romana, filiale Trieste, Corso 31. 24771 D

BARBIERE lavorante e garzone cercansi. Indirizzo Piccolo. 25591 D

CORRISPONDENTE dattilografa perfetta tedesco croato, cercasi. Offerte ind. Trieste 5, casella postale n. 14. 25550 D

DONNA pratica laboratorio pasticceria cercasi. Caffè Roma. 54329 D

DONNA per rammendare e lavori cucina, cercasi. Romagna 4, trattoria. 54339 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Riborgo 35, III p. 54376 D

GARZONE modiste cerca Salone Mode. Via S. Lazzaro 5, I. 25569 D

MEZZO lavorante fabbro capace cerco. Valdirivo 34, Delise. 54203 D

OCCUPAZIONE lucrosa riceve giovane triestino disponga 2000. Indirizzo Piccolo. 54297 D

PORTIERE pensionato militare, coniugi senza figli, cercansi per casa signorile. Offerte dettagliate con pretese e referenze Cassetta 12048 D Unione Pubblicità. 12048 D

RAGAZZA giovane per pulizia cercasi. Turk, S. Lazzaro 10. Presentarsi 9-10. 1000 D

RAGAZZETTA pratica a-jour, punto inglese cercasi. A. Nicolò 32, III. 54304 D

RAGAZZETTO anche disponente o scolaro per accompagnare cieco cercasi. Caffè Italia, Piazza Ospitale. 25601 D

RAGAZZI apprendisti meccanici, cercansi. Via Santa Lucia 16. 25658 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Piazza Venezia 4. 54366 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Roma 11, Benedetti. 54374 D

SIGNORINA giovane, bella presenza per prima commessa negozio delicatezze, drogheria, possibilmente pratica, serie referenze, disposta anche recarsi Torino, cercasi. Rivolgersi Trenta Ottobre 12, portinaia. 25566 D

STENODATTILOGRAFA perfettissima lingue tedesca, italiana, possibilmente anche francese, cercasi da importante ditta. Offerte, pretese, referenze, Cassetta 47 A Unione Pubblicità Milano. 5222 D

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano, tedesco, pratica contabilità, disposta trasferirsi provincia, cercasi. Indicare pretese referenze, Cassetta 12078 D Unione Pubblicità. 12078 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA bella, mobiliata, ingresso scale, possibilmente centro, cerca commerciante solo, stabile presso distintissima famiglia, unico subinquilino. Cassetta 12049 E Unione Pubblicità. 12049 E

CAMERINO cerca prontamente sarta. Offerte Scoglietto 3, Bressani. 54299 E

QUARTIERINO vuoto, camera, camerino, cucina, camera cucina, o camera con focolaio pagando più mesi, cerca signora. Cassetta 12080 E Unione Pubblicità. 12080 E

STANZA mobiliata Barcola, cerco per marzo e aprile. Offerte 12051 E Unione Pubblicità. 12051 E

STANZA mobiliata, preferenza entrata libera, ariosa, luce elettrica, pulizia, centro, cerca distinto stabile per 16 marzo, presso distinta famiglia. Offerte con prezzo, via Milano 19, portinaia. 25663 E

STANZE due, tre, vuote comfort, uso bagno, centro, cercansi presso famiglia distinta. Offerte cassetta 12030 E Unione Pubblicità. 12030 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. GARÇONNIERE centrale, elegantissimo, ogni comfort, ingresso indipendente, affittasi. Indirizzo Piccolo. 54331 F

A. A. LETTI due affittansi. Ginnastica 44, interno, porta 24. 25595 F

A A. MATRIMONIALE, luce, stufa, affitto, unici subinquilini. Indirizzo Piccolo. 25665 F

A. CAMERE, ingresso scale, altra matrimoniale, cucina, vuote, affitta. Sandri, via Trenta Ottobre 17. 54371 F

A distintissimo affittasi mobiliata, bellissima. Zanetti 1, porta 6, centro. 25594 F

A. MATRIMONIALI, vuote, comodità cucina, scapoli, affittansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 54367 F

A. MOBILIATA, coniugi, comodo cucina, persone dabbene, affittasi. Rossetti 26, II, sinistra. 54294 F

A. MOBILIATA, luce, presso piccolissima famiglia, affittasi. Slataper 6, I, sinistra. 25559 F

A. MOBILIATE, vuote comodo cucina, ingresso libero, affittansi. S. Lazzaro N. 23, Provveditorio. 54354 F

A. STANZA mobiliata, soleggiata, affittasi. Venti Settembre 22, porta 23. 54344 F

CAMERA, bagno, volendo salottino, comodo cucina, proprietario quasi sempre assente, affittasi coniugi soli, solo persone distinte. Indirizzo al Piccolo. 54224 F

CAMERA mobiliata affittasi a due signore Rossetti 12, terzo, sinistra. 25616 F

CAMERA matrimoniale, bellissima, tutto comfort, uso cucina, unici inquilini, coniugi soli, affittasi. Indirizzo Piccolo. 25611 F

CAMERA (1) mobiliata, davanti. Via Rossetti 43, porta 11. 25669 F

CAMERA mobiliata, luce. Corso Vitt. Em. 31, porta 8 25660 F

CAMERA mobiliata, due uomini, ingresso libero, affittasi. Solitario 6, terzo. 25619 F

CAMERA affittasi signorina o signora, presso famiglia. Indirizzo Piccolo. 54311 F

CAMERA affittasi due signori. Riva Nazario Sauro 2, porta 7. 25571 F

CAMERA due letti, grande, ariosa, comodo cucina, affittasi a persone distinte. - Via Udine 22, porta 12. 25582 F

CAMERA elegantemente mobiliata, luce, lire 90; altra mobiliata lire 70, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 54301 F

CAMERA vuota ed una mobiliata, comodo cucina, affittansi. S. Vito 5, latteria. 54314 F

CAMERA matrimoniale, elegantemente mobiliata, chiara, ariosa, ascensore, affittasi distinti. Boccaccio N. 29, terzo, sinistra. 54316 F

CAMERA vuota, centralissima, coniugi, eventualmente comodo cucina, affittasi. - Indirizzo Piccolo. 25635 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina, affittasi. Guardia 13, II. 54345 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi presso persona sola. Giulia 29, I, sinistra. Visitare pomeriggio. 54315 F

CAMERETTA vuota, luce elettrica, affittasi. Preferibile donna sola. Indirizzo al Piccolo. 25557 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi, donne escluse. Indirizzo al Piccolo. 25556 F

CAMERINO, luce, affittas anche onesto operaio. Commerciale 9, primo. 54351 F

CAMERINO pulitissimo, soleggiato, affittasi. Venti Settembre 79, porta 7. 54368 F

MATRIMONIALE signorilmente lussuosa, mobiliata, stanza pranzo, bagno, signora sola, coniugi distinti, vista mare, affittansi. Indirizzo Piccolo. 25611 F

MATRIMONIALE comfort, affittasi. Scala Belvedere 4, porta 11, Stazione centrale. 25641 F

MOBILIATA, luce, affittasi, escluse donne. Torrebianca 27, porta 6. 54358 F

MOBILIATA affittasi con vitto, a due amici. Via del Ponte 7, quarto. 25629 F

MOBILIATA, lussuosa, ogni comfort, affittasi Rossetti. Indirizzo Piccolo. 25628 F

MOBILIATA pulitissima, luce, vicinanze Università, Santandrea, affittasi presso piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 54356 F

MOBILIATA, luce elettrica, eventualmente ottimo vitto, affittasi. Mazzini 27, quarto. 54352 F

MOBILIATA affitta famiglia distintissima. Kandler 5, porta 11. 54322 F

MOBILIATA, matrimoniale, comodo cucina luce, acqua, affittasi coniugi soli, prezzo conveniente. San Marco 18, primo, sinistra. 25549 F

MOBILIATA, bella, ariosa, luce, affittasi prontamente. Piazza Leonardo Vinci 4, porta 10. 25579 F

MOBILIATA, luce, con o senza vitto, affittasi prontamente. Donizetti 3, II, destra. 25592 F

MOBILIATA, pulitissima, luce, unico subinquilino, affittasi prontamente. Galvani 1 porta 2. 25558 F

MOBILIATA, ineccepibile pulizia, vitto, offresi da distinta famiglia a distinto signore. Chiozza 11, porta 15. 54302 F

MOBILIATA, soleggiata, luce, affittasi distinto signore. Roiano, Mirti 16, primo. 54298 F

MOBILIATA affittasi signorina impiegata. Cologna 13, I piano, destra. 25614 F

MOBILIATA bene, elegante, volendo salottino, entrata scale, presso persona sola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 25611 F

STANZA bella, soleggiata, affittasi distintissimo. Ruggero Manna 16, II, porta 11. 25643 F

STANZA tutto lussuosa mobiliata, uno, due letti, bagno, telefono, centro, affittasi persone distinte. Indirizzo Piccolo. 25611 F

STANZA matrimoniale, luce, comodo cucina, affitto a distinti coniugi. Via S. Michele 11, II, porta 10. 25573 F

STANZA due finestre, vuota, ingresso scale affittasi, paraggi Caffè Roma. Indirizzo al Piccolo. 25690 F

STANZA mobiliata, bella, affittasi. - Via Conti 40, quarto, porta 16. 25603 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto signore. Vasari 1, porta 18. 25554 F

STANZA uso ufficio, posizione centralissima, mobiliata, con telefono, affitterebbesi in comune. Scrivere cassetta 12065 F Unione Pubblicità. 12065 F

STANZA centro, affittasi. Piazza C. Goldoni n. 12, porta 9. 25654 F

STANZA vuota, affittasi. Madonna del Mare n. 2, Jakulin. 7439 F

STANZA per ufficio, chiarissima. Corso Vitt. Em. 31, porta 8. 25660 F

STANZA o stanzetta mobiliata affittasi a signorina seria, eventualmente vitto. Canova 13, porta 18. 54323 F

STANZA ingresso libero, affittasi uso ufficio. Via Cesare Battisti 19, I p. 54373 F

STANZE due, uso ufficio, ingresso libero, primo, angolo via Roma, affitto. Indirizzo Piccolo. 25562 F

STANZE due, uso ufficio, I piano, centro, affitto. Indirizzo Piccolo. 25572 F

STANZE due, uso ufficio, ambulanza, società, principio Venti Settembre, affittansi Indirizzo Piccolo. 54307 F

STANZE (tre), anticamera indipendente, alla riva, ogni comfort, affittansi uso abitazione oppure ufficio. Indirizzo Piccolo. 7441 F

STANZE (due), bellissime, primo piano, luce, telefono, ingresso libero, centro, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 54362 F

STANZETTA ariosa, semplice, affittasi; event. due vuote. S. Michele 10, IV. 25644 F

STANZETTA mobiliata, luce, casa signorile paraggi caffè Roma, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 25580 F

STANZINO mobiliato, elettricità, pulitissimo, vicinanze Stazione, Poste, affittasi. Indirizzo Piccolo. 25564 F

STANZINO semplice, mobiliato, affittasi. Via S. Michele 10, mezzanino, sin. 7438 F

STUDIO avvocatile centralissimo affitterebbe stanza, usufruendo annessa cancelleria, a serio professionista. Scrivere Cassetta 12024 F Unione Pubblicità. 12024 F

UFFICIO composto 2 stanze, posto centralissimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 25662 F

VITTO buonissimo darebbesi a 4 signori, uno dei quali anche alloggio. Indirizzo Piccolo. 54334 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

DANZE. Scuola prof. Girardelli, sala Tina di Lorenzo, piazza Borsa. Informazioni dalle 11-20. 24464 G

DANZE recentissime Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Lezioni singole, collettive, adulti, bambini. Informazioni dalle 17-20. 11132 G

DATTILOGRAFIA primascuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 54300 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, II. 7443 G

RECITAZIONE: notissimo apprezzato attore dicitore impartisce privatamente lezioni pronunzia, dizione, recitazione. Indirizzo Piccolo. 25319 G

RIPETIZIONI scolastiche, preparazioni esami, dott. Enenkel, Battisti 7, porta 12. 54321 G

SPAGNOLO tedesco, francese, italiano, insegnano esperti docenti. Enenkel. Battisti 7, porta 12. 54321 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE fox-terrier, smarrito lunedì sera. Mancia portandolo Alessandro Volta 14, I. 25624 H

DOCUMENTO interessante pensione guerra, smarrito. Pregasi portarlo Sibelia Luigi, Broletto 30, II. Mancia. 54337 H

LIRE 100 ha perduto una povera donna. L'onesto rinvenitore faccia opera pia e riporti alla portinaia della casa via Zonearia n. 3, V p. 3030 H

VELO maschera, smarrito. Mancia portandolo via Toro 6, II. 25626 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTI vuoti 3, 5, 6 camere, altri mobiliati, scambi, dispone Sandri. Tretaottobre 17. 54371 I

APPARTAMENTI vuoti, mobiliati, affittansi. Scambi tutte posizioni magazzini senza spese. Via Machiavelli 24. 12083 I

APPARTAMENTINO camera cucina, altri due, tre fino otto stanze, affittansi. Informazioni Corso Garibaldi 13, III. 54337 I

APPARTAMENTO centralissimo, 5 locali, primo piano, adatto per ufficio, industria, affittasi. Indirizzo Piccolo. 22360 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, giardino, a Monfalcone, scambiasi con 3 stanze, eventualmente camerino, più accessori, Trieste. Indirizzo Piccolo. 54034 I

APPARTAMENTO signorile, vuoto, pressi Stazione Centrale, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 25552 I

APPARTAMENTO soleggiato, messo a nuovo, paraggi stazione Centrale, quattro stanze, camerino, bagno, accessori, elettricità, con mobili nuovi, anche senza, occasione sposi, affittasi agosto, occorrendo prima. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 25648 I

APPARTAMENTO signorile, semi mobiliato, 6 stanze, bagno, verando, cucina, affittasi. Scrivere cassetta 12053 I Unione Pubblicità. 12053 I

APPARTAMENTO 5 locali, accessori, centrale, riscaldamento centrale, telefono, luce, tutto in ordine e pronto per entrata, affittasi. Scrivere cassetta 12069 I Unione Pubblicità. 12069 I

CAMERA camerino vuoti, comodità cucina, casa signorile, affittasi coniugi distinti, soli. Indirizzo Piccolo. 25602 I

CAMERA con focolaio, scambiasi con camera cucina. Indirizzo Piccolo. 25581 I

CAMERA cucina, 2 stanze, altri 3, 4 stanze, affittasi. Piazza Ospitale 3, angolo 54357 I

MAGAZZINO, acqua, gas, luce e telefono affittasi. Palladio 8. 25482 I

MAGAZZINO spazioso, Galleria 8, affittasi 100 mensili. Rivolgersi Corso V. E. 1, negozio piume. 12088 I

MAGAZZINO con ufficio, telefono, posizione centrica, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 25573 I

QUARTIERE vuoto, 2 stanze, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi per il primo maggio. Vicinanza centro, adattatissimo giovani sposi o coniugi senza figli. Offerte Cassetta 12012 I Unione Pubblicità. 12012 I

QUARTIERE, abitazione o ufficio, centrale, 4 stanze, accessori, affittasi. Scrivere cassetta 12068 I Unione Pubblicità. 12068 I

QUARTIERE comfort, tre stanze, bagno, camerino, cucina, tutto rimesso nuovo, luce, ascensore, via Torsanpiero scambiasi con altro di due stanze oppure più grande ma centrico. Offerte cassetta 12071 I Unione Pubblicità. 12071 I

QUARTIERE camera e cucina, mobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 25548 I

QUARTIERE 2 stanze cucina, Barcola, affittasi causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 25587 I

AFFITTASI quartiere mobiliato. Indirizzo al Piccolo. 25596 I

QUARTIERI una, due fino sei stanze, senza spese, vuoti, mobiliati, affittansi. Informazioni Corso Vittorio 45, I. 54336 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A. A. A. APPARTAMENTO vuoto, comfort, 2-3 stanze, qualsiasi posizione, cerca prontamente piccola distinta famiglia, serissime offerte, cassetta 353 L Unione Pubblicità. 353 L

CONIUGI soli, cercano quartierino vuoto camera, camerino cucina nei pressi Roiano o Ospitale. Offerte via G. Gatteri n. 17, II. Fischlovitz. 54214 L

CONIUGI cercano due stanze, camerino, cucina, oppure camera camerino cucina. Indirizzo al Piccolo. 54319 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

AMATORI Radio: vendo 2 forti apparati a 4 valvole, prezzo d'occasione. Via Nicolò Cigotti n. 75, II, p. 7. Vis-a-vis Scuole via dell'Istria. Ore 20-21. 54306 M

CAPPOTTO sacchetti, panciotti uomo, buonissimo stato, occasione, vendonsi. Visitare pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 25570 M

CARRETTO due ruote, quasi nuovo, vendesi. Solitario 4, III. Facchin. 25575 M

CARRETTO banco olio, 3 vasi, bilancia ottone, vendonsi. Via Ghega 10. 54359 M

CASSEFORTI usate, compransi, vendonsi. Coen, via Pane, telef. 11-54. 520 M

COSTUME maschera, bambina quattrenne, nuovo, vendesi. Tor S. Piero 1 (Roiano). 54310 M

DISCHI «La voce del Padrone» originali americani (Victrola) dei più celebri cantanti italiani vendonsi occasione. Via Udine 3, porta 12. 25568 M

FOCOLAIO economico, trombe, carrozzella, apparato fotografico 9x12, vendonsi prezzo occasione, escluso mediatori. Rivolgersi via Orlandini (Ponziana) 254, II piano, porta 6. 54335 M

FRANCOBOLLI antichi, per collezione, vendonsi prezzo d'occasione. Viale XX Settembre 17. Chineaglie. 54347 M

GRAMMOFONO nuovo «Columbia» dischi, bicicletta donna, carretto due ruote, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 54309 M

IMPERMEABILE nuovo pelle, adatto chauffeur, vendo. Conti 24, p. 30. 54320 M

LAMPADARIO bellissimo gas o luce elettrica, 4 fiamme, quasi nuovo, vendesi. Bramante 10, officina. 25496 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, per famiglia, vendo prezzo occasione. Liaci. Riborgo 9. 54363 M

MACCHINA da scrivere, ottimo stato, vendo prezzo straoccasione. Liaci. Riborgo 9. 54363 M

MACCHINA scrivere Remington, ottimo stato, vendesi. Colognatti. Via Battisti 6, porta 17. 54370 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, buonissima, vendo. Anastasio 10, secondo, sinistra. 25650 M

MACCHINA cucire garantitissima, vendesi occasione. Lezioni ricamo gratuito. Cervellini, accanto Cine Excelsior. 12036 M

MACCHINA scrivere Remington mod. 12, quasi nuovissima, vendesi ottimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 25662 M

MACCHINA scrivere Remington, tastiera greca, portatile, nuova, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 25645 M

MACCHINA nuova, rientrante, vendesi. Via Settefontane 50, destra. 25615 M

MODELLO vestito ballo, buon prezzo. Stuparich n. 9. 25623 M

PARAVENTO ricamato, sgabello, vendo occasione, pomeriggio. Vasari 20, porta 12. 54308 M

PELLICCIA uomo, volpe confezionata, puzzola, prezzo irrisorio. Gatteri 32, II, sinistra. 12025 M

REGOLATORE grande, splendido, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 54372 M

SCANSIE uso negozio commestibili o drogheria vendonsi. Palestrina 2, magazzino. 54341 M

SERVIZIO piatti macchina fotografica, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 54340 M

SUSTE, materassi, macchina cucire ed altri oggetti di arredamento, vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 60424 M

TAPPETO caramani, 2 scendiletti originali, vendo occasione. Artisti 7, magazzino. 25634 M

VASI giapponesi 3, grandi, vendo occasione, a prezzo di convenienza. Chiarbola sup. n. 62, piano quinto. 54305 M

VESTITI uomo, usati, vendo dalle 10 alle 12. Via Chiozza 8, porta 10. 25546 M

VESTITO marrocaine, anche per ballo, finissimo, sbaglio misura, cappelli moderni, qualunque prezzo, vendonsi. Gatteri 32, II, sinistra. 12035 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

DISCHI grammofono qualunque marca, anche Pathè, acquisto. Ritiro giorno 27. Offerte con prezzo cassetta 12059 N Unione Pubblicità. 12059 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PREZZI di liquidazione camere matrimoniali, stanze pranzo, studi completi, salotti, mobili singoli. Steiner, Via Geppa 17. 2234 NN

A. A. AL magazzino Türk, San Lazzaro 10, vendonsi: camrea matrimoniale, faggio cotto, 1700; frassino, 2000; altra, con psiche specchi fino a terra, 2500. 1000 NN

A. A. MATRIMONIALE cucina, bellissime, vendonsi rara occasione. Stuparich 16, mezzanino destra. Visitare 9-13. 54342 NN

A. A. STANZA 1 persona, vendesi sotto prezzo costo, occasione. Türk, San Lazzaro 10. 600 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi. Montaguari. Chiozza 39. 54266 NN

ARMADIO con specchio, altro sei cassetti, sedie, prezzo irrisorio, Gatteri 32, secondo, sinistra. 000 NN

ARMADIO cassetti e letto ferro, grande, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 25597 NN

ATTACCAPANNI vasca bagno, vendonsi. Cecilia 6, porta 10. 54360 NN

ATTACCAPANNI diversi, vendonsi prezzi vera occasione. Madonna Mare 2, falegname. 25649 NN

CAMERA letto, quasi nuova, pianoforte Stingl, vendonsi. Piazza Borsa 1, terzo. 25589 NN

CAMERA matrimoniale massiccia 1400, lettino bambino, fornimento lavamano, vendonsi. Corso Garibaldi 29, I. 54330 NN

CAMERA pranzo lussuosa, sedie vera pelle, 3700. Türk, San Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CAMERA pranzo vendesi. Indirizzo Piccolo. 25656 NN

CAMERA lussuosa, nuova, vendo metà prezzo, rarissima occasione. Via Manzoni 16, porta 29. 25606 NN

CAMERA pranzo moderna, seminuova, sedie pelle vendonsi occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 54361 NN

CAMERA matrimoniale nuova 1250, regalansi 2 suste solidissime; altra mogano lucido, lavorazione friulana, prezzo mite. Fonderia 10 (Piazza Ospitale). 54369 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, pelche, vendesi occasionissima. Ginnastica 15, porta 5. 25647 NN

CAMERA pranzo, completa, vendesi in giornata. Visitare dalle 10 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 25652 NN

CAMERA matrimoniale, fortissima, moderna, vendesi prezzo basso. Gatteri 32, primo, porta 6. 25657 NN

CAMERA matrimoniale con specchi nei due armadioni, suste, marmi finissimi, vendesi occasione partenza, lire 1400. Foscolo 11, pianoterra. 25655 NN

CAMERE letto, pranzo, cucine pronte o dietro ordinazione. Falegnameria via Istituto 29. 25633 NN

CAMERE letto, pranzo, cucine in grande assortimento. Prezzi bassissimi. Viale Regina Elena 15. 25053 NN

CANAPE' suste, ottomane, materassi ogni genere vendonsi. Corso Garibaldi 14, I. 25610 NN

CASSAPANCA intagliata, sedie stile antico, vendonsi. Via Tomaso Luciani, intagliatore. 7436 NN

CREDENZA, tavolo, colapiatti, vendonsi. - Via Imbriani 2, orefice Spina. 25661 NN

CREDENZA grande (noce) camera da pranzo vendesi Indirizzo Piccolo. 25621 NN

CUCINA signorile incassata, vendesi vera occasione Tomaso Luciani 3, sinistra, falegname. 25576 NN

CUCINe rara bellezza, ricco assortimento, prezzi ribassati, vende Consorzio falegnami. Carducci 17. 54189 NN

DIVANILETTO Goebilin 140, velluto 480. Ottomane assortimento vendonsi. Tappezziere Maurizio 9. 54353 NN

LETTI in ferro, grande assortimento, prezzi miti; letti speciali inaccessibili ai parassiti, garanzia 10 anni. Fabbrica Mobili, Coroneo 3. 24835 NN

MOBILI vendonsi causa partenza. Via Madonna Mare 9, I, sinistra. 25600 NN

OCCASIONE vendesi pianoforte viennese, mezzacoda, escluso mediatori. Dalle 14-16. Cologna 67, III. p. 13. 25331 NN

PIANINI pianoforti mondiali «Lauberger Gloss» «Förster» Hofmann (ex Hofmann Czerny) «Pallik Stiasny», vendonsi, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 25456 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10387 NN

PIANINI Pallik Stiasny 6500 pianino germanico 3500, scambi, facilitazioni. Via Udine 18. 4247 NN

PIANINI vendonsi. scambiansi anche facilitazioni pagamento. Via Scussa 8, pianoterra. 54365 NN

PIANINO germanico, quasi nuovo, lire 3200, piano mignon 4600, mezzacoda metallica 1100 straoccasione. Via Sanità 16. 25456 NN

PIANINO in buono stato vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 25605 NN

SPECCHIERA girevole per sarto, comò 4 cassetti con specchio, due letti, vendonsi occasione. Foscolo 11, pianoterra. 25655 NN

STANZA pranzo signorile, mobili nuovi o quasi, prenderei fitto o acquisterei ratealmente anticipando mille. Offerte dettagliate cassetta 12082 NN Unione Pubblicità. 12082 NN

STANZA pranzo con sofà, cortinaggi vendonsi. Via Coroneo 35, secondo, destra. 54364 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAAA. ORO, argento, corone, brillanti, dentiere, compero pagando più di tutti. Disimpegno biglietti del Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 24809 O

AAA. BRILLANTI, oro, argenteria, dentiere fibra vecchie, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Pohv, via Mazzini 46. 1793 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

A. ARGENTERIA, brillanti oro (disimpegno polizze). Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 25636 O

ARRIVANO incessantemente nuovi modelli calzature primaverili; vengono venduti a prezzi stralcio, tutti alla Calzoleria Triestina. Carducci 21. 12027 O

ARRIVATI cappelli, modelli primaverili, grandissimo assortimento, prezzi senza concorrenza. Roiano, Barbariga 2, IV. 600 O

BOTTIGLIE vuote, comperansi, vendonsi. - Coen, via Pane, telef. 11-54. 519 O

SAPONE lire centottanta quintale, chiedere listino, accettasi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti. 5188 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 11928 O

I genitori **ROSINA** e **STEFANO COVACICH** (assente), col cuore straziato dal dolore, a nome pure delle sorelline, del fratellino, delle zie e zii, partecipano che questa mane, nella verde età d'anni 5 e mezzo, volava al cielo dopo atroci ed inenarrabili sofferenze, il loro adorato

RINUCCI

I funerali dell'amato angioletto seguiranno giovedì 24 corr., alle 14.30, movendo dalla casa N. 3 di Via della Galleria.

Trieste, 23 febbraio 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Quest'oggi, munita dei conforti religiosi, si spense serenamente, nell'età d'anni 84

Adele de Seriati
ved. Perocco

lasciando nel più profondo dolore le figlie **Ida, Amelia ved. Treislampel**, i figli **Gino** e **Luigi**, il nipote **Vittorio Treislampel** che a nome pure delle assenti sorelle **Giulia** e **Annina** ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo venerdì 25 corr., alle ore 15, movendo il mesto convoglio dal viale XX Settembre N. 81.

Trieste, 23 febbraio 1927.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Quest'oggi veniva improvvisamente a mancare al conforto dei suoi cari, che tanto l'amavano,

Vittorio Morsut
d'anni 55 - barbiere

Con l'animo straziato dal dolore, dànno il triste annuncio la moglie **Santina**, i figli **Libero, Bruno, Rino** e **Ada** e le famiglie **Carboncich, Bearzotti** e **Antonelli**.

I funerali avranno luogo giovedì, alle ore 15.

Isola d'Istria, 23 febbraio 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Ieri sera, dopo lunghe e penose sofferenze, cessò di vivere

MARIA MAIZZAN nata MARIANI
d'anni 67

Addolorati ne dànno il triste annunzio il marito **Andrea**, le figlie **Maria in Bentini** (assente), **Luigia in Micolauci**, il figlio dott. **Eugenio**, a nome pure delle nuore, generi e nipoti.

Un grazie di cuore al valente medico cav. dott. **Defranceschi** per le sue amorose prestazioni.

Montona d'Istria, 23 febbraio 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Dopo lungo soffrire si spense serenamente

CARLA KNIFITZ

lasciando nel più profondo dolore il desolato consorte **Giuseppe**, la sorella **Angiolina**, il cognato **Giacomo Mainardi** ed i parenti tutti, i quali partecipano la dolorosa perdita agli altri congiunti e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno giovedì 24 corr., alle ore 15.30, partendo dalla via Chiarbola sup. (Industria) N. 1.

Trieste, 23 febbraio 1927.

Un imperscrutabile consiglio divino chiamò a miglior vita la nostra amata ed indimenticabile

Leopoldina Adrario già Chersich

la quale, dopo brevi sofferenze, addì 23 corr. alle ore 12, si spense serenamente con santa rassegnazione, munita dei conforti religiosi.

Di sì triste evento dànno notizia i dolenti sottoscritti.

I funerali seguiranno mercoledì 25 febbraio, alle ore 15, partendo dalla casa di Via Cesare Lombroso N. 9.

Gorizia - Trieste, 23 febbraio 1927.

ALFREDO ADRARIO, marito - **ARTURO CHERSICH**, figlio
ALBERTA MACHNICH, sorella - i nipoti e pronipoti

Il presente serve quale partecipazione personale

I funerali del nostro amato e caro fratello

Antonio De Rosa
Farmacista

avranno luogo a Ronchi dei Legionari, venerdì 25 corr. alle ore 16 movendo il mesto convoglio dalla stazione ferroviaria **Sud** per la tumulazione nella tomba di famiglia.

I FRATELLI

Domenica ved. Catarinich
nata Martinolich

spirava serenamente questa mattina, alle ore 1.

Le dolenti sottoscritte, in unione agli altri parenti, partecipano tale grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno giovedì 24 febbraio, alle ore 16.

Lussinpiccolo, 23 febbraio 1927.

Famiglie MARTINOLICH e CATARINICH

Suttora - Impresa Pompe Funebri

Ieri, alle ore 14, cessava di vivere il

dott. Augusto Hausenbichler
medico distrettuale i. r.

I dolenti cugini **EMILIO** e **cav. GEMINIANO PARISINI**, a nome anche degli altri congiunti, partecipano la dolorosa notizia agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo il 24 febbraio, alle ore 15, partendo dall'abitazione di Via Tor S. Piero N. 14.

Trieste, 23 febbraio 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano commosse tutte quelle gentili persone che, prendendo parte al loro grande dolore, vollero in varia guisa onorare la memoria della loro amata

Mamma

Particolari ringraziamenti rivolgono alle onorevoli Direzioni ed al personale della Banca Commerciale Triestina, della Società Italiana di Credito, dell'Adriatica S. A. di Spedizioni, per la viva partecipazione presa, ed agli egregi medici dott. de Favento, Fabricci e Gandusio che tentarono in tutti i modi di lenire le atroci sofferenze della cara defunta.

Famiglie PIRZ - VERONA

Valentino Bianchini
capo macchinista navale

si spense quest'oggi, dopo lungo soffrire, munito dei conforti religiosi, lasciando nel più profondo dolore il fratello **Giovanni** e la matrigna, che a nome pure degli altri congiunti tutti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali del caro Estinto seguiranno giovedì 24 corr., alle ore 15.45, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste - Terzo di Aquileia, 23 febb. 1927.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

RINGRAZIAMENTO

L'addolorata sottoscritta ringrazia vivamente tutte le Autorità Marittime per il pronto soccorso prestatole nella disgrazia che l'ha colpita.

Un grazie di cuore vada a tutte le persone amiche che in tale circostanza le furono di conforto ed in special modo all'Agenzia Generale dell'«Adria» ed al suo procuratore signor Oscar Jerchig per l'affettuoso interessamento dimostratole.

Trieste, 22 febbraio 1927.

Famiglia Capitano COSTANTINI

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, profondamente commossi per la dimostrazione plebiscitaria nella dolorosa circostanza del trasporto funebre del compianto marito e rispettivamente figlio

Antonio Fumo

rapito così tragicamente al loro affetto, rendono pubbliche grazie al signor Podestà, ai dirigenti il Fascio, agli amici e a tutta la popolazione di Campolongo che in massa accorse ai funerali, e assicurano che perenne ne serberanno il ricordo.

Campolongo al Torre, 22 febbraio 1927.

STEFANIA SIMONETTI, moglie
GIUSEPPE FUMO, padre

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutte quelle gentili persone che con l'invio di fiori, o in altra guisa, vollero tributare attestazioni d'affetto al nostro caro

ESTINTO

Un grazie speciale vada alle famiglie di casa, colleghi, amici e conoscenti.

Famiglia TARLAO

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTE tratti già articoli tecnici elettricità cercasi. Scrivere dettagliando Cosulich, Sanità 16. 54367 P

PIAZZISTA bella presenza, ramo macchine, scrivere, cerca Rakos, via Milano 19. Presentarsi 16-19. 25568 P

RAPPRESENTANTE per la Venezia Giulia produttore esperto arti grafiche, cercasi importante Stabilimento Italia centrale. Scrivere Roma fermo Posta tessera postale 477666. Richieggonsi serie referenze. 5218 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. AUTOSCUOLA moderna patente governativa 8-15 giorni assicurata. Sanfrancesco 10. 54375 Q

AUTO Spa vendesi o scambiasi. Garage Littorio. Riccardo Pitteri 6. 21230 Q

AUTOCARROZZERIE. Extraoccasioni. Autobus guida interna, posti 25; torpedo 7 posti; ballon smontabile 7 posti. Garage Torta, Pola. 25607 Q

CAMION 18 P, gommato a nuovo, motore ripassato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 54213 Q

FIAT 505, 6 posti carrozzeria speciale, doppio parabrise, vendesi rara occasione lire 18.000. Raffineria 4. 25640 Q

MOTOSCAFO 10 persone, buono stato, cercasi. Scrivere Navigazione Giuliana Trieste. 25584 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA. Falegnameria grande, bene avviata, lavoratorio con numeroso personale, propri macchinari moderni elettrici, propria produzione e vendita all'estero di mobili, legname greggio all'ingrosso ed al minuto cerca socio capitalista, preferibilmente proprietario boschi, pratico possibilmente ramo, avvenire assicurato, guadagno lucroso. Offerte serie ed informazioni al procuratore Dreos, Caffè Tommaseo, dalle 8-10, 14-17 giornalmente. 12073 R

BAR-caffè-restaurant centralissimo, arredato o senza, cedesi ottime condizioni. Offerte Cassetta 12016 R Unione Pubblicità. 12016 R

CARTOLERIA bene avviata vendesi causa trasferimento. Indirizzo al Piccolo. 25583 R

CAUSA concentrazione attività cederebbesi uso ufficio locale d'affari. Indirizzo Piccolo. 25617 R

DISPONGO fino 60.000 per prima intavolazione stabile città, mediatori esclusi. Offerte Cassetta 12003 R Unione Pubblicità. 12003 R

LATTERIE 2, adatte per gelateria, vendo S. Vito 5, latteria. 54314 R

MACELLERIA vendesi. Rivolgersi Giuliani 34, mezzanino, Jamnik. 54350 R

NEGOZIO commestibili cedesi causa malattia 4000. Indirizzo Piccolo. 25632 R

NEGOZIO commestibili erbaggi, centralissimo, lavoro discreto, affitto minimo, vendesi causa assoluto riposo, prezzo irrisorio. Informazioni procuratore Dreos, Caffè Tommaseo. 12076 R

NEGOZIO commestibili con forno, ottima occasione, posizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 54348 R

NEGOZIO commestibili vendesi buone condizioni, posizione centrica, lavoro assicurato. Indirizzo Piccolo. 25646 R

NEGOZIO commestibili, merce circa 10.000, cedesi 14.000 causa malattia. Affarone. Indirizzo Piccolo. 25631 R

NEGOZIO commestibili, frutta, erbaggi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 54296 R

NEGOZIO commestibili, erbaggi, vendesi. Lavoro garantito. Prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 25622 R

STABILIMENTO vinicolo antico, modernamente attrezzato, capacità ettolitri 2000 (bottoni e tini in legno rovere), vasto fabbricato con stalle, rimesse, cortili, vendesi od affittasi in primario centro vinicolo emiliano. Disposti entrare società con capitali adeguati, per continuare esercizio. Informazioni Umberto Castelbolognese, Torrebianca 8. 54346 R

UFFICIO cedesi posizione centralissima, casa signorile. Rivolgersi via Milano 16. 25577 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA pensione redditissima, vicino stazione Santa Lucia, Venezia, vendesi causa salute. Scrivere cassetta 5 C Unione Pubblicità, Venezia. 5223 S

CASA d'abitazione città, valore 150.000 a 300.000, acquisterebbesi. Esclusi mediatori. Offerte dettagliate Cassetta 12057 S Unione Pubblicità. 12057 S

FABBRICATO 27 locali, adatto pensione, con giardino vendesi Abbazia. Rivolgersi Lamm, villa Orlando, Abbazia. 5 4210 S

LUSSINPICCOLO. Casa in riva, oppure vicinanza, acquisterebbesi. Scrivere Navigazione Giuliana, Trieste. 25524 S

STABILE di rendita, acquisterei per circa 150.000 se occasione. Offerte dettagliate cassetta 12056 S Unione Pubblicità. 12056 S

STABILI, fondi vendonsi. Gaspero Weis 9-I, telefono 1728, orario 11-12, 17-18. 54373 S

VILLA a Opicina, splendida posizione, giardino, garage, mobiliata o vuota, vendesi o scambiasi con villa Trieste. Offerte cassetta 12070 S Unione Pubblicità. 12070 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

25.ENNE conoscerebbe signora o signorina ricca, scopo matrimonio. Cassetta 12066 U Unione Pubblicità. 12066 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario, calzature, telerie e cotonerie, materassi, quadri, orologi da parete. Primaria ditta H. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Foglietto informativo gratis a richiesta. 53497 V

ABBONDANTI pranzi, cene, scelta lire 4.50, ottima cucina casalinga. Pensione Centrale, Corso V. E. III, 2. 23250 V

ASTROLOGO, professore diplomato, grandi profezie destino. Scienza, serietà, segretezza. Via Lloyd 4, II piano. 11372 V

CHIROMANTE insegna vincere avversità destino. Via Toro, 2, primo, destra. 25651 V

COSTUME Monella e Lenci, finissimi noleggiansi; vendesi vestito sera. Cologna 25, III. 25545 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, Ginnastica prolungata, villa propria, telef. interurbano 20-64. 25471 V

LEVATRICE accoglie, consulta gestanti, cure affettuose, segretezza. Madonnina 10, II. 54343 V

MASCHERE, grandioso ricchissimo assortimento e vestiti sera, noleggiansi. Chiozza n. 9. 54328 V

MASCHERE grandi, scelte, orientali, spagnole, settecentesche, noleggio. Corso Garibaldi 15. 25627 V

MASCHERE domino seta, eleganti, costumi per concorrere al premio, varie odalische, zingarelle, diavolette, paggi, pierrots, Margherite. Premiato Salone, Sebastiano 6, primo. 7440 V

MASCHERE, grandioso assortimento, lire 10 scelta, Piazza Garibaldi, entrata Filippo Corridoni 1. Durante veglie, aperto notte. 12087 V

NON merce di blocco, bensì calzature modernissime: prezzi liquidazione Calzoleria Muratti, via Muratti 1. 12055 V

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanza, accoglio gestanti, segretezza. Carlo Stuparich 12, porta 4. 000 V

RICORSI affitto. Moduli per la Commissione conciliazione in vendita presso Cartoleria Gius. Stokel & Debarba, via Cavana 14, Cartoleria Strehler, piazza della Borsa 2. 12058 V

SALONE cappelli signora. Trentaottobre primo. Domenica, lunedì, martedì, esposizione modelli primaverili. 54333 V

STABILIMENTI O. BATTISTA - NAPOLI

ISCHIROGENO

IRROBUSTISCE IL GIOVANE, SVILUPPA LA DONNA, FORTIFICA IL VECCHIO

Riconosciuto dai più illustri Clinici come il primo ricostituente del sangue, delle ossa e del sistema nervoso

I suoi meravigliosi risultati sono proclamati nelle Cliniche di tutte le Università Italiane, come quelle di: Bologna, Cagliari, Camerino, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Messina, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Roma, Sassari, Siena, Torino e Urbino.

R. Università di Bologna — Clinica Dermosifilopatica

.... L'**ISCHIROGENO** è un valoroso rimedio, di cui io faccio molto uso nelle dermatosi cachettiche e nelle forme neurasteniche, ottenendone sempre splendidi risultati.

Prof. Domenico Majocchi
Direttore Clinica Dermosifilopatica R. Università di Bologna

R. Università di Cagliari — Clinica Medica

.... Per i suoi benefici effetti, sono d'avviso che ogni Medico potrà ordinare l'**ISCHIROGENO** con tutta fiducia, tanto più che si tratta di un medicamento preparato con singolare perizia ed inscritto nella Farmacopea Ufficiale.

Prof. Ignazio Fenoglio
Direttore Clinica Medica R. Università di Cagliari

R. Università di Camerino — Clinica Medica

... Prescrivo da molto tempo l'**ISCHIROGENO**, che mi ha reso nella pratica ottimi servizi.

Prof. R. Silvestrini
Direttore Clinica Medica R. Università di Camerino

R. Università di Catania — Clinica Medica Generale

.... L'**ISCHIROGENO** è un farmaco sovrano in tutte le forme di neurastenia, e su **me stesso** l'ho trovato efficacissimo nella emicrania neurastenica, in cui **nessun altro mezzo curativo aveva dato risultati soddisfacenti.**

Prof. G. B. Ughetti
Direttore Clinica Medica R. Università di Catania

R. Università di Ferrara — Clinica Psichiatrica

.... Ho sperimentato in molti casi di neurastenia l'**ISCHIROGENO** e posso assicurare di averlo trovato efficacissimo, specialmente in quelle forme che erano accompagnate a debolezza organica e stitichezza.

Prof. Ruggero Tambroni
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Ferrara

R. Università di Firenze — Clinica Medica

.... L'**ISCHIROGENO** è un ottimo preparato, io lo preferisco spesso e sempre con buoni risultati.

Prof. P. Grocco, Senatore del Regno
Direttore Clinica Medica Studii Superiori di Firenze

R. Università di Genova — Clinica Ostetrica

.... Mi rallegro per la bontà dei di lei preparati farmaceutici che fanno veramente onore all'industria farmaceutica italiana.

Prof. L. M. Bossi
Direttore Clinica Ostetrica R. Università di Genova

R. Università di Messina — Clinica Oculistica

... Per i suoi benefici e salutari effetti, il suo **ISCHIROGENO** è di reputazione così assicurata, che fra i rimedi tonico-ricostituenti, lo **preferisco** anche per le persone di mia famiglia.

Prof. P. SCIMENI
Direttore Clinica Oculistica R. Università di Messina

R. Università di Modena — Clinica Medica

.... Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del suo **ISCHIROGENO** sono guarito da una neurastenia che mi travagliava da due mesi.

Prof. Ercole Galvagni
Direttore Clinica Medica R. Università di Modena

R. Università di Napoli — I. Clinica Medica

.... Mio caro Battista. Ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo **ISCHIROGENO**, che io e la mia signora stavamo usando, da oltre un anno, e con sommo profitto. E questo debbo dire, non per fare una reclame a quell'**eccellente ed utile preparato**, non essendoci bisogno, ma per dare a te una giusta soddisfazione.

Prof. Antonio Cardarelli, Senatore del Regno
Direttore della Prima Clinica Medica R. Università di Napoli

R. Università di Padova — Clinica Medica

.... Ho sperimentato il suo preparato **ISCHIROGENO** sopra ammalati e sani e posso attestare che ha dimostrato la sua grande attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco e le inappetenze. L'ho usato anche io e ne ho ricavato immenso vantaggio.

Prof. A. De Giovanni, Senatore del Regno.
Direttore Clinica Medica R. Università di Padova

IL MAESTRO DEI CLINICI
Prof. ENRICO MORSELLI

Direttore della Clinica per le malattie nervose e mentali nella R. Università di Genova
Presidente della Società Freniatrica Italiana

così si esprime sull'efficacia dell'

ISCHIROGENO

CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Genova

Genova, 20 Marzo 1905

Preg.mo Commendatore Battista.

.... Conosco ed apprezzo da tempo i Suoi preparati e li ordino abbastanza spesso, trovandomene contento.

Le auguro fortuna pari al Suo merito ed alla sua infaticabile attività per dotare la farmacia italiana di specialità nostre, buone ed utili talvolta quanto e più delle straniere.

Mi creda suo

Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 5 Febbraio 1907

.... Le auguro la fortuna che si merita la sua attività e per mio conto seguiterò a prescrivere l'**ISCHIROGENO**, da Lei preparato, ogni qualvolta mi sarà in dicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati.

Con stima suo

Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 4 gennaio 1926

.... Durante tutti questi anni ho avuto frequenti occasioni di prescrivere il suo **ISCHIROGENO**, specialmente in casi di astenia cerebro-spinale, di psico-astenia e di depressione melancolica, e ne ho veduto il più delle volte **effetti rapidi e sicuri**. Nella profluvie di preparati ricostituenti, tonici, stimolanti, che vengono ogni giorno formulati e messi in commercio ben pochi si salvano nella «lotta per la vita»; il suo **ISCHIROGENO** è, da molti anni, **uno dei pochissimi** che sfidano le ingiurie del tempo. E questo mi è grato attestarle in puro omaggio alla verità.

Con immutata stima suo

Prof. ENRICO MORSELLI

Castel S. Giovanni (Piacenza), 12 Agosto 1926

.... Trovandomi in villeggiatura e desiderando continuare per **mio uso personale** la assunzione del di Lei **eccellente ISCHIROGENO**, Le sarò molto grato se vorrà spedirmene all'indirizzo sunnotato alcune bottiglie.

La ringrazio anticipatamente e me Le dico. Dev.mo

Prof. ENRICO MORSELLI

Castel S. Giovanni, 6 Settembre 1926

.... Mi è giunta felicemente la cassetta contenente le bottiglie d'**ISCHIROGENO** e mi affretto a ringraziarLa del bel dono. **Ne faccio uso personale** e posso dirLe che **ne traggo giovamento**. Anche **persone** di mia famiglia possono lodarsene.

Con saluti sentitissimi. Suo

Prof. ENRICO MORSELLI

Le solenni affermazioni del Sommo Clinico (attraverso un ventennio), che confermano quelle di altri Grandi Clinici, sono oltremodo convincenti. Chi deve fare una cura ricostituente ricorre certamente all'ISCHIROGENO.

R. Università di Palermo — Clinica Psichiatrica

.... In molti stati di neurastenia generale o parziale ho trovato assai utile l'**ISCHIROGENO**, che ritengo raccomandabile in modo speciale in quelle forme di esaurimento nervoso che si accompagnano a glicosuria (diabete).

Prof. Rosolino Colella
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Palermo

R. Università di Parma — Clinica Medica

.... Terrò sempre presente **l'ISCHIROGENO**, nelle mie prescrizioni, perchè nella pratica riesce efficacissimo.

Prof. F. Falchi
Direttore Clinica Medica R. Università di Parma

R. Università di Pavia — Clinica Psichiatrica

.... Sono ben lieto di affermare che seguito sempre a valermi dei preparati **Battista**, specialmente dell'**ISCHIROGENO**, quando occorre l'azione terapeutica, alla quale essi mirano, perchè la raggiungono meglio di ogni altra formula farmaceutica.

Prof. Casimiro Mondino
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Pavia

R. Università di Perugia — Clinica Psichiatrica

... Il Suo **ISCHIROGENO** è un rimedio prezioso e Lei può andar superbo d'averlo inventato e diffuso a vantaggio dei sofferenti. Attraverso il caleidoscopio dei rimedii che inondano il campo della farmacoterapia con vita effimera, l'**ISCHIROGENO** rimane un punto fermo, luminoso e duraturo.

Prof. Cesare Agostini
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Perugia

R. Università di Pisa — Clinica Medica

.... Ho assai usato l'**ISCHIROGENO** e ne ebbi ottimi risultati, ond'io lo raccomando vivamente in quegli stati morbosi, che richiedono una efficace cura ricostituente.

Prof. G. B. Queirolo, Senatore del Regno
Direttore Clinica Medica R. Università di Pisa

R. Università di Roma — Clinica Medica

.... A parecchi malati esauriti di forze o di debole costituzione ho prescritto l'**ISCHIROGENO** ed ho potuto constatare notevoli benefici in breve tempo.

Prof. Guido Baccelli
Direttore Clinica Medica R. Università di Roma

R. Università di Sassari — Clinica Medica

.... Del suo **ISCHIROGENO** posso dire bene, come rimedio tonico-ricostituente assai utile negli stati di neurastenia cerebro-spinale.

Prof. C. Coronedi
Direttore Clinica Medica R. Università di Sassari

R. Università di Siena — Clinica Psichiatrica

.... Ho il piacere di poterle confermare gli ottimi risultati ottenuti col suo **ISCHIROGENO** nei casi di neurastenia e di debolezza generale.

Prof. Paolo Funaioli
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Siena

R. Università di Torino — Clinica Psichiatrica

.... Come ebbi già a scriverle altra volta, ho ottenuto eccellenti risultati nella mia pratica dall'uso **del suo ISCHIROGENO.**

Prof. Cesare Lombroso
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Torino

R. Università di Urbino — Clinica Medica.

...Conservo sempre buona memoria di Lei, perchè fui il primo, qui, a sperimentare, per molti anni il suo meraviglioso **ISCHIROGENO**, precisamente nella persona della mia signora, afflitta da grave esaurimento. Dati gli splendidi risultati ottenuti, ne sono rimasto oltremodo soddisfatto e contento, e quindi la diffusione, che ne è conseguita.

Prof. Antonio Calderoni
Direttore Clinica Medica R. Università di Urbino

PAIROM FOSFINICO

a base di fermenti digestivi, glicerofosfati ed ipofosfiti

Sovrano rimedio per lo sviluppo dei

BAMBINI

che in breve tempo divengono

rosei, paffuti e crescono sani, robusti.

Il fosforo viene somministrato sia sotto forma organica (glicerofosfati), che minerale (ipofosfiti). Ma, perchè abbia luogo il facile assorbimento e l'assimilazione dei glicerofosfati, è indispensabile che essi subiscano l'azione dei succhi digerenti e specialmente della pancreatina, contenuta nel succo pancreatico. Il **Pairom fosfinico** soddisfa completamente a questa esigenza perchè contiene appunto i detti glicerofosfati associati con i fermenti digestivi e fra questi con la pancreatina

Il **Pairom fosfinico** è il più efficace ricostituente per bambini, perchè di azione rapidissima contro ogni forma di deperimento.

Si usa alla dose di uno o due cucchiaini da caffè al principio di ogni pasto.

Ogni bottiglia lire dieci

URONEFROS

Antiurico - Antilitiaco - Diuretico

a base di piperazina, urotropina, elmitolo e citrati alcalini
Cura specifica completa del rene e delle vie urinarie.
Il più attivo solvente dell'acido urico e dei calcoli renali di ogni sorta.
Insuperabile antisettico dell'apparato urinario sedativo della vescica.

Arresta e risolve ogni forma irritativa delle vie urinarie calmandone immediatamente le sofferenze. Vince tutte le forme di reumatismo, artritismo, gotta, uricemia, ossaluria, fosfaturia, nonchè tutti i mali accessorii derivanti da siffatti disturbi.

CURA — Le persone che soffrono di disturbi delle vie urinarie hanno bisogno di prendere due a tre cucchiai da tavola di **Uronefros** al giorno. Per quelle persone che sembrano guarite, perchè non avvertono più le consuete sofferenze, basta un cuchiaio al giorno.

Tutti coloro che usano l'**Uronefros** (o perchè soffrono o perchè hanno sofferto di disturbi renali) debbono prenderne la mattina a digiuno (prima del caffè), un cucchiaio, diluito in un quarto di litro di acqua od anche più. Viene così eseguito un metodico e necessario lavaggio dei reni e delle vie urinarie, che ha lo scopo di sciogliere quei principii che si debbono eliminare.

Ogni bottiglia lire diciotto

ANTILEPSI

Liquido anticonvulsivo

Soluzione antisettica intestinale con polibromuri

Unico specifico dell'epilessia

L'**Antilepsi**, per la formola chimica, riconosciuta la sola specialità rispondente alle nuove dottrine circa la etiologia è la patogenesi dell'epilessia, dalla rigorosa esperienza clinica fu dichiarata il rimedio più razionale, più completo e più energico contro il male ribelle che per tutta la vita rendeva infelici tanti sofferenti.

Ed infatti, secondo la teoria tossica del Ferè, ammessa da tutti gli scienziati, l'epilessia e le forme convulsive in generale riconoscono per loro causa principale e più frequente l'intossicazione intestinale, e l'**Antilepsi**, contenendo l'antisettico viscerale, fa la cura causale del morbo, di cui previene gli accessi ed assicura la guarigione, anche nei casi più ribelli a tutti gli altri rimedi conosciuti in medicina.

Ormai l'**Antilepsi** per la sua provata immensa efficacia si è resa indispensabile nella pratica medica giornaliera, nella quale viene prescritta dai medici per curare e guarire non solo l'epilessia, ma l'isteroepilessia, l'isterismo volgare, la corea ed in genere tutti gli attacchi convulsivi.

Ogni bottiglia lire quindici

GLICEROTERPINA

al iodoformio, terpina e creosoto

Rimedio sovrano contro

TOSSI - CATARRI - BRONCHITI

Largamente sperimentata nelle cliniche universitarie e private per la sua pronta e sicura efficacia curativa, dai più illustri clinici è prescritta ogni qualvolta occorre di risolvere e guarire le tossi più ostinate di qualunque natura, i catarri umidi e secchi, le bronchiti acute e croniche e le altre affezioni dell'apparato respiratorio.

La **Gliceroterpina** modifica notevolmente i sintomi generali e locali, diminuisce la tosse e la quantità dell'espettorato, che migliora anche in qualità e fa cessare, in breve tempo, con la risoluzione del processo; calma il respiro affannoso e restituisce libero ed integro il mormorio vescicolare, facendo ben presto scomparire i rantoli e i ronchi, sostiene mirabilmente le forze, senza che si avveri dimagramento o diminuzione di peso, che talora aumenta.

Ogni bottiglia lire dieci

I prodotti Battista si vendono in tutte le principali farmacie d'Italia. Volendoli acquistare direttamente dall'autore, dirigere le richieste al comm. Onorato Battista (Farmacia Inglese del Cervo, Corso Umberto I, N. 119, Napoli) che per quattro bottiglie, anche in prodotti diversi, dà il trasporto gratis.

Ci giungono continuamente, con preghiera di pubblicarle, lettere e talvolta anche fotografie di persone, che esaltano i nostri preparati per le miracolose guarigioni ottenute. Ma noi non le pubblichiamo, perchè pensiamo che tali pubblicazioni, non avendo valore scientifico, servirebbero piuttosto a lusingare la vanità di chi le desidera. Noi invece ci atteniamo solo ai giudizi dei signori medici.